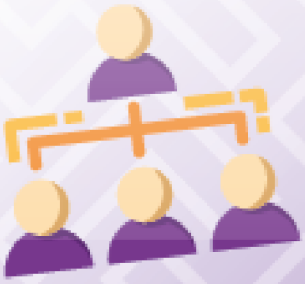
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

STATALE "FERRUCCI"

PTIC81300L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STATALE "FERRUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8462*** *del* ***19/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***27/11/2025*** *con delibera n. 84*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
24 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
26 Risorse professionali

Le scelte strategiche

27 Aspetti generali
41 Priorità desunte dal RAV
43 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
45 Piano di miglioramento
57 Principali elementi di innovazione
73 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

87 Aspetti generali
104 Traguardi attesi in uscita
107 Insegnamenti e quadri orario
110 Curricolo di Istituto
170 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
175 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
182 Moduli di orientamento formativo
186 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
222 Attività previste in relazione al PNSD
224 Valutazione degli apprendimenti
229 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

242 Aspetti generali
248 Modello organizzativo
261 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
264 Reti e Convenzioni attivate
278 Piano di formazione del personale docente
285 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa prende avvio dall'Atto di Indirizzo predisposto dalla Dirigente Scolastica

ATTO DI INDIRIZZO AL PTOF

Analisi del contesto

L' Istituto Comprensivo "Francesco Ferrucci" si trova nel cuore della Valdinievole e rappresenta il fulcro educativo del comune di Larciano . Il territorio in cui opera l'istituto è caratterizzato da una singolare varietà geografica che spazia dalle pendici collinari del Montalbano , ricche di oliveti e storia medievale (come il borgo di Larciano Castello), fino alle aree pianeggianti che confinano con la riserva naturale del Padule di Fucecchio , la più estesa palude interna d'Italia.

Questa collocazione geografica costituisce un elemento identitario per l'Istituto che funge da connettore tra le diverse aree, integrando nel proprio percorso formativo la valorizzazione del patrimonio ambientale e la memoria storica locale. In questo contesto l'Istituto rappresenta un presidio culturale fondamentale, capace di coniugare le tradizioni rurali e artigianali del territorio con le sfide educative contemporanee.

L'economia del territorio del Comune di Larciano è il risultato di un'evoluzione storica che ha trasformato una società prettamente agricola in un vivace sistema artigianale e industriale , senza però mai recidere il legame con la terra. Il territorio è storicamente celebre per il suo dinamismo artigianale, in particolare per la produzione di articoli per la pulizia della casa come scope e spazzole, un'attività che si è evoluta sapientemente dall'antica lavorazione delle erbe palustri del vicino Padule. Accanto a questo comparto manifatturiero, che comprende anche importanti realtà nei settori meccanico e calzaturiero, convive un'agricoltura di alta qualità che valorizza le colline del Montalbano attraverso la produzione di olio extravergine d'oliva e vino.

Negli ultimi anni, questo scenario è stato arricchito dallo sviluppo del vivaismo e di un turismo sostenibile legato alla valorizzazione naturalistica e alla ricettività agrituristica. Questo dinamismo produttivo contribuisce a mantenere il tasso di disoccupazione su livelli mediamente inferiori rispetto alla media nazionale, sebbene il mercato del lavoro locale debba oggi confrontarsi con le sfide della crisi dei settori tradizionali e con la necessità di una maggiore inclusione giovanile e femminile. In questo scenario, l'immigrazione gioca un ruolo fondamentale per la tenuta del sistema economico e demografico: la significativa presenza di residenti stranieri, impiegati soprattutto nell'agricoltura e nel manifatturiero, trasforma il territorio e l'Istituto "Francesco Ferrucci" in un vitale laboratorio di integrazione e cittadinanza multiculturale.

Il contesto socio-economico dell'utenza si attesta su un livello medio, riflettendo la stabilità del tessuto locale. Il contesto socio-economico medio-basso, pur rappresentando una possibile fragilita', si accompagna a un atteggiamento positivo nei confronti dell'istituzione scolastica: le famiglie riconoscono il valore dell'istruzione e collaborano attivamente con la scuola. Questa fiducia reciproca costituisce un importante capitale sociale, utile per progettare interventi educativi condivisi, rafforzare il patto educativo di corresponsabilita' e favorire la partecipazione alle iniziative formative. Tale scenario spinge l’istituto a focalizzare l'azione didattica sul consolidamento delle competenze di base e sul sostegno alla motivazione degli alunni. Parallelamente, l'efficacia delle attività di potenziamento e consolidamento messe in atto è confermata dai risultati positivi conseguiti nelle Prove Invalsi, che testimoniano una buona tenuta degli apprendimenti.

La relativa omogeneità della popolazione scolastica favorisce una progettazione didattica coerente e una comunicazione fluida tra scuola e famiglia. Anche l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana risulta particolarmente efficace: la maggior parte appartiene alla seconda generazione. Si tratta di bambini e ragazzi nati in Italia o arrivati in età precocissima, che parlano l'italiano come lingua principale e vivono in contesti familiari biculturali.

La multiculturalità rappresenta una preziosa occasione di confronto linguistico e culturale.

In un centro a misura d'uomo come Larciano, l’immersione nel contesto sociale accelera l'acquisizione della lingua italiana e favorisce un radicamento profondo nella comunità.

La maggior parte delle famiglie investe con fiducia nel benessere e nella formazione dei propri figli. La scuola, inserita in questa stratificazione sociale eterogenea, si pone come garante di una crescita equilibrata, offrendo a ogni studente una solida base su cui costruire il proprio futuro.

La fragilita' socio-economica del contesto locale, seppur mitigata dalla collaborazione delle famiglie e dalla presenza di alcune associazioni sportive, rende cruciale il ruolo della scuola: l'Istituto si impegna fortemente a compensare la carenza di stimoli esterni offrendo pari opportunita' e attivita' integrative che garantiscano a tutti gli studenti un percorso educativo completo, in un costante impegno nel garantire equita', compensazione educativa e opportunita' di ampliamento dell'offerta formativa.

Le famiglie manifestano un’attiva partecipazione alla vita scolastica, nutrita da una profonda fiducia nell’istituzione, riconosciuta come il pilastro strategico per il futuro dei propri figli. In un tessuto sociale caratterizzato dalla prevalenza di nuclei bi-reddito, emerge con forza il ruolo dei nonni, che si configurano come una risorsa umana e relazionale insostituibile per l’intera comunità. La loro presenza costante garantisce ai ragazzi un supporto fondamentale, compensando la relativa carenza di stimoli culturali tipica dei centri minori distanti dai grandi poli urbani. Questo solido sistema di welfare familiare permette ai giovani di dedicarsi con regolarità alla pratica sportiva, che nel contesto locale rappresenta il principale fattore di aggregazione e un’attività profondamente radicata nell'identità giovanile della zona.

Il Contesto territoriale e l'identità dell'Istituto

L’Istituto Comprensivo "Francesco Ferrucci", unica realtà scolastica del comune di Larciano, rappresenta il fulcro educativo e culturale di un territorio geograficamente e socialmente composito. Strutturato in tre plessi che accolgono gli alunni dall'infanzia alla secondaria di primo grado, l’Istituto trae forza proprio dalla sua centralità: sebbene la morfologia del territorio e il relativo isolamento dai grandi poli urbani possano limitare gli scambi culturali esterni, tali fattori hanno favorito la nascita di una comunità locale coesa, partecipe e profondamente legata alla propria scuola.

La scuola rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la comunita' locale, che, seppur di piccole dimensioni, mostra un forte senso di appartenenza e una buona capacita' di collaborazione. Il capitale sociale si manifesta attraverso il sostegno economico proveniente da Comune, Fondi PEZ, Fondi Europei (PNRR, PN...), aziende del territorio e contributi volontari delle famiglie. La presenza di un tessuto produttivo costituito da piccole imprese diffuse favorisce la possibilità di attivare progetti e collaborazioni con la scuola, così come un buon numero di associazioni locali (sportive, di volontariato ...) , promuovendo un'educazione integrata con il territorio che contribuisce efficacemente al benessere degli studenti. Il servizio scuolabus e il servizio di soccorso pubblico facilitano la fruizione dei plessi scolastici da parte delle famiglie residenti anche in zone distanti del territorio comunale, compensando parzialmente la limitata mobilita' interna. Tale rete di collaborazioni rafforza il ruolo della scuola come centro culturale e formativo, capace di connettere risorse e bisogni del territorio.

Il territorio comunale, di piccole dimensioni, sebbene caratterizzato da una comunità coesa, risente della scarsita' di mezzi pubblici che possano favorire un maggior collegamento con i vicini centri urbani e della mancanza di strutture ricreative, elementi che limitano le opportunita' educative extrascolastiche e la partecipazione ad attivita' formative . La dipendenza dai servizi di trasporto dedicati comporta una ridotta autonomia negli spostamenti degli studenti e limita la possibilita' di ampliare l'offerta formativa sul territorio. Questi elementi rendono necessario un costante lavoro di collaborazione con enti e associazioni per compensare le carenze territoriali e sostenere il diritto allo studio in condizioni di equita'. Il territorio ha vissuto gli effetti della crisi economica e presenta un tasso di disoccupazione leggermente superiore alla media regionale, con conseguenti ricadute sul benessere familiare e sulla capacita' di investimento sociale e culturale.

Una Sinergia Territoriale Strategica

Il senso di appartenenza della cittadinanza si traduce in una proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale, caratterizzata da una spiccata vocazione educativa. Questo legame si manifesta attraverso un costante sostegno economico e operativo a favore dell'offerta formativa. Un esempio virtuoso di tale dialogo è il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), organo elettivo che permette agli studenti di farsi portavoce delle istanze giovanili, promuovendo una

cultura della partecipazione civica e della legalità.

La rete territoriale è arricchita dall'apporto del Comitato Genitori , fondamentale nel supporto alle attività didattiche, e dalle numerose Associazioni e Società Sportive . Queste ultime non solo promuovono il benessere fisico attraverso interventi formativi gratuiti per gli studenti dell'Istituto e collaborano fattivamente all'inclusione sociale.

L'Inclusione come tratto identitario e impegno condiviso

Punto di forza e tratto identitario dell'Istituto "Francesco Ferrucci" è l' inclusione in ogni sua forma , intesa non solo come pratica didattica, ma come valore fondante dell'intera comunità. La scuola opera nella ferma convinzione che l'inclusione sia un processo dinamico volto a garantire pari opportunità a tutti, indipendentemente da abilità, genere o origine etnica. In quest'ottica la differenza non è mai percepita come un limite, bensì come una risorsa preziosa che arricchisce l'intera comunità scolastica, rendendola più aperta e resiliente.

Questa missione può realizzarsi compiutamente solo attraverso una costante e profonda collaborazione tra scuola e famiglia . Tale alleanza trova la sua sintesi operativa nel Patto di Corresponsabilità , un documento fondamentale che sancisce l'unione d'intenti tra i docenti, i genitori e gli studenti stessi. Il Patto rappresenta il cuore di un impegno condiviso, finalizzato a promuovere l'educazione, il benessere relazionale e la maturazione civile dei giovani.

Coerentemente con le sfide della società contemporanea, questa sinergia si estende oggi con vigore alla cittadinanza digitale . L'Istituto riserva una particolare attenzione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso percorsi strutturati che coinvolgono attivamente i nuclei familiari. La redazione di un Patto Educativo Digitale è, in questo senso, l'espressione più alta della volontà di proiettare l'alleanza educativa anche nella dimensione virtuale.

Attraverso questo Patto, scuola e famiglia definiscono regole comuni e valori condivisi, assumendosi la responsabilità congiunta di guidare gli alunni verso un uso consapevole, critico e sicuro delle tecnologie. Solo grazie a questa solida collaborazione è possibile trasformare la rete in un luogo di reali opportunità, garantendo un ambiente di apprendimento rispettoso della dignità di ciascuno e proteggendo la crescita di ogni studente, sia dentro che fuori dalle mura scolastiche.

Risorse Economiche, Materiali e Rete Territoriale

L'Istituto "Francesco Ferrucci" si configura come il principale punto di riferimento e volano di crescita culturale per l'intera comunità di Larciano, grazie a una gestione oculata delle risorse e a una fitta rete di collaborazioni istituzionali. Il sostegno alle attività didattiche e progettuali è garantito da un sistema integrato di finanziamenti, alimentato dalla partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale, dal Piano Educativo Zonale (PEZ) e dal dinamico tessuto produttivo locale.

In questo scenario la scuola e il territorio si fondono in una vera e propria comunità educante che offre agli studenti preziose opportunità di formazione sul campo, trasformando il contesto locale in un'aula diffusa capace di coniugare sapere teorico e saper fare.

Un ruolo determinante è svolto dalle famiglie, la cui fiducia si traduce in contributi volontari mirati all'ampliamento dell'offerta formativa. Questa preziosa sinergia ha permesso di valorizzare la storica vocazione musicale del territorio, portando all'attivazione del Percorso ad Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di I Grado. Tale offerta si integra con specifici progetti di sensibilizzazione musicale che coinvolgono anche la Scuola dell'Infanzia e Primaria, garantendo un percorso di continuità artistica a tutti gli studenti.

Nonostante la vivacità progettuale, l'Istituto opera in un contesto geografico che risente della carenza di spazi di aggregazione extrascolastici. In questo scenario, la scuola e la Biblioteca Comunale rappresentano i principali presidi di socialità . Per ovviare all'assenza di luoghi di ritrovo, la palestra dell'Istituto ospita nel pomeriggio numerose associazioni sportive, fungendo da polo aggregativo fondamentale per i giovani.

Per rispondere con maggiore efficacia a queste criticità, l'Istituto ha aderito alla Comunità Educante in accordo con la Società della Salute della Valdinievole . Questa collaborazione permette di strutturare attività pomeridiane inclusive, con l'obiettivo prioritario di sostenere i ragazzi nel loro percorso di crescita e contrastare il rischio di dispersione scolastica.

L'impegno costante dell'Amministrazione Comunale nel sostenere l'Istituto costituisce una base preziosa che permette di rispondere con determinazione alle sfide educative e sociali contemporanee. Grazie a una gestione attenta e lungimirante, l'Istituto ottimizza ogni risorsa e contributo per potenziare l'offerta formativa, operando nella ferma consapevolezza che la scuola rappresenti il fulcro strategico per promuovere lo sviluppo sociale e costruire il futuro delle nuove

generazioni.

Una Rete di Alleanze: Il Territorio come Comunità Educante

Il territorio di Larciano si distingue per un tessuto sociale vivo, capace di generare opportunità costanti per la crescita degli studenti attraverso una rete di partner d'eccellenza.

In questo scenario, la scuola riveste un ruolo di centralità strategica , configurandosi come il principale presidio culturale e relazionale per le nuove generazioni.

L'Istituto "Francesco Ferrucci" agisce al centro di una rete di collaborazioni virtuose, dove ogni partner contribuisce attivamente a trasformare il percorso scolastico in un'esperienza di crescita civile e sociale. La forza dell'Istituto deriva proprio da questa fitta rete di alleanze virtuose che vede coinvolti soggetti istituzionali, sociali e produttivi uniti in un progetto educativo comune.

L'Amministrazione Comunale si conferma una promotrice instancabile del diritto allo studio. Attraverso un dialogo costante e costruttivo, garantisce le risorse necessarie per il potenziamento dell'offerta formativa, dimostrando una sensibilità profonda verso il futuro culturale della popolazione scolastica.

La Società della Salute della Valdinievole e la Conferenza Zonale r appresentano alleati strategici per una scuola realmente democratica. Il loro sostegno è fondamentale per promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e per strutturare laboratori didattici innovativi, capaci di accogliere e valorizzare la complessità dei gruppi classe.

Centro di Ricerca del Padule di Fucecchio, u n partner d'eccellenza che trasforma il territorio in un'aula a cielo aperto. Grazie a questa collaborazione, gli alunni possono maturare una solida coscienza ecologica e civica, immersi in un'area naturalistica di inestimabile pregio.

Comitato Genitori, v ero motore dell'Istituto, la loro presenza solida e propositiva trasforma il rapporto scuola-famiglia in una collaborazione fattiva, garantendo il successo di ogni iniziativa e rafforzando il senso di comunità.

Associazioni Sportive del Territorio offrono opportunità e spazi vitali di aggregazione, promuovendo lo sport e sensibilizzando le nuove generazioni alla pratica sportiva

Le aziende locali sostengono l'Istituto con generosità, offrendo anche opportunità di orientamento

che radicano i ragazzi nel proprio tessuto produttivo.

Ambienti di apprendimento all'avanguardia

L'Istituto vanta edifici scolastici sicuri, efficienti dal punto di vista energetico e oggetto di recenti riqualificazioni strutturali e sismiche, che garantiscono un ambiente sostenibile, sereno e stimolante.

I recenti interventi strutturali di efficientamento energetico e sismico effettuati hanno reso gli edifici più sicuri e sostenibili (isolamento termico, sostituzione di infissi, installazione di impianti rinnovabili), garantendo ambienti più sicuri, moderni e pienamente conformi alle norme vigenti, incluse quelle relative alla sicurezza. La disponibilita' di ampi e numerosi spazi interni alla scuola secondaria permette una gestione flessibile dei gruppi classe e consente di attivare attivita' laboratoriali e progettuali senza limitazioni strutturali. Infanzia e primaria possono contare su ampi spazi esterni. La presenza diffusa di arredi in buono stato e anche di recente acquisto, comprese attrezzature strutturate per attivita' didattiche specifiche (in particolare per le STEM), favorisce un apprendimento in contesti confortevoli e funzionali. L'offerta di numerosi laboratori in tutti i plessi, di una palestra interna ben attrezzata e di aule tematiche alla scuola secondaria secondo i principi propri della didattica per ambienti di apprendimento, amplia le possibilita' didattico-educative e supporta l'utilizzo di metodologie attive e interdisciplinari. Dal punto di vista tecnologico, la dotazione di LIM e monitor interattivi in tutti gli ambienti rappresenta un valore aggiunto, cosi' come la disponibilita' di PC per gli studenti della scuola secondaria, presenti in ogni aula, facilita lo sviluppo delle competenze digitali e la realizzazione di attivita' innovative.

L'Istituto Ferrucci ha promosso negli ultimi anni una profonda innovazione dei propri spazi, dando vita ad ambienti di apprendimento e metodologie d'avanguardia capaci di rispondere con dinamismo e precisione ai bisogni evolutivi dei ragazzi. Questa evoluzione strutturale e didattica permette di offrire agli studenti un contesto formativo stimolante e moderno, fondato su un modello scolastico fortemente inclusivo e al passo con le sfide del futuro.

Scuola dell'Infanzia: grazie a nuovi arredi e dispositivi digitali sono stati creati ambienti di apprendimento innovativi che promuovono lo sviluppo delle competenze cognitive ed emotive in modo ludico e funzionale.

Scuola Primaria e Secondaria: Tutte le aule sono dotate di monitor touch screen di ultima generazione. Dall'anno scolastico 2023/24, la Secondaria ha adottato con successo il modello

didattico DADA , trasformando le aule in ambienti tematici dedicati alle singole discipline. In questo sistema, il movimento degli alunni tra le aule diventa un momento di riattivazione dell'attenzione, mantenendo alto il coinvolgimento e la motivazione.

Eccellenza Musicale : L'Indirizzo Musicale rappresenta un fiore all'occhiello dell'offerta formativa, capace di valorizzare le attitudini artistiche dei ragazzi in un percorso di continuità con gli altri ordini di scuola.

Risorse e Professionalità al Servizio della Continuità

La presenza di un Dirigente Scolastico a incarico effettivo, con un'esperienza triennale gia' consolidata, garantisce stabilita' gestionale e continuita' nelle scelte organizzative. Il corpo docente a tempo indeterminato presenta un'eta' mediamente bassa, favorendo dinamicita', apertura all'innovazione e buona capacita' di adattamento ai cambiamenti didattici e normativi. Molti insegnanti sono inseriti nella scuola da oltre cinque anni, assicurando un importante patrimonio di conoscenze del contesto e forte continuita' educativa. La scuola puo' contare su un numero significativo di docenti con specializzazione per il sostegno, elemento che rafforza la qualita' dell'inclusione e permette interventi personalizzati. La presenza di assistenti educativi dedicati agli alunni con bisogni educativi speciali contribuisce a creare un ambiente di apprendimento accogliente. Il personale ATA e' stabile nel tempo e il DSGA titolare, con oltre cinque anni di esperienza, assicura una gestione amministrativa competente. Le collaborazioni attive con i servizi sociali, lo sportello d'ascolto psicologico e gli esperti esterni ampliano l'offerta di supporto e potenziano il benessere degli studenti e del personale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

STATALE "FERRUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC81300L
Indirizzo	VIA PUCCINI, 196 S. ROCCO LARCIANO 51036 LARCIANO
Telefono	0573838334
Email	PTIC81300L@istruzione.it
Pec	ptic81300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icferruccilarciano.edu.it

Plessi

"BICCIMURRI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA81301D
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 1241 BICCIMURRI LARCIANO 51036 LARCIANO

CAPOLUOGO S. ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE81301P
Indirizzo	VIA VERDI, 247 S.ROCCO LARCIANO 51036 LARCIANO

Numero Classi	15
Totale Alunni	276

STATALE "FRANCESCO FERRUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM81301N
Indirizzo	VIA PUCCINI 196 LARCIANO 51036 LARCIANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	193

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "F. Ferrucci" nasce nell'anno scolastico 1999-2000 dall'unione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado presenti nel territorio larcianese. Esso comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo dell'Istruzione: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Nello specifico:

1 Plesso di scuola dell'infanzia

1 Plesso di scuola primaria

1 Plesso di scuola secondaria di 1°grado.

La Presidenza e gli uffici di segreteria hanno sede nel plesso della Scuola secondaria di I° grado, in via Puccini n. 196, dove il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento. L'ufficio di segreteria funziona dal lunedì al venerdì per il pubblico con il seguente orario

Ufficio contabilità

Giorno	Orario mattina	Orario pomeriggio
Lunedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Martedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Mercoledì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Giovedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Venerdì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	

Ufficio didattica

Giorno	Orario mattina	Orario pomeriggio
Lunedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Martedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Mercoledì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Giovedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Venerdì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	

Ufficio personale

Giorno	Orario mattina	Orario pomeriggio
Lunedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	

Martedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	dalle 15:00 alle 17:00
Mercoledì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Giovedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Venerdì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	

Orario pomeridiano su appuntamento da richiedere per mail (ptic81300l@istruzione.it) o telefonicamente (tel 0573/838334).

Scuola dell'Infanzia

L'unica Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è situata in località Biccimurri, a circa 1 km di distanza dalla Scuola Primaria e da quella Secondaria di I° grado, con le quali è in continuo contatto per garantire l'unitarietà del percorso di istruzione e formazione, nell'ottica della verticalità del curricolo. L'art 34 della Costituzione Italiana pone fortemente l'attenzione sulla Scuola dell'infanzia come primo gradino del percorso scolastico, "Promotrice di processi educativi che apportano uno specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative, all'orientamento e al pieno sviluppo della personalità, che consente ad ogni cittadino di concorrere al progresso materiale e spirituale della società". La Scuola dell'Infanzia, infatti, si pone come istituzione pubblica e pluralistica, che concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età. E' possibile, tuttavia, iniziare la frequenza della Scuola dell'infanzia all'età di due anni e mezzo:

tale possibilità è prevista per tutti gli alunni che compiranno il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, in base ai posti disponibili per quell'anno scolastico. La scuola, in collaborazione con le famiglie e con l'ambiente sociale, guida ed aiuta i bambini a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, nel pieno rispetto della loro inclinazioni, della loro unicità, garante di pari opportunità educative. Il bambino è un soggetto attivo che, quotidianamente, interagisce con i pari, con gli adulti, con l'ambiente familiare, quello scolastico e con il territorio in cui vive. La Scuola dell'Infanzia contribuisce al consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandosi nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà; stimola, attraverso il gioco, la comunicazione, utilizzando linguaggi verbali e non verbali, la relazione, le dinamiche affettive, emotive e la fantasia. Il gioco, inteso non solo come divertimento, ma come veicolo di crescita, è parte integrante di tutte le esperienze e costituisce, in questa fascia di età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione. Le attività ludiche hanno una forte valenza educativa, aiutano ad affrontare, filtrandole, le esperienze, le emozioni, i timori e consentono al bambino di vivere le proprie, in un contesto privo di rischi e ricco degli ostacoli che aiutano a crescere, in un continuo processo di problem- solving. Giocare, per il bambino, è il modo più naturale di conoscersi, di interagire con l'ambiente ed i pari, di apprendere, di vivere e di costruire la propria identità personale, nel pieno rispetto di sé e degli altri.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto conta cinque sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali), ciascuna affidata a due insegnanti contitolari. Ciò permette una compresenza che garantisce anche la possibilità di lavorare in piccolo gruppo, individualmente o a sezioni aperte. L'insegnamento della Religione cattolica, insegnamento opzionale per le famiglie, è affidato ad un docente specialista.

GLI AMBIENTI

Lo spazio scuola privilegiato per la realizzazione delle attività didattico-educative e lo sviluppo psico-

sociale del bambino è la sezione. La dimensione sezione è ciò che contribuisce a formare il senso di gruppo e di appartenenza, dando modo ai bambini di condividere spazi e ritmi quotidiani e favorendo l'idea di identità e di riconoscimento rispetto a quello spazio. Al suo interno si cerca di favorire libere aggregazioni, momenti di socializzazione fra pari ed attività che comportino riflessione, concentrazione ed attenzione. In ogni sezione vengono organizzati angoli per esperienze di apprendimento: angolo della lettura, del gioco simbolico, della manipolazione, delle attività logico-matematiche, di quelle grafico-pittoriche , delle osservazioni scientifiche e delle costruzioni. Tali esperienze sono realizzabili anche nel grande atrio della scuola e nei corridoi, spazi strutturati ed attrezzati che consentono, inoltre, l'incontro sociale fra i bambini delle varie sezioni e momenti di convivialità. Al piano superiore del plesso scolastico sono presenti due spazi importanti: la biblioteca e la palestrina. La biblioteca è l'ambiente in cui i bambini possono svolgere attività di lettura, di conversazione, di racconto ed in cui è possibile, con la guida delle insegnanti, l'utilizzo autonomo dei libri da parte dei bambini che possono scegliere e consultare i testi, suddivisi per fascia di età. La palestrina è un grande ambiente specificamente attrezzato che consente la realizzazione di attività di psicomotricità, finalizzate al coordinamento motorio ed alla maturazione di comportamenti sociali. Attraverso attività motorie in forma ludica il bambino sviluppa la percezione del sé ed acquisisce consapevolezza delle proprie capacità. L'aula per le attività motorie è dotata anche di una tecnologia che trasforma il pavimento in un pavimento interattivo: questo permette di sperimentare il gioco di squadra e sviluppare equilibrio, coordinazione e orientamento. Tutte le aule sono dotate anche di lavagne interattive multimediali (LIM). I suddetti ambienti sono stati rinnovati e rimodulati per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività e flessibilità. Gli spazi sono stati configurati inserendo tavoli per osservazione e attività esperienziali, carrelli mobili per le attività grafico-pittoriche e musicali, armadi, librerie, sedute morbide e cuscini per gli atelier di narrazione e di lettura. Ci sono ambienti dotati di attrezzature digitali innovative che tengono conto delle diverse tappe dello sviluppo infantile, come kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, ma anche proiettori di realtà immersiva, per lo sviluppo della motricità, delle abilità numeriche e di problem-solving e per l'educazione emotiva, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, software e sussidi digitali specifici per bambini con disabilità. Il grande atrio della scuola è stato allestito con attrezzature didattico-educative legate al gioco simbolico, alla realtà quotidiana ed ai mestieri, con kit e strumenti per costruzioni, per laboratori creativi e per osservazioni esperienziali, nell'ottica di una didattica e di una costruzione dei saperi attraverso "il fare". Grande importanza nel processo educativo rivestono gli spazi esterni: il grande giardino attrezzato, a cui tutte le sezioni hanno accesso diretto dalle aule, è un luogo estremamente importante, che viene sfruttato durante tutto l'anno. E' strutturato sia per la motricità globale del bambino sia per le piccole attività manuali. Sono presenti giochi, scivoli, casette, sabbiere, porte

da calcio, canestro da basket, tavoli e sedie per le attività grafico-pittoriche e manipolative, angoli attrezzati per la realizzazione dell'orto e per l'osservazione scientifica dei processi di crescita e per lo story-telling.

ORARIO e SERVIZI:

La scuola ha un orario di apertura dalle ore 8:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì .

PRESCUOLA : per i genitori che lavorano è attivato un servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 gestito dal Comune con finalità di sorveglianza e controllo.

POSTSCUOLA : a partire dal 09 gennaio 2023 sarà attivato un dopo-scuola gestito da una cooperativa (personale esterno all'Istituto) dalle ore 16:00 alle ore 18:00, dove verranno svolte attività in continuità con il lavoro delle docenti della Scuola dell'Infanzia .

MENSA : il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune di Larciano. La preparazione dei pasti è affidata al personale addetto. **La cucina è interna:** un ampio locale, che permette la preparazione dei pasti anche per la Scuola Primaria. Il momento del pranzo si svolge su due turni, negli spaziosi e luminosi locali dello spazio mensa, recentemente ampliato. Grande importanza riveste la scelta delle materie prime per la preparazione degli alimenti somministrati: si utilizzano pasta e uova biologiche, olio extravergine di oliva di provenienza locale, frutta e verdura di stagione acquistata da ditte locali o di zone limitrofe, latte e yogurt di aziende della provincia...insomma si valorizzano le risorse del territorio (il cosiddetto "chilometro zero") e con attenzione alla qualità! Il tutto preparato con grande cura ed meticolosità, per soddisfare i gusti e le esigenze dei piccoli palati e non solo...anche dei più grandi.

SCUOLABUS : al trasporto casa-scuola e viceversa provvede, a richiesta, il Comune, garantendo il servizio di scuolabus anche nel pomeriggio.

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

ORGANIZZAZIONE e SERVIZI

La Scuola Primaria si articola su due tempi:

- **tempo normale,** ventisette ore più un'ora di mensa (ventotto complessive) dal lunedì al venerdì, con il mercoledì giorno lungo in cui gli alunni frequentano fino alle ore 16:15

- **tempo pieno** , quaranta ore settimanali dal lunedì al venerdì, con servizio mensa.

MENSA

Il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune di Larciano. La preparazione dei pasti avviene nella grande cucina intera presente nel plesso della scuola dell'infanzia. Notevole importanza riveste la scelta delle materie prime per la preparazione degli alimenti somministrati: si utilizzano pasta e uova biologiche, olio extravergine di oliva di provenienza locale, frutta e verdura di stagione acquistata da ditte locali o di zone limitrofe, latte e yogurt di aziende della provincia...insomma si valorizzano le risorse del territorio (il cosiddetto "chilometro zero") e con attenzione alla qualità! Il tutto preparato con grande cura e meticolosità, per soddisfare i gusti e le esigenze dei piccoli palati e non solo...anche dei più grandi.

PRESCUOLA

La Scuola garantisce anche un servizio di pre-scuola, con apertura alle ore 7:30, a pagamento, sulla base di almeno 15 richieste.

SCUOLABUS

Al trasporto casa-scuola e viceversa provvede, a richiesta, il Comune, garantendo il servizio di scuolabus anche nel pomeriggio.

Nel dettaglio **l'orario scolastico** è il seguente:

Classi a Tempo Pieno (40 ore settimanali): da lunedì a venerdì 08:15-16:15

Classi a Tempo Normale (28 ore settimanali): lunedì al venerdì 08:15-13:15, mercoledì giorno lungo 08:15-16:15

EDUCAZIONE MOTORIA

A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e dall'anno scolastico 2023/2024 è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte per due ore settimanali con insegnante specialista, con idoneo titolo di studio per quella disciplina. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Nelle classi quarte e quinte a tempo normale le ore di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di ventotto ore; pertanto il tempo scuola aumenta di tre ore settimanali: due ore curricolari e una di mensa. I rientri pomeridiani passano da uno a due (si aggiunge il lunedì).

Le ore di educazione motoria rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno, senza variazione del tempo scuola.

Nelle diverse modalità organizzative la scuola propone un orario curricolare obbligatorio che garantisce il monte – orario annuale delle discipline, comprensivo della quota del 20% di flessibilità offerta dal Regolamento dell'autonomia.

L'insegnamento della Lingua Straniera è impartito dai docenti in servizio nell'istituzione scolastica, in possesso dei requisiti richiesti. Anche l'Insegnamento della Religione Cattolica, in tutte le classi, è affidato ad uno specialista esterno ed è liberamente scelto dalle famiglie.

L'insegnante opera per la maggior parte delle ore frontalmente, cioè solo con l'intera classe, e per alcune ore in compresenza con un altro docente, concentrandosi in attività di recupero/ potenziamento.

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I° grado

La Scuola Secondaria di I° grado persegue le sue finalità di crescita delle capacità autonome di studio dell'allievo e rafforzamento delle sue conoscenze e delle abilità possedute tramite:

- una formazione culturale organizzata per Discipline;
- l'approfondimento delle Nuove Tecnologie Informatiche;
- il potenziamento delle lingue straniere.

L'offerta formativa prevede la possibilità di scegliere tra

- **tempo normale** (30 ore settimanali)

- percorso ad indirizzo musicale (33 ore settimanali).

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la Scuola Secondaria di primo grado ha adottato il modello organizzativo-didattico DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento). Tale modello comporta una significativa riorganizzazione sia sul piano didattico sia su quello logistico, ispirandosi alle esperienze dei campus anglosassoni e al modello scolastico statunitense. Nel modello DADA, ogni disciplina viene svolta in un'aula specificamente attrezzata e dedicata: non sono più i docenti a spostarsi al cambio dell'ora, ma gli studenti, che possono così vivere una scuola più dinamica e meno statica. Gli spostamenti, brevi e regolamentati, contribuiscono a favorire la concentrazione, la socialità e il benessere degli alunni. L'aula tradizionale si trasforma in aula-ambiente di apprendimento, assegnata a uno o più docenti della stessa disciplina, che la caratterizzano in funzione delle specificità disciplinari e del proprio stile di insegnamento. Tali ambienti, progettati per essere accoglienti e funzionali, sostengono la motivazione degli studenti, favoriscono la ricerca, la progettualità e promuovono modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo. A completamento del modello organizzativo, sono stati installati armadietti personali all'interno dei locali scolastici, al fine di consentire agli studenti di riporre il materiale non necessario durante i cambi d'ora, contribuendo così a una migliore gestione degli spazi e dei tempi scolastici.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

TEMPO NORMALE (Lunedì - venerdì 7.50 - 13.50)

Le 30 ore settimanali sono ripartite in spazi orari da 60 minuti con due pause ricreative nel corso della mattina

La scuola effettua la settimana corta pertanto il **sabato non è prevista attività didattica.**

L'ingresso degli alunni avviene alle ore 7,45.

https://www.icferruccilarciano.edu.it/indirizzo-di-studio/scuola-secondaria-di-i-grado/

INDIRIZZO MUSICALE (Orario mattutino: lunedì - venerdì dalle 7:50 -13:50. Orario pomeridiano: 3 ore settimanali)

Nel nostro Istituto è attivo, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, l' **Indirizzo musicale** che prevede lo studio dei seguenti strumenti: **percussioni, pianoforte, sassofono e flauto traverso** . Tale percorso rappresenta un'importante opportunità formativa, finalizzata non solo all'apprendimento della pratica strumentale e alla partecipazione ad attività di musica d'insieme e orchestrali, ma anche alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze artistiche e creative degli studenti. Le attività dell'Indirizzo Musicale si svolgono in **orario pomeridiano** e prevedono **tre ore settimanali** , articolate in 1 ora e mezzo di **lezione individuale di strumento** e 1 ora e mezzo di **attività di musica d'insieme** . Per gli alunni iscritti all'Indirizzo musicale non è previsto il servizio mensa.

L'insegnamento di uno strumento e la pratica musicale collettiva costituiscono un significativo arricchimento sotto il profilo tecnico, artistico e umano. La musica, in quanto linguaggio universale, favorisce lo sviluppo globale della persona: stimola le capacità cognitive, promuove l'autodisciplina, rafforza l'autostima, incoraggia la creatività e sostiene la costruzione di relazioni positive e collaborative. Attraverso l'Indirizzo Musicale, l'Istituto intende contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e alla partecipazione attiva alla vita sociale.

Lo studio di uno dei quattro strumenti proposti si pone l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare:

· la passione per la musica come forma di espressione individuale e collettiva;

· la formazione culturale in ambito musicale, anche attraverso esperienze condivise quali musica d'insieme, concerti e attività di apprendimento cooperativo;

· il gusto musicale, educando all'ascolto consapevole e critico di generi e stili diversi (musica classica, moderna, tradizionale, ecc.);

· lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di I grado e di eventuali studi a carattere professionale.

Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalla musica d'insieme contribuiscono inoltre allo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali , con ricadute positive sull'apprendimento e sullo studio delle altre discipline curricolari. In un'ottica di continuità educativa, l'Istituto organizza infine un corso propedeutico alla conoscenza musicale e strumentale rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, tenuto da docenti interni, con l'obiettivo di stimolare l'interesse e la motivazione verso lo studio della musica.

Scuola secondaria

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologia	1
	Arte e immagine	1
	Matematica	3
	Francese	1
	Inglese	1
	Religione	1
	Lettere	5
	Aula polivalente	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	172
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Monitor Touch e LIM presenti in	21

altre aule

Approfondimento

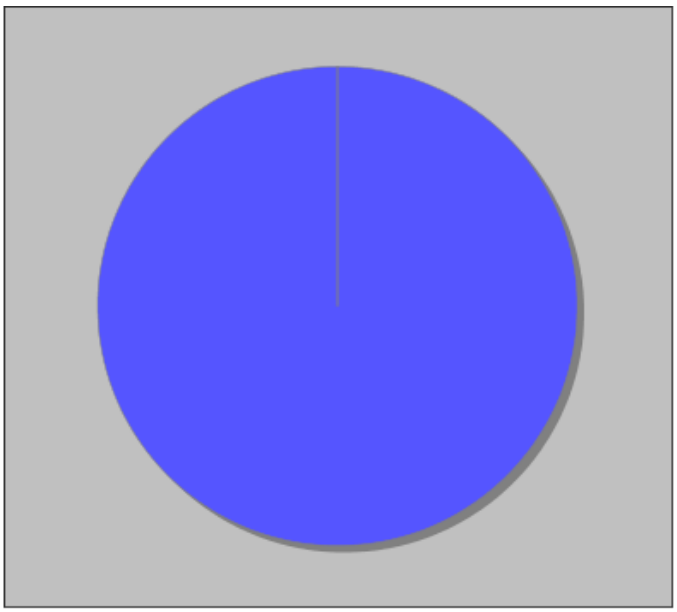
Nei plessi dell'Istituto il processo di informatizzazione e dematerializzazione è in costante sviluppo, a testimonianza di una scuola attenta all'innovazione e alle esigenze formative contemporanee. Tutte le aule sono dotate di LIM o monitor interattivi touch , i laboratori sono attrezzati con pc e le aule della scuola secondaria dispongono ciascuna di un considerevole numero di notebook a disposizione degli alunni. L a connessione a Internet è garantita in tutti i plessi. L'utilizzo del registro elettronico , insieme a diverse piattaforme digitali per la didattica e alla progressiva implementazione della segreteria digitale , ha contribuito a rendere più efficaci, trasparenti e sostenibili i processi organizzativi e didattici. L'esperienza pandemica ha rappresentato un momento di riflessione e crescita, rafforzando la consapevolezza del ruolo strategico delle tecnologie digitali nella formazione delle nuove generazioni. L'investimento nello sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico e degli studenti ha favorito un uso sempre più diffuso e consapevole degli strumenti informatici, con ricadute positive sia sulla didattica sia sull'organizzazione amministrativa. In tutti i plessi è stato realizzato il cablaggio strutturato delle reti , potenziato il segnale Wi-Fi e ampliata la dotazione tecnologica, con l'obiettivo di sostenere metodologie didattiche attive , collaborative e inclusive, nonché l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e aumentati . Tutte le aule e i laboratori dei tre plessi sono collegati alla rete Internet in modalità LAN/WLAN . Accanto all'innovazione tecnologica, l'Istituto dispone di ampie e qualificate infrastrutture sportive e ricreative : una grande palestra, un campo da basket, cortili e spazi aperti che favoriscono il movimento, la socializzazione e il benessere degli studenti, contribuendo a una visione della scuola come ambiente di apprendimento integrale e inclusivo.

Risorse professionali

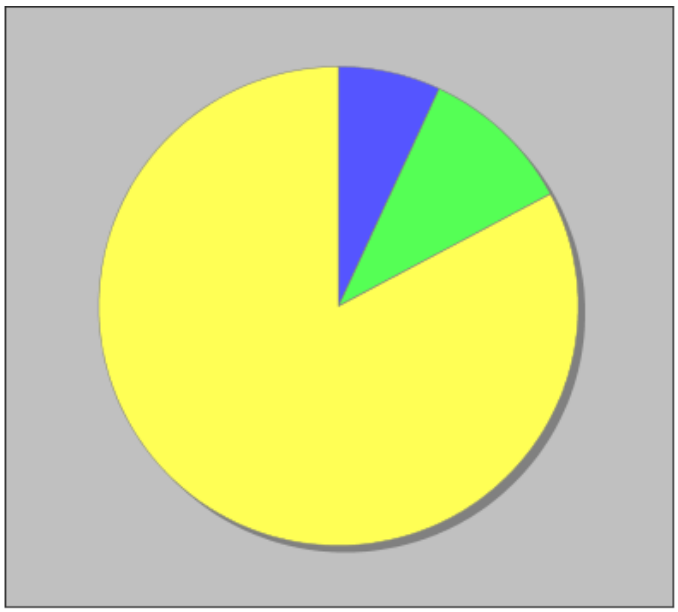
Docenti	62
Personale ATA	16

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'Istituto Ferrucci è quella di ottimizzare le condizioni e le opportunità necessarie alla piena attuazione delle proprie finalità educative, creando un ambiente di apprendimento che garantisca il benessere di ogni alunno e capace di rispondere ai suoi bisogni educativi e formativi: ponendosi come ponte tra lo studente e la società, la scuola opera una sintesi tra le esigenze del singolo e quelle della collettività. L' impegno è volto a garantire il successo formativo di ciascuno, dotando ogni alunno delle conoscenze, delle competenze chiave e degli strumenti critici indispensabili per affrontare con consapevolezza sia il successivo percorso scolastico, sia il proprio futuro progetto di vita

Le scelte gestionali e strategiche messe in atto, nel rispetto dei principi di trasparenza, flessibilità, valorizzazione delle competenze e attenzione alle istanze emergenti del contesto sociale, culturale ed educativo, si basano su principi guida irrinunciabili come:

- la coerenza al curricolo d'Istituto e la verticalità del percorso formativo;

- la risposta ai bisogni educativi e formativi del contesto e dell'utenza, attraverso scelte educative e organizzative capaci di intercettare le esigenze formative di tutti gli alunni e del territorio di riferimento;

-l'identità e la visione condivisa, valorizzando il patrimonio di esperienze, professionalità e buone pratiche che caratterizzano l'Istituto;

-la continuità e il miglioramento, in una prospettiva di sviluppo coerente con i punti di forza emersi e di superamento delle criticità individuate.

In quest'ottica, l'Istituto si è prefissato delle priorità strategiche, dei traguardi e dei percorsi di miglioramento che mirano al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e al rafforzamento della continuità educativa.

1. Il mandato della scuola

L' Istituto Comprensivo F. Ferrucci orienta la propria azione educativa e organizzativa alla formazione integrale della persona , promuovendo un apprendimento significativo, inclusivo e orientato al futuro. Il nostro Istituto si impegna a garantire coerenza curricolare e verticalità del percorso formativo, valorizzando l'unitarietà dei saperi e favorendo metodologie didattiche attive e partecipative, capaci di sviluppare autonomia, pensiero critico e competenze chiave per la cittadinanza.

L'Istituto, caratterizzato da un forte radicamento nel territorio e da una visione educativa condivisa e stabile, ha orientato le proprie scelte strategiche negli ultimi anni secondo una logica di scuola comunità, puntando su tre assi fondamentali:

- cura e benessere

- continuità educativa

- innovazione metodologico–didattica.

La scuola si configura come un ambiente accogliente e generativo, capace di accompagnare gli studenti dai 3 ai 14 anni, garantendo una continuità pedagogica e curricolare verticale, attenta ai bisogni evolutivi e formativi degli alunni in tutte le fasi del loro percorso. Le scelte strategiche hanno puntato sulla trasformazione degli ambienti di apprendimento in chiave inclusiva e flessibile, con la realizzazione di spazi caratterizzati da arredi innovativi, aula di robotica educativa e laboratori esperienziali, valutazione formativa e descrittiva volta a promuovere il benessere, la motivazione e la partecipazione degli studenti al proprio percorso formativo. La scuola investe molto sulla

valorizzazione del personale mediante formazione mirata, dei docenti e del personale ATA, sviluppo di ruoli organizzativi strutturati, favorendo leadership diffusa e partecipazione collegiale. Gli accordi di rete e le convenzioni attivati con enti locali, associazioni, realtà culturali e sociali, hanno rafforzato l'identità della scuola come comunità educante aperta e inclusiva.

Al centro delle scelte strategiche vi sono il successo formativo di tutti gli alunni e di tutte le alunne, la personalizzazione dei percorsi e il contrasto a ogni forma di dispersione o esclusione. L'Istituto promuove una scuola del benessere , attenta alle dimensioni emotive e relazionali, che valorizza anche attraverso ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e innovativi. L'orientamento accompagna in modo continuo l'intero percorso scolastico, sostenendo la consapevolezza di sé, la capacità di scelta e la costruzione del progetto di vita. Attraverso il lavoro collegiale, l'innovazione metodologica, l'uso consapevole delle tecnologie e l'apertura al territorio, la scuola si propone come comunità educativa, capace di formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

2. Il progetto d'Istituto

2.1 - Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i percorsi di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa sono considerati parte integrante del curricolo, in un'ottica verticale e orizzontale, includendo in modo sistematico Educazione Civica e Orientamento.

2.3 - LA VALUTAZIONE COME PROCESSO DI CRESCITA E MIGLIORAMENTO

In linea con il proprio sistema di progettazione, l'Istituto adotta una valutazione prettamente formativa, intesa come uno strumento al servizio dell'apprendimento e non come un fine classificatorio. L'obiettivo primario è sostenere i processi di crescita, eliminando le barriere cognitive ed emotive e garantendo a ciascun alunno forme di supporto individualizzate e strategie compensative per il pieno successo formativo.

Crediamo in una valutazione che descrive anziché classificare: per questo, anche nella Scuola Secondaria di I grado, promuoviamo un feedback trasparente e una valutazione descrittiva volti a ridurre l'ansia da prestazione e la competizione tra pari. In questo contesto, l'alunno è guidato a sviluppare una consapevole capacità di autovalutazione, imparando a riconoscere i propri punti di forza e le aree da potenziare. Il docente assume così un ruolo fondamentale di guida e affiancamento, trasformando il momento valutativo in una riflessione condivisa sui traguardi raggiunti.

Questo impegno pedagogico è costantemente supportato da un'analisi rigorosa dei risultati: l'Istituto effettua annualmente il monitoraggio delle prove comuni e delle rilevazioni nazionali INVALSI. L'analisi sistematica di questi dati permette di individuare criticità e attuare piani di miglioramento mirati, con l'obiettivo a lungo termine di elevare progressivamente la qualità dell'offerta formativa e le prestazioni d'istituto.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

 Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, esercitazioni, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

 Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali e digitali, agli ambiti della convivenza civile.

 Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

La Valutazione in Itinere: feedback e crescita

Nella valutazione in itinere non vengono utilizzati i voti numerici, ma descrizioni analitiche e feedback orientativi che accompagnano costantemente lo studente nel suo percorso di apprendimento.

Questo approccio si sviluppa attraverso:

· Feedback Descrittivi: Invece di un numero, il docente fornisce indicazioni puntuali su ciò che l'alunno ha acquisito correttamente e su quali aspetti presentano ancora margini di incertezza.

· Valorizzazione dell'Errore: L'errore non viene sanzionato, ma considerato una tappa fondamentale del processo conoscitivo, uno strumento utile per comprendere dove intervenire e come migliorare.

· Autovalutazione e Metacognizione: Gli studenti vengono stimolati a riflettere sul proprio lavoro (metacognizione), imparando a riconoscere autonomamente i propri progressi e a darsi obiettivi di miglioramento personale.

· Piani di Recupero Immediati: La descrizione puntuale permette di attivare tempestivamente strategie di supporto o potenziamento, personalizzando l'insegnamento in base alle reali necessità del singolo.

L'obiettivo finale è trasformare la valutazione da un momento di "giudizio" a un'occasione di dialogo educativo, capace di alimentare la motivazione intrinseca e di costruire un clima di classe sereno, dove il piacere di imparare prevale sulla preoccupazione della prestazione.

2.3.1 Sistema Nazionale di Valutazione: le prove INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), preposto dalla normativa vigente all'indagine valutativa, realizza la rilevazione degli apprendimenti degli studenti frequentanti le classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di primo grado. Le discipline oggetto d'indagine sono Italiano, Matematica e Inglese. Le prove scritte standardizzate hanno la finalità di rilevare e mettere a confronto i livelli di apprendimento degli studenti italiani con gli studenti europei, per trarne statistiche significative funzionali a eventuali successivi specifici Piani di miglioramento che le singole Istituzioni scolastiche potranno mettere in atto dal punto di vista didattico e organizzativo. I test sono somministrati da docenti della classe o da altro docente della scuola appositamente incaricato. In un campione di scuole, per garantire la corretta somministrazione delle prove e quindi l'attendibilità dei risultati rilevati, verranno inviati osservatori esterni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare la pratica della lettura in tutte le classi, attraverso la proposta di testi adeguati all'eta' e al

livello degli studenti e la realizzazione di progetti di istituto (incontri con l'autore, lettura condivisa di un testo e gara di lettura finale).

Potenziare le competenze di lettura e comprensione del testo, mediante esercitazioni in classe a difficolta' graduale, l'utilizzo del libro digitale, di dispositivi informatici disponibili e particolari strategie d'aula (setting d'aula per favorire il peer tutoring). Attraverso la valutazione formativa, i docenti forniranno agli studenti un feedback utile a promuovere capacità critica.

Migliorare la comprensione del testo dei problemi e la terminologia specifica della geometria attraverso: uso di software dedicati, lavori in piccolo gruppo attraverso particolari strategie d'aula,

2. Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado. .

Traguardo

Incrementare la percentuale degli alunni che raggiungono il livello A2 nelle abilità di Reading e Listening.

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le cinque abilita' linguistiche (reading, listening, speaking, writing, interaction) attraverso: strumenti digitali per la didattica attiva, approccio CLIL, particolari strategie d'aula, adesione a progetti e iniziative ad hoc.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento all'acquisizione delle autonomie personali e sociali e al rispetto delle regole di convivenza.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, si intende uniformare i comportamenti degli alunni rispetto alle routine scolastiche e alle regole di comunità, riducendo significativamente le discrepanze rilevate tra i

comportamenti attuati in ambito domestico e quelli scolastici, favorendo una piena transizione verso l'autonomia di base.

Per attuare ciò è importante promuovere un protocollo di alleanza educativa 'Scuola-Famiglia' che preveda la condivisione di un'Vademecum delle Autonomie e delle Regole', al fine di rendere coerenti gli stili educativi tra i due contesti di vita del bambino.

3 - I bisogni educativi speciali

3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto pone l' inclusione al centro della propria azione educativa, riconoscendo e valorizzando le differenze come risorsa per la crescita di tutti. Particolare attenzione è riservata agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) – tra cui disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disturbi evolutivi specifici e situazioni di svantaggio – per i quali vengono progettati percorsi didattici ed educativi personalizzati, orientati allo sviluppo delle potenzialità individuali e al successo formativo.

La progettazione inclusiva si fonda sulla collaborazione tra docenti, famiglie e specialisti e si concretizza nella predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) - che definisce obiettivi, metodologie, strategie e modalità di partecipazione alla vita della classe, promuovendo una piena e consapevole inclusione – o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) - che individua metodologie, strumenti compensativi, misure dispensative e strategie didattiche funzionali al modo di apprendere di ciascun alunno.

L'insieme delle azioni inclusive è delineato e coordinato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) , consultabile sul sito istituzionale, che rappresenta il quadro di riferimento per una scuola equa, accogliente e orientata al benessere di tutti.

3.2 - L'istruzione domiciliare

La scuola attiva, se si presenta la necessità, un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo prolungato. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il percorso della classe mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

3.3 - Le attività di recupero e potenziamento

L'Istituto dedica una particolare attenzione alle azioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti , predisponendo spazi, tempi, metodologie e attività mirate a rispondere in modo efficace ai diversi bisogni formativi degli studenti. Nella Scuola Secondaria di primo grado , ciascun docente integra nella propria attività didattica momenti strutturati di rinforzo e recupero , finalizzati al consolidamento delle competenze di base e al supporto degli alunni in difficoltà, all'interno di una progettazione flessibile e attenta ai ritmi di apprendimento. Nella Scuola Primaria , gli interventi di recupero sono pianificati e realizzati in modo sistematico , sulla base delle esigenze rilevate, attraverso percorsi mirati e strategie didattiche personalizzate. Accanto alle azioni di recupero, l'Istituto promuove anche attività di potenziamento , progetti e percorsi laboratoriali, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti gli alunni a iniziative sia interne sia esterne alla scuola. Tali esperienze contribuiscono a valorizzare talenti e interessi, a rafforzare la motivazione allo studio e a favorire il successo formativo di ciascuno.

4 - La continuità e l'orientamento

4.1 - Attività di continuità

La progettazione dell'intero percorso formativo dell'Istituto si fonda su linee metodologiche condivise , orientate a garantire agli studenti una solida base culturale, lo sviluppo di competenze personali e l'acquisizione di una progressiva consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella comunità. In questa prospettiva, l'azione educativa è finalizzata a sostenere la crescita della persona e a favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza. Particolare attenzione è riservata al raccordo tra i diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, al fine di assicurare continuità e coerenza sul piano pedagogico, metodologico e organizzativo. Il percorso educativo è concepito come unitario e verticale , dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, valorizzando la progressiva costruzione delle competenze e degli apprendimenti. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è accompagnato da un progetto "accoglienza", che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria. Lo scopo è quello di familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Analogamente, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, sono previsti momenti di incontro e di esperienza condivisa tra gli alunni delle classi quinte e quelli della scuola secondaria, attraverso attività che favoriscono un approccio graduale al nuovo ordine di scuola.

In tutti gli ordini scolastici l'Istituto organizza open day rivolti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato nel corso del tempo un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi e attitudini. L'orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola: inizia dalla scuola dell'infanzia, dove la progettazione educativa tiene conto dell'importanza di sollecitare i bambini, attraverso l'ambiente circostante e situazioni motivanti, a operare e porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Prosegue poi con la scuola primaria, dove vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi; fino ad arrivare alla scuola secondaria di I grado, dove le varie attività, progettate dai docenti e/o svolte in collaborazione con esperti esterni, enti locali e agenzie formative, hanno lo scopo di valorizzare la curiosità, la creatività e i punti di forza degli alunni e delle alunne, al fine di favorire la scelta della scuola secondaria di II grado più idonea alle proprie inclinazioni personali. In seguito alla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico" del 28 novembre 2022 è diventata ancora più evidente la necessità di rafforzare e potenziare l'orientamento scolastico, al fine di diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. Per questo motivo il D.M. del 22 dicembre 2022 e le relative Linee guida hanno attuato una riforma dell'orientamento, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione. Nella scuola secondaria, a partire dall'a.s. 2024/2025, sono stati attivati, in ogni classe, dei moduli di didattica orientativa della durata di almeno 30 ore: le attività sono organizzate a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità formative organizzate in collaborazione con esperti esterni, specialisti ed enti locali. Rientra nella didattica orientativa tutto ciò che è volto a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità e le attività possono realizzarsi sia in orario mattutino che extra-curricolare, dal momento che ricadono in questa dimensione anche le attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.

Inoltre, per le classi terze, in vista dell'iscrizione alla secondaria di II grado, si organizzano incontri che coinvolgono le principali scuole del territorio per condurre lo studente a una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

5 - La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La corretta gestione di una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutti gli ordini del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curricolo, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. Le attività di arricchimento del curricolo costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e

manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

5.4 - La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio e sono definite in un apposito Piano di Formazione.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate partecipando alla formazione disponibile anche online su diversi siti di formazione accreditati dal MIM.

5.5 - La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni e gruppi di lavoro ad hoc è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

6 - Le relazioni con territorio e famiglie

6.1 - Le collaborazioni con il territorio

L'Istituto persegue la propria efficacia educativa anche attraverso una stretta collaborazione con il territorio , valorizzando le opportunità offerte da enti locali, associazioni, istituzioni culturali e aziende del territorio. Queste partnership permettono di integrare l'offerta formativa con esperienze pratiche e laboratoriali, arricchendo il percorso di apprendimento degli studenti.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare

per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;

- incontri scuola-famiglia volti a verificare l'andamento didattico degli alunni e ad illustrare la progettazione educativa della classe. Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporne nuovi;

- il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di indirizzo della scuola, formato da rappresentati dei genitori, dei docenti e del personale ATA;

- il registro elettronico: strumento essenziale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, ecc.).

- intesa educativa tra la scuola e le famiglie di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori;

- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

- momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

- gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti;

- conferenze su tematiche educative: la scuola ha proposto ai genitori iniziative di approfondimento sull'uso consapevole degli strumenti digitali o sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito web e il registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il sito web d'Istituto e la posta elettronica degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico e dei docenti.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Teams di Office 365, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

Il nostro Istituto è sostenuto dal Comitato dei Genitori , un gruppo di volontari impegnati nell'organizzazione di iniziative ed eventi finalizzati a raccogliere fondi per supportare la scuola nell'acquisto di materiale didattico e nell'ampliamento dell'offerta formativa. Il Comitato coinvolge i genitori dei tre plessi che desiderano partecipare attivamente, promuovendo così una collaborazione concreta tra famiglie e istituzione scolastica a beneficio di tutti gli studenti.

Il Piano Di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2025–2028 , parte integrante del PTOF, definisce le strategie e le azioni dell'Istituto sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV). Il PdM guida la progettualità, con l'obiettivo di migliorare le competenze e i risultati degli studenti, in linea con il profilo dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Le azioni previste mirano a rendere operativi gli obiettivi di processo, consentendo interventi concreti e misurabili su base annuale . Le aree di intervento sono fortemente interdipendenti e monitorate in modo continuo, per rilevare punti di forza e criticità e attuare eventuali aggiustamenti in itinere.

A seguito di un'attenta rendicontazione delle azioni intraprese dall'Istituto scolastico nel triennio 2023-2025, dopo aver effettuato l'autovalutazione degli esiti e dei processi (RAV), sono state definite le priorità e i traguardi riferiti alla realtà dell'Istituto Comprensivo "Francesco Ferrucci" per il triennio 2025/2028 relativamente alle seguenti aree di interesse:

- esiti scolastici

- esiti prove INVALSI.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento all'acquisizione delle autonomie personali e sociali e al rispetto delle regole di convivenza.

Traguardo

Entro il termine del triennio, si intende uniformare i comportamenti degli alunni rispetto alle routine scolastiche e alle regole di comunita', riducendo significativamente le discrepanze rilevate tra i comportamenti attuati in ambito domestico e quelli scolastici, favorendo una piena transizione verso l'autonomia di base.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di italiano.

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di matematica.

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli alunni che raggiungono il livello A2 nelle abilità di Reading e Listening.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia come alleanza educativa in prospettiva di corresponsabilità, orientamento e cittadinanza attiva.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) di Inglese

Il curricolo d'Istituto di lingua inglese delinea un percorso di apprendimento verticale che ha inizio sin dalla Scuola dell'Infanzia, per poi consolidarsi alla Scuola Primaria attraverso metodologie didattiche innovative. Alla Scuola Secondaria, l'offerta formativa si amplia con corsi di potenziamento in orario curricolare tenuti da docenti madrelingua. L'istituto promuove un approccio sistematico alla preparazione delle prove INVALSI: attraverso simulazioni e progress test, gli alunni sono accompagnati verso una gestione serena e consapevole della valutazione, intesa come momento di autovalutazione delle proprie competenze.

La didattica si avvale della metodologia CLIL, dell'integrazione di tecnologie digitali e piattaforme per l'apprendimento attivo (quali Kahoot, Wordwall, Canva, ecc.), favorendo un approccio metacognitivo e comunicativo costante. Il monitoraggio dei risultati è garantito da strumenti di valutazione rigorosi, quali rubriche di padronanza allineate ai livelli del QCER (CEFR) e griglie di valutazione strutturate con descrittori analitici e giudizi sintetici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento all'acquisizione delle autonomie personali e sociali e al rispetto delle regole di convivenza.

Traguardo

Entro il termine del triennio, si intende uniformare i comportamenti degli alunni rispetto alle routine scolastiche e alle regole di comunita', riducendo significativamente le discrepanze rilevate tra i comportamenti attuati in ambito domestico e quelli scolastici, favorendo una piena transizione verso l'autonomia di base.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli alunni che raggiungono il livello A2 nelle abilità di Reading e Listening.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le cinque abilita' linguistiche (reading, listening, speaking, writing, interaction) attraverso: strumenti digitali per la didattica attiva, approccio CLIL, particolari strategie d'aula, adesione a progetti e iniziative ad hoc.

Attività prevista nel percorso: English Boost Junior

Descrizione dell'attività	Il progetto "English Boost Junior" è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e si propone di potenziare le competenze linguistiche, in particolare speaking e listening, durante l'orario curricolare con il supporto di un esperto esterno. L'attività si articola su due livelli principali: 1. Consolidamento linguistico: gli studenti rafforzano le basi grammaticali e sintattiche apprese in classe, sviluppando sicurezza e fluidità nell'espressione orale. Le attività includono esercizi pratici, simulazioni e role-play per stimolare la comunicazione autentica in contesti diversi. 2. Applicazione concreta delle competenze: i ragazzi del CCRR della scuola secondaria saranno coinvolti nella traduzione in inglese del video promozionale di Larciano Castello, trasformando un prodotto locale in strumento di comunicazione internazionale. Questa esperienza permette di applicare le competenze linguistiche a un progetto reale, favorendo motivazione, collaborazione e senso di responsabilità.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Docente madrelingua (esterno)
Risultati attesi	• Consolidare le basi grammaticali e sintattiche acquisite in

classe in un contesto pratico.
- Sviluppare la fluidità e la sicurezza nell'espressione orale (speaking).
- Potenziare comprensione e produzione orale (listening/speaking) attraverso attività autentiche.
- Preparare al successo formativo nel ciclo di studi successivo.
- Raggiungere o consolidare il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER), utile per le future certificazioni.
- Applicare le competenze linguistiche in un progetto concreto, traducendo in inglese il video promozionale di Larciano Castello, contribuendo così alla valorizzazione del territorio.

Percorso n° 2: Potenziamento delle abilità matematiche e linguistiche al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI (Italiano e Matematica)

Il percorso mira a rafforzare le competenze di lettura e comprensione dei testi e le abilità matematiche lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, con un focus particolare sul potenziamento nella secondaria per incrementare, alla fine del triennio, il numero di studenti al livello 5 delle prove INVALSI.

Fin dalla scuola dell'Infanzia, gli alunni vengono accompagnati nello sviluppo delle competenze linguistiche attraverso attività di lettura, narrazione e laboratori espressivi, che si consolidano nella scuola primaria e nella secondaria di I grado. In tutte le classi vengono promosse iniziative

volte a incentivare la lettura, come incontri con autori, progetti di lettura condivisa, rappresentazioni teatrali e gare di lettura. La scuola secondaria di primo grado intende potenziare le competenze di lettura e comprensione dei testi attraverso un percorso mirato e strutturato. Gli studenti saranno coinvolti in esercitazioni progressive (di tipo INVALSI e non), accompagnate dall'uso di libri digitali e dispositivi informatici, verranno utilizzate strategie didattiche innovative, come il peer tutoring e l'organizzazione flessibile del setting d'aula, così da favorire l'apprendimento cooperativo. Inoltre, saranno proposti consigli di lettura adeguati all'età e al livello degli studenti, finalizzati a stimolare interesse, curiosità e capacità di analisi. La valutazione formativa, con feedback costanti da parte dei docenti, permetterà di monitorare i progressi individuali e modulare le attività, garantendo un apprendimento significativo e motivante.

Parallelamente sarà rivolta particolare attenzione alla comprensione dei testi dei problemi e alla padronanza della terminologia specifica della geometria. Per favorire un apprendimento attivo e collaborativo, gli studenti parteciperanno ad attività in piccolo gruppo, utilizzeranno software didattici dedicati e sperimenteranno strategie d'aula mirate. Inoltre, la partecipazione a progetti e iniziative specifiche, come le Olimpiadi della Matematica e il corso di scacchi, insieme all'impiego di materiali multimediali, sarà finalizzata a stimolare interesse, motivazione e la capacità di affrontare problemi complessi, contribuendo così al miglioramento degli esiti scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di italiano.

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di matematica.

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli alunni che raggiungono il livello A2 nelle abilità di Reading e Listening.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare la pratica della lettura in tutte le classi, attraverso la proposta di testi adeguati all'eta' e al livello degli studenti e la realizzazione di progetti di istituto (incontri con l'autore, lettura condivisa di un testo e gara di lettura finale).

Potenziare le competenze di lettura e comprensione del testo, mediante esercitazioni in classe a difficolta' graduale, l'utilizzo del libro digitale, di dispositivi informatici disponibili e particolari strategie d'aula (setting d'aula per favorire il peer tutoring). Attraverso la valutazione formativa, i docenti forniranno agli studenti un

feedbac

Migliorare la comprensione del testo dei problemi e la terminologia specifica della geometria attraverso: uso di software dedicati, lavori in piccolo gruppo attraverso particolari strategie d'aula, adesione a progetti e iniziative (corso di scacchi e Olimpiadi della Matematica) ad hoc e visione di video.

Attività prevista nel percorso: Scacchi a scuola

Descrizione dell'attività	Il progetto "Scacchi a scuola" propone agli alunni della scuola primaria e secondaria un percorso formativo che utilizza il gioco degli scacchi come strumento di crescita cognitiva e sociale. L'attività è strutturata in incontri progressivi nei quali gli studenti apprendono le regole fondamentali, le mosse dei pezzi e, gradualmente, semplici strategie di gioco. Accanto allo sviluppo cognitivo, il progetto sostiene importanti abilità sociali: ogni partita diventa un'occasione per esercitare il rispetto delle regole, la gestione delle emozioni e l'accettazione dei risultati, sia nella vittoria sia nella sconfitta. L'ambiente laboratoriale favorisce inoltre la cooperazione, la comunicazione efficace e lo spirito di gruppo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	

- Sviluppare il pensiero logico, critico e strategico.

- Potenziare attenzione, concentrazione e memoria.

- Promuovere il rispetto delle regole e dell'avversario

- Favorire collaborazione, gestione delle emozioni e autocontrollo.

- Offrire un'attività inclusiva accessibile a tutti.

- Rafforzare autostima e capacità decisionali.

Attività prevista nel percorso: Leggiamo in mondo: biblioteca, storie e parole in viaggio.

Descrizione dell'attività	Il progetto d'Istituto, integrato nella quotidianità scolastica, accompagna gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in un viaggio attraverso storie, informazioni, emozioni e scoperte. L'obiettivo finale è formare lettori curiosi, competenti e autonomi, capaci di interpretare testi e realtà con consapevolezza, sviluppando un rapporto positivo e duraturo con il mondo dei libri. Le principali iniziative del progetto: • Prestalibro: il servizio di prestito bibliotecario permette agli alunni di scegliere e portare a casa i libri, favorendo autonomia, responsabilità e scoperta personale dei propri interessi di lettura. • Visita alla biblioteca comunale: un'esperienza fondamentale per conoscere il territorio e scoprire nuovi spazi di cultura. La visita permette agli alunni di esplorare una biblioteca vera, imparare come funziona, incontrare

	bibliotecari, consultare nuovi libri e sentirsi parte di una comunità di lettori più ampia e attiva. • Incontro con l'autore: un'occasione speciale per conoscere scrittori e illustratori, ascoltare come nascono i libri e dialogare con chi crea storie, avvicinando i bambini all'esperienza viva della produzione letteraria. • LibriAMOci – sfida tra classi: una competizione coinvolgente che coinvolge le classi in sfide a... "colpi di libri", con letture condivise, domande, giochi linguistici e prove creative per far vivere la lettura come gioco, confronto e collaborazione. • POPOTUS: in collaborazione con Avvenire, Popotus offre ai bambini un primo approccio al mondo dell'informazione. Attraverso articoli, approfondimenti e attività di classe, gli alunni imparano a leggere l'attualità, sviluppando consapevolezza, capacità di interpretazione e pensiero critico, per diventare futuri cittadini attivi e informati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Risultati attesi	- Avviare, potenziare e consolidare il piacere della lettura. - Educare all'ascolto e alla comprensione di testi narrativi e informativi.

	- Promuovere curiosità, interesse e autonomia nella scelta dei libri. -Sviluppare pensiero critico e capacità di interpretare la realtà. -Favorire esperienze di lettura condivisa e attività cooperative. -Valorizzare il territorio attraverso il contatto con la biblioteca comunale. - Rafforzare competenze comunicative, espressive e sociali.

Attività prevista nel percorso: Le Olimpiadi della matematica

Descrizione dell'attività	Le Olimpiadi di Matematica coinvolgono gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso mirato a valorizzare le competenze logico-matematiche e a promuovere l'amore per la disciplina. Attraverso attività guidate, esercizi di problem solving e simulazioni di gare, gli studenti sviluppano abilità di analisi, ragionamento, creatività e perseveranza, affrontando problemi stimolanti che vanno oltre i contenuti curricolari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Risultati attesi	- Stimolare interesse e curiosità per la matematica - Sviluppare capacità di ragionamento logico e problem solving - Favorire il pensiero critico e creativo - Promuovere la collaborazione e lo spirito di squadra - Preparare gli studenti a partecipare a competizioni matematiche a livello locale e nazionale - Incentivare motivazione e autostima attraverso il riconoscimento dei risultati

Percorso n° 3: Regole, routine e autonomia: un percorso di crescita

Il percorso è orientato al potenziamento delle competenze di cittadinanza degli alunni della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie personali e sociali e al rispetto delle regole di convivenza. Entro il termine del triennio, l'Istituto si propone di uniformare i comportamenti degli alunni rispetto alle routine scolastiche e alle regole della comunità educativa, riducendole discrepanze rilevate tra i comportamenti messi in atto in ambito familiare e quelli richiesti nel contesto scolastico. Tale azione mira a favorire una progressiva acquisizione delle autonomie di base. Il percorso prevede il rafforzamento dell'alleanza educativa Scuola–Famiglia attraverso la condivisione di strumenti comuni, quali un Vademecum delle Autonomie e delle Regole, al fine di garantire coerenza educativa e corresponsabilità. Il raggiungimento delle autonomie di base costituisce un prerequisito fondamentale per il successo formativo e per un sereno passaggio alla scuola Primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni della scuola dell'infanzia, con particolare riferimento all'acquisizione delle autonomie personali e sociali e al rispetto delle regole di convivenza.

Traguardo

Entro il termine del triennio, si intende uniformare i comportamenti degli alunni rispetto alle routine scolastiche e alle regole di comunita', riducendo significativamente le discrepanze rilevate tra i comportamenti attuati in ambito domestico e quelli scolastici, favorendo una piena transizione verso l'autonomia di base.

Obiettivi di processo legati del percorso

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere un protocollo di alleanza educativa 'Scuola-Famiglia' che preveda la condivisione di un 'Vademecum delle Autonomie e delle Regole', al fine di rendere coerenti gli stili educativi tra i due contesti di vita del bambino.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto si caratterizza per una costante attenzione all'innovazione educativa e didattica, orientata al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità individuali. Nel corso degli anni, l'Istituto ha dimostrato una spiccata propensione alla sperimentazione metodologico-didattica, organizzativa e tecnologica, partecipando a iniziative promosse o patrocinate dal MIUR, da Enti e Associazioni, e attivando progetti coerenti con la trasformazione degli ambienti di apprendimento e con lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive. In tale cornice si collocano, tra gli altri, i PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", gli interventi di cablaggio strutturato e sicuro (Digital Board), la realizzazione di reti locali cablate e wireless, il Piano Scuola 4.0, la creazione di spazi STEM e il potenziamento delle competenze artistiche, musicali, storico-critiche e mediali, nonché l'adesione alla piattaforma E.L.I.S.A. per la promozione dei diritti umani e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

Un rilevante elemento di innovazione organizzativa e didattica è rappresentato dall'introduzione, nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, del modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento): ogni docente dispone di un'aula tematica dedicata alla propria disciplina e gli studenti si spostano tra i vari ambienti. Le aule sono state intitolate, attraverso un contest realizzato dagli studenti, a figure femminili che si sono distinte nei diversi ambiti disciplinari; questa iniziativa si inserisce all'interno dei progetti di promozione della parità di genere, tema su cui l'Istituto pone particolare attenzione. Il modello DADA si caratterizza per una didattica più dinamica, laboratoriale e motivante; inoltre gli spostamenti tra le aule contribuiscono a sviluppare le competenze di cittadinanza e a migliorare la socialità, il benessere e il clima scolastico. A supporto del nuovo modello organizzativo, la scuola ha predisposto armadietti personali per gli studenti. Inoltre, con l'obiettivo di rendere gli spazi comuni più accoglienti e favorire un ambiente sereno e inclusivo, recentemente è stato installato alla scuola secondaria un impianto di diffusione musicale nei corridoi, utilizzato durante il cambio dell'ora e nei momenti ricreativi.

Ulteriore elemento strategico di forte innovazione è rappresentato dall'adozione, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, nella scuola secondaria di primo grado, della valutazione formativa. In

coerenza con la normativa vigente, il voto numerico è previsto esclusivamente nella scheda di valutazione, quale documento ufficiale rilasciato al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico. Tuttavia, il solo dato numerico non è sufficiente a rappresentare in modo esaustivo i reali progressi dello studente. Nel lavoro didattico quotidiano, i docenti utilizzano pertanto una valutazione in itinere di tipo formativo, basata su feedback puntuali e descrittivi, che esplicitano ciò che l'alunno ha appreso, gli aspetti che necessitano di consolidamento e le strategie operative utili per il miglioramento. In questa prospettiva, il voto finale non assume una funzione etichettante, ma acquista valore educativo grazie alle osservazioni che lo accompagnano, consentendo a studenti e famiglie di comprendere in modo chiaro e consapevole il percorso di apprendimento svolto. La valutazione formativa contribuisce così a dare significato al voto numerico, rendendolo un punto di partenza per leggere e interpretare:

· le competenze e le conoscenze già acquisite;

· gli obiettivi ancora da raggiungere o da rafforzare;

· le azioni e le strategie necessarie per progredire.

La valutazione descrittiva diventa inoltre occasione di autovalutazione e riflessione metacognitiva, rafforzando la consapevolezza, l'autonomia e la responsabilità dello studente rispetto al proprio apprendimento. A supporto di tale impostazione, l'Istituto ha elaborato un protocollo di valutazione verticale, condiviso e coerente, che accompagna lo studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria , garantendo continuità educativa, chiarezza comunicativa e un approccio unitario alla valutazione come strumento di crescita e di orientamento formativo.

Gli studenti sono inoltre protagonisti della vita scolastica mediante forme strutturate di partecipazione attiva, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, e attraverso iniziative di cittadinanza attiva e solidarietà, volte allo sviluppo di competenze trasversali e di una cultura della responsabilità e dell'impegno civico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SPAZI E GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. Didattica per ambienti di apprendimento con spazi progettati per favorire cooperazione, concentrazione, esplorazione, multisensorialità e benessere.

2. Patto Educativo di Comunità con Società della Salute della Valdinievole e Conferenza Zonale

della Valdinievole

3. Patto Educativo Digitale, in collaborazione con famiglie, associazioni e enti territoriali, in un'ottica di scuola partecipata.

4. Utilizzo sistematico di monitoraggio, prove comuni e dati INVALSI per orientare la progettazione didattica ed il miglioramento.

5. Innovazione degli ambienti educativi: la scuola ha investito nella riqualificazione e progettazione di spazi pedagogici significativi, tra cui: Stanza Snoezelen multisensoriale alla scuola primaria come ambiente educativo, terapeutico e di benessere.

6. Aula di robotica educativa e laboratorio STEM.

7. Outdoor education grazie ai grandi spazi esterni in cui sono stati realizzati orti didattici e ambienti outdoor, per esplorazione scientifica, didattica all'aperto e contatto con la natura

8. Ambienti innovativi alla scuola l'infanzia.

Gli spazi concepiti non solo come ambienti di apprendimento ma come "terzo educatore".

DIDATTICA INNOVATIVA

1. Didattica per compiti autentici, prove di realtà, rubriche comuni, in ottica valutativa formativa.

2. Allineamento tra prove comuni, Invalsi e criteri interni.

3. Valutazione formativa-descrittiva alla Secondaria di I grado: da questo anno scolastico la scuola applica stabilmente una valutazione orientata all'apprendimento fondata su feedback tempestivi che concorrono all'autoconsapevolezza degli studenti

4. Educazione alla pace, solidarietà, giustizia e cittadinanza attiva come parte integrante del curricolo e delle pratiche scolastiche.

5. La Memoria storica come progetto d'Istituto "Semi di Memoria" in collaborazione con il Comune e le associazioni del territorio.

6. Benessere come criterio educativo: ascolto attivo, mentoring, laboratori emotivi.

7. Coding e robotica educativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

8. Partnership:

- Società della Salute della Valdinievole per il progetto" La Comunità educante in Valdinievole"

https://www.icferruccilarciano.edu.it/la-comunita-educante-in-valdinievole/

- collaborazioni con Liceo Forteguerri di Pistoia per il progetto "Rete Pistoia progetto regionale Musica"

https://www.icferruccilarciano.edu.it/progetto-regionale-musica/

- collaborazione con la Scuola capofila IC Rita Levi Montalcini per il progetto SCO.LE.DI. volto a rivelare precocemente i disturbi specifici di apprendimento e mettere in atto strategie d'intervento

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scoledi/

- collaborazione con gli Istituti della Valdinievole per i Progetti Educativi Zonali (PEZ), interventi integrati realizzati all'interno di un determinato territorio, nati dalla collaborazione tra enti locali, istituzioni scolastiche, servizi sociali, realtà associative e famiglie. Il loro scopo è costruire un sistema educativo territoriale coeso, capace di rispondere in modo mirato ai bisogni formativi, sociali e culturali di bambini, ragazzi e adolescenti.

https://www.icferruccilarciano.edu.it/pez-progetti-educativi-zonali/

- collaborazione con le scuole della rete toscana Scuole che Promuovono salute

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scuole-che-promuovono-salute/

- collaborazione con l'Istituto Pontormo per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro

- accordo di rete con la Fondazione Comunità Pistoiese: nasce con l'obiettivo di promuovere una collaborazione stabile e strutturata a favore dello sviluppo educativo, culturale e sociale del territorio. La partnership si fonda sulla condivisione di valori comuni – inclusione, partecipazione, cittadinanza attiva e valorizzazione delle risorse locali – e intende consolidare un modello di cooperazione capace di produrre benefici concreti per studenti, famiglie e comunità

https://www.icferruccilarciano.edu.it/fondazione-delle-comunita-pistoiesi/

- accordo di rete con la Provincia di Pistoia per promuovere parità di genere, contrasto agli stereotipi e cultura inclusiva

https://www.icferruccilarciano.edu.it/la-provincia-di-pistoia-per-la-parita-di-genere/

- accordo di rete con le scuole DADA

https://www.icferruccilarciano.edu.it/accordo-di-rete-dada/

9. Stazioni di apprendimento e lavoro laboratoriale con metodologie innovative diffuse

10. Orientamento attraverso le discipline STEM in verticale

11. Formazione diffusa sull'utilizzo dell'IA da parte dei docenti

12. Educazione civica integrata e Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze (CCRR)

13. Potenziamento della musica a partire dalla scuola dell'infanzia, integrazione con l'indirizzo musicale per orientare gli alunni e far emergere potenzialità e talenti.

14 Didattica per ambienti di Apprendimento alla scuola secondaria

15 Iniziative realizzate grazie alle donazioni della CARIPIT : realizzazione aula sensoriale alla scuola primaria, promozione del benessere atttraverso la musica alla scuola secondaria con il progetto "Note di benessere", musica nei corridoi della scuola durante la giornata scolastica

16. Percorsi di educazione al benessere: sportello nutrizionale e sportello psicologico.

17. Collaborazioni con il territorio

Progetti continuativi con:

– Biblioteca locale (letture, laboratori, incontri con autori)

- Amministrazione Comunale

– SDS – Società della salute della Valdinievole per Patto Educativo di Comunità

- PEZ- Conferenza Zonale per progetti volti al contrasto del disagio e della dispersione scolastica

– Accordo di Rete con la Provincia di Pistoia per la promozione e l'educazione alla parità di genere

- Accordo alla rete di Scuole che Promuovono Salute della Toscana

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende consolidare un modello di leadership diffusa, strutturato attorno a:

Dirigente scolastico, collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, NIV, Team digitale con il compito di

- coordinare in modo integrato i documenti strategici (RAV, PTOF, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale),

- orientare le azioni di miglioramento basate su dati (esiti INVALSI, prove comuni, questionari di benessere, monitoraggi interni),

- programmare in modo coerente la formazione dei docenti e del personale ATA per costruire una comunità di pratiche in cui la formazione non è episodica ma entra stabilmente nell'organizzazione della scuola e nei processi decisionali,

- promuovere un utilizzo ancora più efficace degli ambienti e delle metodologie innovative,

- garantire un dialogo costante tra direzione, funzioni strumentali, coordinatori di classe e responsabili di plesso,

- collegare ogni finanziamento a obiettivi precisi di PTOF e PdM (ambienti di apprendimento, inclusione, benessere, digitale),

- pianificare gli investimenti sugli ambienti di apprendimento e sulle azioni formative, monitorare l'impatto delle risorse su esiti, benessere, inclusione e dispersione.

L'innovazione consiste nel

- trasformare gli adempimenti in un ciclo continuo di miglioramento condiviso, documentato e monitorato, superando logiche frammentate e individuali

- nel passaggio da una gestione "a bandi" a una gestione strategica, in cui ogni progetto è parte

di una visione di lungo periodo.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Oltre i Confini: Laboratorio Futuro tra Inclusione e Benessere

Il progetto mira a trasformare la scuola in un ecosistema dinamico dove l'apprendimento non è solo trasmissione di saperi, ma un'esperienza attiva. Le attività principali includono:

- Percorsi STEM integrati: utilizzo di robotica educativa e coding per sviluppare il pensiero computazionale e la risoluzione di problemi reali.
- Valorizzazione delle Eccellenze: iniziative e percorsi educativi per stimolare il potenziale degli studenti.
- Promozione del Benessere: promozione dell'educazione emotiva e dell'ascolto attivo per creare un clima di classe positivo e prevenire il disagio giovanile.

Modelli Didattici Innovativi

L'architettura pedagogica del progetto si fonda su tre pilastri metodologici volti a superare la lezione frontale tradizionale:

1. Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) e utilizzo efficace delle metodologie innovative
2. Gruppi di Livello (Flessibili) organizzazione di attività mirate in base alle competenze specifiche degli alunni, permettendo sia il recupero delle lacune che il potenziamento dei talenti, senza etichettare lo studente in modo permanente.
3. Cooperative Learning: utilizzo sistematico del lavoro di gruppo mediato dai pari (Peer Tutoring). Gli studenti imparano a collaborare, negoziare e assumere ruoli diversi, trasformando la classe in una comunità di ricerca.

Didattica Personalizzata per alunni con BES: l'equità come motore dell'apprendimento

La personalizzazione della didattica non è una semplice strategia compensativa, ma il fondamento di una scuola realmente inclusiva. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) — che comprendono disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), svantaggio socio-economico o culturale e alunni con alto potenziale cognitivo — l'obiettivo è abbattere le barriere che impediscono il successo formativo.

Attraverso l'adozione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e di strategie mirate, la didattica si modula sui ritmi e sugli stili di apprendimento di ciascuno. In questo contesto le metodologie attive (come il cooperative learning) diventano strumenti essenziali: esse permettono di valorizzare le abilità residue e i punti di forza del singolo, garantendo che ogni studente possa partecipare attivamente alla vita della classe, sentendosi parte integrante e valorizzata del processo educativo.

Allegato:

Piano-di-inclusione-d_Istituto (1).pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto Ferrucci delinea per il prossimo triennio una strategia di crescita professionale fondata su un modello di formazione continua, partecipata e orientata al miglioramento. L'obiettivo è consolidare una comunità professionale capace di rispondere con efficacia alle sfide educative contemporanee, agendo su tre pilastri strategici:

1. Innovazione Metodologica e Ambienti di Apprendimento

- Didattica Innovativa: implementazione di metodologie attive in linea con i nuovi bisogni

formativi e i cambiamenti socio-culturali delle nuove generazioni.

- Setting Didattici: evoluzione delle pratiche d'aula in stretta connessione con la gestione degli ambienti di apprendimento (fisici e digitali).
- Competenze Digitali e Cittadinanza: approfondimento dei temi legati alla transizione digitale e allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

2. Inclusione, Benessere e Relazione

- Didattica inclusiva: potenziamento delle strategie per la gestione di classi complesse e per la valorizzazione di ogni diversità.
- Relazione educativa: promozione del benessere scolastico attraverso il team building, la comunicazione attiva tra colleghi e la gestione empatica del gruppo classe.
- Alleanza educativa: rafforzamento del patto scuola-famiglia per una corresponsabilità educativa autentica, trasformando l'istituto in uno spazio aperto di confronto.

3. Valutazione e Condivisione Professionale

- Valutazione formativa: sviluppo di modelli di valutazione formativo-descrittiva e metodologie cooperative per porre l'apprendimento dello studente al centro del processo.
- Comunità di pratiche: valorizzazione e condivisione sistematica delle buone pratiche e dei materiali prodotti nei diversi plessi, incentivando il confronto professionale interno.

Sistematizzazione della Documentazione Didattica

Per garantire che l'innovazione non resti isolata, ma diventi patrimonio comune dell'Istituto, la documentazione delle esperienze potrà essere resa sistemica e accessibile attraverso:

- Repository Digitale Dedicato: un ambiente virtuale strutturato per l'archiviazione e la consultazione dei percorsi didattici.
- Governance dell'innovazione: coordinamento strategico affidato alla Funzione Strumentale dedicata e al Team Digitale, per supportare i docenti nel processo di monitoraggio e condivisione.

Impatto Strategico

L'integrazione di queste azioni mira a generare un miglioramento continuo, misurabile e documentato , in piena coerenza con i traguardi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e le priorità del Piano di Miglioramento (PdM) . La scuola si configura così come un laboratorio permanente di riflessione pedagogica e innovazione metodologica.

Allegato:

timbro_piano-di-formazione-d Istituto.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Ferrucci persegue un percorso strutturato di innovazione metodologica, volto a consolidare una valutazione autentica, formativa e allineata alle competenze chiave

europee.

Dall'anno scolastico 2025/2026 la scuola secondaria di I grado ha adottato stabilmente la valutazione narrativa . Questo strumento, fondato su feedback puntuali, permette agli studenti di riflettere criticamente sul proprio apprendimento, trasformando il momento valutativo in un'occasione di autoconsapevolezza e crescita, libera dall'ansia della prestazione.

Parallelamente l'Istituto ha integrato i processi di valutazione interna (prove comuni e di competenza) con le rilevazioni esterne (INVALSI). L'analisi dei dati emersi guida il miglioramento continuo delle strategie didattiche e alimenta il RAV e la Rendicontazione Sociale , garantendo una pianificazione strategica basata sulle evidenze (evidence-based).

L'innovazione è supportata da:

- Compiti di realtà e prove strutturate interne comuni;
- Cooperazione tra dipartimenti per lo sviluppo di strumenti comuni;
- Sistemi di documentazione e monitoraggio delle evidenze di apprendimento.

L'obiettivo è un sistema valutativo unitario e trasparente, capace di garantire il successo formativo e ridurre i divari di apprendimento.

Allegato:

Per-una-valutazione-che-e-duca-e-forma.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Un Curricolo in Evoluzione: Traguardi, Esperienza e Comunità

L'Istituto Comprensivo Ferrucci si pone l'obiettivo di consolidare un modello curricolare coeso, capace di coniugare le Indicazioni Nazionali con i reali bisogni formativi degli alunni. Il cuore dell'innovazione risiede nell'uso sistematico di ambienti di apprendimento tematici, concepiti per integrare didattica formale, metodologie laboratoriali e percorsi educativi condivisi con il territorio.

Il curricolo è inteso come un dispositivo dinamico, soggetto a revisione continua per garantire il raggiungimento dei traguardi di competenza attraverso:

1. Potenziamento degli ambienti di apprendimento: evoluzione strutturale degli spazi didattici.
2. Integrazione nel Curricolo Verticale: consolidamento di percorsi trasversali dall'Infanzia alla Secondaria, con focus su

   - Area STEM e Linguistica: continuità didattica nel percorso 3-14 anni

   - Cittadinanza Digitale: Media Education e competenze tecnologiche.

   - Educazione Civica: partecipazione attiva tramite il Progetto Memoria e iniziative di comunità.

   - Didattica Laboratoriale: pratica costante di musica, teatro, scacchi, robotica e lettura.

Obiettivo Generale Realizzare un curricolo verticale, interdisciplinare ed esperienziale, dove l'apprendimento avvenga attraverso il "fare", la relazione interpersonale e il coinvolgimento attivo nella vita della comunità.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Un percorso di crescita: valorizzare i talenti, orientare il futuro

L'Istituto Comprensivo Ferrucci propone un progetto di orientamento verticale che accompagna gli studenti dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I Grado. Il nostro obiettivo è trasformare il percorso scolastico in un viaggio di auto-scoperta, aiutando ogni alunno a far emergere le proprie potenzialità, attitudini e aspirazioni.

Grazie alla storica collaborazione con il Progetto Educativo Zonale (PEZ) della Valdinievole, offriamo azioni sistematiche che integrano la didattica con esperienze laboratoriali e formative di alto profilo.

Le tappe del nostro percorso:

- Scuola dell'Infanzia e Primaria: orientamento formativo attraverso la stimolazione dei linguaggi espressivi (musica, corpo, sport e lingue).
- Scuola Secondaria: un ponte verso il futuro che unisce laboratori disciplinari, cittadinanza attiva e il primo contatto con le realtà imprenditoriali del territorio.
- Scuola Secondaria (Classi I , II e III): supporto mirato alla scelta della scuola superiore tramite Open Day e visite orientative guidate.
- Continuità Didattica: un dialogo costante tra i vari ordini di scuola con progetti condivisi di robotica, scienze e musica, per garantire un passaggio sereno e consapevole.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Lavoro per progetti
· Problem solving
· Robotica
· Pensiero computazionale (Physical computing)
· Service learning

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'IC aderisce alle principali reti e programmi nazionali di innovazione:

– Rete Toscana Scuole che Promuovono Salute

– Rete Scuole DADA

- Rete Scuole Progetto Educativo Zonale Valdinievole

– Patto di Comunità con Società della Salute della Valdinievole

– Rete Scuole per screening SCO.LE.DI.

- Accordo di Rete Scuola Toscana Musica

- Convenzioni con Associazioni Sportive del territorio

- Convenzione con Associazione Emergency

- Convenzione con Istituto Pontormo per Formazione Scuola Lavoro

SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. Spazio Snoezelen (Scuola Primaria)

Nella nostra scuola primaria, è in fase di realizzazione uno Spazio Snoezelen, un ambiente multisensoriale progettato per il benessere e l'inclusione.

L'allestimento di questo spazio mira a:

· favorire il benessere emotivo e relazionale offrire un ambiente protetto dove l'alunno può regolare i propri stati d'ansia e stress attraverso stimolazioni sensoriali controllate (luci, suoni, texture, aromi).

· promuovere l'inclusione degli alunni con BES e disabilità: facilitare canali comunicativi alternativi e potenziare le capacità cognitive e motorie in un contesto non direttivo.

· sviluppare l'autoregolazione: fornire strategie di rilassamento o attivazione a seconda delle necessità individuali, migliorando indirettamente i tempi di attenzione in classe.

2. Sezione ad Indirizzo Montessori (Scuola dell'Infanzia)

Presso la scuola dell'infanzia è prevista l'istituzione di una sezione ispirata al Metodo Montessori rappresenta una scelta metodologica precisa per valorizzare l'autonomia del bambino.

Questa sezione è strutturata per:

· favorire l'autonomia e l'autoeducazione: attraverso un ambiente "a misura di bambino" e l'uso di materiali strutturati che permettono l'autocorrezione dell'errore senza l'intervento diretto dell'adulto.

· promuovere la libera scelta e il rispetto dei tempi individuali: ogni bambino può scegliere l'attività in base ai propri interessi e ai periodi sensitivi, sviluppando concentrazione e senso di responsabilità.

· sviluppare le competenze della vita pratica: incoraggiare la cura di sé e dell'ambiente, trasformando l'esperienza quotidiana in un momento di apprendimento attivo e consapevole.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Le quattro D dell'apprendimento: Design - Didattica - Docenti - Discenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Attraverso i fondi PNRR e in base alla nostra idea di ecosistema di apprendimento, abbiamo individuato nella soluzione ibrida la formula esatta per soddisfare le esigenze della comunità scolastica. Il progetto andrà ad agire su 13 ambienti di apprendimento: uno alla scuola primaria e dodici alla secondaria. Alla Scuola Primaria trasformeremo un'aula in spazio polifunzionale utilizzabile dalle 15 classi del plesso troveranno un ambiente con attrezzature digitali e arredi per favorire una didattica innovativa e dove gli studenti. All'interno gli studenti potranno essere i protagonisti del proprio apprendimento utilizzando le attrezzature già in possesso della scuola, integrate da un monitor touch, kit per le STEM e device per il consolidamento delle competenze linguistiche nonché delle competenze nelle discipline STEM. Allo schermo sarà abbinato un kit per videoconferenza per favorire il contatto con l'esterno ma anche per incentivare momenti di continuità con gli studenti della secondaria. Alla scuola secondaria, invece, riorganizzeremo gli spazi in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati alle varie discipline. In particolare si

prevedono: ambienti per le lezioni umanistiche, per quelle logico-matematiche, tecnologiche, scientifiche, linguistiche e musicali. Questo diverso utilizzo degli spazi permetterà di adattare l'ambiente ai bisogni educativi degli studenti al fine di promuovere un processo di insegnamento e apprendimento inclusivo. Questi ambienti saranno riorganizzati sia negli aspetti metodologici che in quelli emotivo - relazionali attraverso setting d'aula e strumenti che supportino una didattica attiva, collaborativa, hands-on e uno stile relazionale che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 12 ambienti di apprendimento. Le attrezzature digitali che acquisteremo, permetteranno la connessione sia tra gli ambienti scolastici (per lezioni interdisciplinari) che con l'esterno (es. classi di Paesi europei con cui siamo gemellati) nonché attività collaborative e di potenziamento per sviluppare creatività, problem-solving e favorire un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Gli arredi già presenti risultano flessibili e funzionali alla rimodulazione del setting d'aula specifico per le attività. Ad essi verranno aggiunti armadietti per dare agli studenti un luogo in cui riporre i propri materiali. Ogni ambiente inoltre prevede la definizioni di "spazi di prossimità disciplinari" esterni all'aula in cui gli studenti, in piccoli gruppi, potranno svolgere attività di potenziamento sfruttando arredi mobili o modulari già in possesso nel nostro istituto.

Importo del finanziamento

€ 93.145,38

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

Progetto: Il cantiere - laboratorio... spazio alle STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Da qualche anno nel nostro Istituto abbiamo attivato dei percorsi di robotica e STEM rivolti però soltanto a gruppi ristretti di alunni della Scuola Secondaria. L'idea progettuale è quella di poter ampliare la platea di fruitori e coinvolgere più discipline, in modo da dedicare uno spazio del nostro Istituto alle STEM; un cantiere –laboratorio in continuo sviluppo dove trovare strumenti in grado di migliorare l'efficacia didattica e favorire l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali , di comunicazione e collaborazione, sviluppare le capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Gli strumenti individuati per l'apprendimento delle STEM vanno ad integrarsi bene con la strumentazione già in possesso nel nostro Istituto e permettono così di ampliare il ventaglio di proposte formative del PTOF che i docenti possono attivare per i propri studenti. In particolare saranno acquistati strumenti per attuare percorsi di tinkering e making che permetteranno di avvicinare gli studenti alle discipline STEM in modo pratico, imparando a "pensare con le mani" ed includendo così anche gli studenti con BES che traggono vantaggio sia nell'apprendimento che nella socialità in attività di questo tipo. Nel cantiere – laboratorio si pianificheranno attività curricolari ed extracurricolari rivolte alle classi della Primaria e a quelle della Secondaria. Infatti lo spazio che sarà adibito a cantiere – laboratorio è posizionato in modo da essere facilmente accessibile agli studenti di entrambi i plessi. Per quanto riguarda le attività extracurricolari si prevede di attivare percorsi che vedono coinvolti gli alunni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e dell'Associazione Cooperativa Scolastica al fine di utilizzare le STEM per favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva attraverso iniziative organizzate dagli studenti e rivolte ai genitori e ai compagni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/01/2022

Data fine prevista

22/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	76

Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale sia in ambito didattico che organizzativo in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 36.530,76

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0

Approfondimento progetto:

A seguito dei bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e per sostenere il raggiungimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa del nostro istituto. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato una scarsa dimestichezza con gli stessi, sia dal punto di vista tecnico che nell'utilizzo di essi per finalità didattiche e inclusive. In particolare è emersa la necessità di approfondire le tematiche legate alla gestione didattica e tecnica dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con il piano Scuola 4.0 nonché, all'acquisizione di competenze metodologico-didattiche e valutative innovative per l'insegnamento e apprendimento in modo

da favorire buone pratiche da condividere tra i docenti. E' inoltre emerso il bisogno di una formazione volta ad un approccio alla valutazione che sia più innovativo e con valore formativo per gli alunni. Per quanto riguarda il personale ATA si rileva la necessità di un aggiornamento delle proprie competenze digitali al fine di una migliore gestione della parte organizzativa riguardante l'Istituto. Grazie a questo finanziamento si intende andare ad agire su quattro direttrici fondamentali: consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana; sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi; utilizzo di strumenti tecnologici come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le discipline e come mezzi per favorire l'inclusione scolastica; acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative. Per quanto riguarda le competenze digitali si agirà conformemente alle linee guida DigCompEdu soprattutto in un'ottica di inclusione. Si realizzeranno percorsi in cui i docenti potranno sperimentare sia le attrezzature presenti nell'istituto sia le nuove metodologie in modo da metterle in atto nei contesti scolastici e produrre materiali da condividere con i colleghi. La formazione, con contenuti aderenti agli obiettivi previsti dal PTOF e dal Piano di formazione d'istituto, avverrà in modalità blended.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Potenziamento competenze Stem e linguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola in percorsi rivolti agli studenti e alle studentesse dell'istituto, dalla scuola

dell'infanzia alla secondaria, nonché a tutto il corpo docente; - percorsi finalizzati all'acquisizione/potenziamento delle competenze STEM per gli alunni e per le alunne - percorsi di approfondimento e potenziamento delle competenze in lingua inglese sia per docenti, con attenzione anche alla modalità CLIL, che per tutti gli alunni dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 58.684,43

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività

di orientamento STEM. Analisi dei fabbisogni per il potenziamento delle studio delle discipline STEM in coerenza con il curricolo scolastico e gli obiettivi del progetto. Si riscontra una carenza generalizzata a livello di competenze raggiunte al termine del primo ciclo nelle aree STEM, unite ad una scarsa motivazione degli studenti e delle studentesse ad approfondire le discipline stesse. Verranno attivati percorsi di potenziamento delle competenze STEM a partire dalla scuola dell'infanzia in un'ottica verticale e attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come indicate nelle linee guida STEM (DM 184/2023), seguiti dall'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto. Si propongono percorsi formativi per ogni ordine di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia in un'ottica verticale basati sulla promozione del pensiero computazionale. Nel caso della scuola secondaria di primo grado verranno attivati percorsi mirati sull'apprendimento delle strategie alla base della robotica. Le azioni saranno concentrate sul pensiero computazionale promuovendo il problem-solving e il lavoro di gruppo. I laboratori di robotica prevedono la costruzione e la programmazione di robot, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche. I percorsi attivati mirano allo sviluppo delle competenze digitali in diversi contesti previste dal DigComp 2.2 a partire dalla scuola dell'infanzia, con particolar attenzione alla realizzazione di laboratori pratici per stimolare la creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la cooperazione tra gli alunni e le alunne anche attraverso l'uso di specifiche attrezzature quali stampante 3D, laserbox, ecc.I percorsi attivati avranno lo scopo di introdurre i robot educativi fin dall'infanzia per permettere alle bambine di entrare in contatto con macchine intelligenti che simulano diversi comportamenti vegetali, animali e, in piccolissima misura, umani. Lavorare con robot per promuovere lo sviluppo di quelle capacità umane complesse e fantastiche che sono il pensiero algoritmico, la curiosità sull'universo, il pensiero laterale e la creatività consente di far partecipare tutta la classe, includendo maschi e femmine, e tutte le intelligenze diverse che abbiamo di fronte a noi progetti reali con scopi etici, sociali applicati nella realtà. Utilizzando i robot programmabili, tutti gli studenti possono familiarizzare e apprendere in modo ludico le basi della programmazione e altri contenuti STEM, con un approccio interdisciplinare. Questi affascinanti sistemi creano anche un collegamento tra contenuti di apprendimento apparentemente astratti e la realtà, in cui i robot sono già utilizzati in numerosi settori. Verranno organizzati laboratori linguistici per il potenziamento delle competenze relative alla lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia con modalità ludiche e divertenti, favorendo l'utilizzo in contesto della lingua straniera e il consolidamento delle competenze comunicative in particolare a livello orale. Negli ordini di scuola successivi i corsi avranno forma laboratoriale e saranno incentrati sull'apprendimento cooperativo per favorire lo sviluppo delle capacità comunicative in L2 all'interno del gruppo dei pari.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Per non perdere la strada

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Verranno attivate azioni finalizzate alla progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 58.753,82

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	71.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	71.0	0

Approfondimento progetto:

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica. Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola. Nel nostro istituto i maggiori fattori di rischio sono legati ad una fragilità genitoriale e ad un impoverimento culturale e di contesto. La scelta e tipologia di attività che abbiamo inserito nel nostro progetto sono state individuate basandosi sulle priorità inserite nel nostro RAV e nella progettualità del PTOF. In particolare il miglioramento delle competenze sociali degli allievi, oltre ai traguardi di competenza disciplinari, ci ha guidato nella definizione di percorsi di apprendimento attenti ai bisogni formativi di tutti gli alunni.

Sono previsti percorsi di mentoring, di potenziamento delle competenze di base, di orientamento, di motivazione e accompagnamento, nonchè formativi e laboratoriali co-curriculari e di coinvolgimento delle famiglie basati sulle esigenze derivanti dal mancato consolidamento delle competenze di base ma anche sui talenti degli studenti al fine di rafforzarli e far emergere quelli nascosti. La comunità locale sarà coinvolta attraverso momenti di riflessione e supporto nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, con il

coinvolgimento dei docenti delle scuole superiori ed esperti dei settori di massimo interesse per i ragazzi e ragazze. Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Approfondimento

Il PNRR, Missione 4 - Istruzione e ricerca. Piano Scuola 4.0, investimento 3.2 " Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori ", di cui è destinatario anche il nostro Istituto, prevede il finanziamento per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

La costruzione di ambienti innovativi fruibili da tutta la comunità scolastica necessita di una progettazione inerente 3 aspetti fondamentali:

- la progettazione/predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi di cui possano fruire tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

- la realizzazione di percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive, innovative ed inclusive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo

- - formazione docenti sulle tecnologie educative e le applicazioni didattiche e sperimentazione in classe mediante percorsi di ricerca-azione.

L'allestimento di ambienti innovativi sarà funzionale alla realizzazione di luoghi dell'apprendimento " estremamente sensibili alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono", funzionale al successo formativo e all'inclusione di ciascuno.

I nuovi ambienti/spazi di apprendimento presuppongono una progressiva implementazione di metodologie e di tecniche di insegnamento innovative e coinvolgono tutta la comunità educante

(personale docente e ATA) attraverso attività formative mirate. “Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino “organizzazioni formative” con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l’apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche”.

Il nostro Istituto si orienta pertanto verso una scuola del futuro in un' ottica inclusiva, innovativa e sostenibile.

Tra le azioni messe in atto dal nostro:

- M4C1I2.1- didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale: le azioni formative progettate concorreranno al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 di cui alla missione 4-componente 1- del PNRR. Il tutto si realizzerà attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento della innovazione didattica e digitale. La formazione ricadrà sugli studenti poiché si prevede un miglioramento della metodologia didattica volta a sviluppare le competenze richieste in uscita dal I ciclo di istruzione agli studenti, attraverso anche la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari (laboratori STEAM, corsi di potenziamento, robotica).

- M4C1I3.2- scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. La scuola aderisce in particolare al framework 1-next generation classrooms. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per un più efficace utilizzo.

PROGETTUALITA’ E SPAZI TEMATICI REALIZZATI

La predisposizione di ambienti innovativi di apprendimento consentirà di progettare percorsi curricolari ed extracurricolari basati su metodologie attive, interdisciplinari e inclusive, quali:

- percorsi interartistici curricolari ed extracurricolari e realizzazione dei temi della creatività (musica, teatro, arte, fotografia, cinematografia...) per valorizzare la progettualità dell'Istituto orientata da tempo verso attività artistico-performative che consentono di potenziare il livello di inclusività contro la dispersione scolastica;

- implementazione delle attività STEAM

- percorsi di potenziamento, recupero, consolidamento (Progetto PRC) delle competenze di base in orario curricolare ed extracurricolare;

- migliorare le competenze chiave europee per potenziare il livello di inclusione e l'apprendimento permanente;

- migliorare le competenze artistiche-performative per sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale;

- transizione digitale nella segreteria, nei rapporti scuola-famiglia con l'implementazione delle funzioni del sito istituzionale e del registro elettronico

Per la predisposizione delle linee generali del progetto è stato nominato il gruppo di lavoro che coinvolge l'animatore digitale, i docenti del team dell'innovazione e i quattro docenti funzione strumentale .

Aspetti generali

Negli ultimi anni l'Istituto ha intrapreso un profondo rinnovamento dell'offerta formativa per rispondere con efficacia alle esigenze del territorio, ponendo al centro il benessere e lo sviluppo armonico degli alunni fin dalla prima infanzia. Tale evoluzione si è concretizzata nell'adozione di metodologie didattiche innovative e nell'integrazione strategica delle nuove tecnologie.

L'offerta è stata ulteriormente arricchita dal

- nuovo percorso ad indirizzo musicale

- dai progetti e iniziative afferenti alla rete di Scuole che Promuovono Salute di cui l'Istituto fa parte https://www.icferruccilarciano.edu.it/scheda-progetto/scuole-che-promuovono-salute/

https://www.retespstoscana.it/

- dal progetto "English Boost Junior" di potenziamento della lingua inglese rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scheda-progetto/english-boost-junior/

dal progetto di sensibilizzazione alla lingua francese 'Adotta una classe terza' — realizzato in collaborazione con l'Institut Français di Firenze e l'associazione Fil Rouge — che anticipa la conoscenza della lingua francese già al terzo anno della scuola primaria

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scheda-progetto/25pri-adotta-una-terza-il-francese-si-impara-giocando/

L'Istituto Ferrucci pone al centro della propria offerta formativa alcuni peculiari obiettivi:

- potenziare le competenze socio-emotive e relazionali degli studenti come condizione sine qua non per l'apprendimento, il benessere e il successo formativo di tutti.

- sviluppare e potenziare le abilità cognitive e metacognitive per raggiungere risultati scolastici sempre più elevati sia attraverso percorsi di recupero e potenziamento, sia attività di arricchimento quali corsi di inglese con docente madrelingua, corsi di robotica, scacchi, lettura...

- promuovere una progettazione che parta dai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse, che sia in grado di rispondere anche agli interessi degli stakeholders e che abbia come obiettivo il miglioramento scolastico;

- valorizzare le risorse interne ed esterne;

- coinvolgere tutta la comunità nei processi di insegnamento e apprendimento nell'ottica di una corresponsabilità educativa.

Le priorità del PTOF d'Istituto partono dall'esigenza di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- orientamento attraverso le STEM : si tratta di tutti quei progetti che hanno lo scopo di stimolare negli studenti interessi, competenze e curiosità scientifiche, tecnologiche e matematiche , favorendo anche una scelta consapevole dei percorsi scolastici e professionali futuri. Tra le attività previste vi sono: il Corso di s cacchi , per sviluppare strategie logiche e capacità di problem solving; la Lego League , per avvicinare gli studenti alla robotica e alla progettazione ingegneristica; le Olimpiadi della Matematica , per potenziare il ragionamento matematico e le abilità di calcolo; le visite guidate al Padule di Fucecchio , per osservare l'ambiente naturale e comprendere l'applicazione delle scienze biologiche. Questi progetti offrono agli studenti esperienze pratiche e laboratoriali, utili non solo ad approfondire le discipline STEM, ma anche a orientarsi consapevolmente verso futuri percorsi formativi, sviluppando competenze trasversali, curiosità scientifica e capacità di lavoro collaborativo.
- area linguistico – espressiva: attraverso la presenza di progetti effettuati dal personale interno all'Istituto o in collaborazione con enti e associazioni, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le discipline, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale, linguistico e creativo. Nell'Istituto è

attivo un Percorso ad Indirizzo Musicale. Per promuovere l'educazione alla musica ed all'ascolto, oltre che per individuare potenzialità e talenti a volte nascosti, sono attivati progetti di musica fin dalla scuola dell'infanzia volti alla "scoperta" degli strumenti musicali e all'arricchimento del percorso di educazione musicale.

- educazione alla salute: appartengono a quest'area tutte le attività che mirano a promuovere la crescita e il benessere fisico ed emotivo degli studenti, incoraggiando stili di vita sani e lo sviluppo di competenze sociali. Tra le attività previste rientrano lo sportello d'ascolto, il gruppo sportivo, iniziative legate allo sport e alla corretta alimentazione e percorsi di educazione all'affettività. Queste esperienze offrono agli studenti strumenti concreti per gestire le emozioni, migliorare le relazioni e sviluppare comportamenti salutari, contribuendo alla crescita complessiva e al benessere della comunità scolastica.
- cittadinanza attiva e consapevole: ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, parità di genere, tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità e alla pace.

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scheda-progetto/

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

Curricolo verticale

https://www.icferruccilarciano.edu.it/?s=curricolo&type=any

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di

utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, e nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

• del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;

• delle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012;

• del Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;

• della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);

• della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;

• dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

• della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida (D.M. n°183 del 7/9/2024);

• dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

• degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;

• degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;

• di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;

• di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;

• di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Il curricolo si articola in :

campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia:

il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo;

discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: italiano, lingua inglese, seconda lingua - francese (Sec. I gr.) storia, geografia , matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, ed. fisica, religione.

L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale

Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro Istituto sono le seguenti:

• incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi;

• accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari.

La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo futuro inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di

utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Metodologia

“La Scuola si connota oggi come luogo del dare senso alle esperienze molteplici di cui ciascuno alunno è portatore. Essa affianca al compito dell’insegnare ad apprendere quello dell’insegnare ad essere. Proprio in quest’ottica si afferma la centralità della persona e la necessità di costruire all'interno della classe un gruppo per favorire la socialità e la collaborazione. Non c’è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare – istruendo senza la collaborazione della famiglia, la quale è chiamata a concordare e/o condividere le scelte educative”.

Modalità educative e didattiche

Nei tre ordini di scuola, in modo progressivo e dinamico, gli insegnanti educano:

• favorendo l’integrazione e l’inserimento dell’alunno nella comunità scolastica;

• rafforzando l’autonomia, la stima di sé, l’identità;

• tenendo conto dei bisogni degli alunni;

• rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;

• sviluppando negli alunni il senso di responsabilità e di partecipazione;

• promuovendo nello studio l’esercizio del pensiero critico e dello spirito collaborativo.

Scelte metodologiche

Si organizzano intorno a quattro aree fondamentali:

1. area progettazione, intesa come intenzionalità volta ad individuare preventivamente gli obiettivi, i metodi e gli strumenti per agire;

2. area operatività, concepita come superamento del modello di insegnamento trasmissivo e come flessibilità didattica e organizzativa per far fronte a tutti i bisogni emersi, secondo quanto indicato dal comma 3 della Legge 107/2015 sull'utilizzo di strumenti di flessibilità didattica e organizzativa. Gli

insegnanti privilegiano:

 l'apprendimento cooperativo (cooperative-learning) che sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e veicola le conoscenze/abilità/competenze;

 il tutoring, ossia l'apprendimento fra pari;

 la didattica laboratoriale che favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;

 la didattica per classi aperte e gruppi di livello;

3. area sostegno e recupero, come strumenti capaci di prevenire l'abbandono e ogni forma di disagio scolastico, aiutando ogni alunno a costruirsi una percezione coerente della sua identità e delle capacità di azione, sostenendo continuamente la sua motivazione ad apprendere;

4. area inclusione, intesa come utilizzo delle strategie sopra indicate adattate alle potenzialità di ogni alunno.

Curricolo orizzontale

Progetti inclusi nell'Offerta Formativa e Progetti di ampliamento dell'offerta Formativa

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, concretizzata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. In questa logica, la nostra scuola mobilita tutte le risorse disponibili, si apre al territorio e alle sue culture, integrandole nel proprio curricolo, personalizza gli insegnamenti, contribuendo così alla crescita integrale degli alunni. Al fine di consentire alla nostra Istituzione scolastica di progettare un'offerta formativa valida, innovativa e variegata, assolvendo anche ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge 107/ 2015 che consolida ed implementa quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. 08/03/99 n. 275, alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e

condivisione. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative.

Curricolo inclusivo

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n.66 del 2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica, anche il nostro Istituto si è adattato alle novità introdotte, per garantire, in attuazione all'art.1 del decreto n. 66 l'inclusione scolastica, intesa anzitutto come necessità inderogabile di valorizzare tutti gli alunni, fornendo loro le migliori opportunità di educazione e apprendimento. Ispirandoci ai principi dell'inclusione scolastica, così come definita nel decreto n. 66, il nostro Istituto intende:

• rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzare il processo inclusivo attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

• attuare l'inclusione nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione di un curricolo adeguato ai bisogni degli alunni;

• definire e condividere sempre il progetto individuale con le famiglie e gli altri soggetti;

• assicurare il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la definizione di un percorso individualizzato e personalizzato.

L'offerta formativa della nostra Scuola tiene in considerazione le specificità dei contesti e dell'utenza e si avvale delle opportunità previste dalla Legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di soluzioni sempre adeguate agli stili di apprendimento degli alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno infatti trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti.

Il curricolo inclusivo del nostro Istituto mira a privilegiare la personalizzazione, in quanto valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli alunni portano in dote a scuola, evitando però allo stesso tempo di parcellizzare gli interventi:

una classe infatti non è un'entità astratta che si muove in un senso unico, ma una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Obiettivo primario è pertanto quello di strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Negli ultimi tempi le direttive e le circolari ministeriali sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, evolvendo verso il concetto di inclusione che afferma, al contrario, una visione olistica e più ampia della presa in carico di tutti gli alunni con difficoltà, non limitando difatti gli interventi solo agli alunni con disabilità certificata. L'inclusione si afferma quindi come un processo dinamico e in continua evoluzione che investe sia la sfera educativa che sociale, che "Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente); interviene prima sul contesto, poi sul singolo, trasformando la risposta specialistica in ordinaria" (D'Alonzo). È in questa prospettiva che tutta la comunità educante, nell'organizzazione e nella didattica, deve sforzarsi di creare una cornice entro cui tutti gli alunni, devono poter trovare le migliori condizioni per realizzare appieno il loro progetto di vita, senza che nessuno rimanga indietro. Pertanto l'inclusione tende a migliorare il contesto, affinché esso si determini come spazio ricco e aperto, che renda esplicito il senso di appartenenza e di convivenza plurale, che assicuri al meglio i processi di apprendimento, tenendo sempre presente i funzionamenti specifici delle persone sia in rapporto al contesto scolastico che a quello di vita. La realizzazione dell'approccio inclusivo avviene attraverso l'operosità del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (denominato GLI) e dei Gruppi di lavoro operativi (GLO) previsti entrambi dal decreto n.66/2017; il primo gruppo ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) che definisce le misure di sostegno per gli alunni con disabilità e programma gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, prevedendo nel PPI anche le modalità di presa in carico di altri alunni con BES; parimenti anche i GLO concorrono all'attuazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in stretta sinergia con altri operatori sia scolastici che extrascolastici. Tuttavia è bene ricordare che l'inclusione scolastica non si riferisce solo agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992, ma si estende anche agli altri alunni rientranti nell'area dei Bisogni educativi speciali (BES) per i quali sono adottati i necessari interventi, per garantire il pieno diritto all'apprendimento . Peraltro la definizione di alunno con bisogno educativo speciale, secondo gli attuali orientamenti ministeriali, comprende anche i cosiddetti alunni gifted (ovvero alunni con alto potenziale intellettivo), la cui presa in carico da parte della comunità educante equivale ad attuare la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti e della valorizzazione degli stili di apprendimento. L'inclusione riguarda dunque tutti gli alunni indifferentemente ed estende perciò il campo di intervento della comunità educante a tutti gli alunni con BES, che presentano situazioni diversificate, non tutte stabili e perenni, ma continuamente soggette ad evoluzione e reversibilità, condizioni di fatto che esprimono differenti bisogni per i quali occorre mettere in atto azioni di cura educativa specifiche. Da ciò l'esigenza di

monitorare sempre le procedure, le evoluzioni e lo sviluppo dei soggetti, allo scopo di dare le migliori risposte educative e didattiche.

Didattica Inclusiva “FOR ALL”

Sul piano educativo e didattico l’inclusione si realizza attraverso l’uso di una didattica che si adatta ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni, che si conforma ad un approccio costruttivista, socio-culturale e metacognitivo e si definisce attraverso i seguenti principi di massima:

 la differenziazione delle proposte didattiche;

 la promozione dell’apprendimento collaborativo;

 lo sviluppo della consapevolezza nell'alunno del proprio modo di apprendere (metacognizione);

 lo sviluppo della motivazione;

 la predisposizione di un ambiente di apprendimento inclusivo;

 l’uso di una valutazione formativa.

Si tratta di elementi che verranno a tradursi sia nella progettazione generale della classe che all'interno dei singoli PEI e PDP, con le opportune modifiche determinate sempre dal funzionamento specifico di ogni alunno.

Piano d'Inclusione d'Istituto

Il documento definisce una strategia educativa volta a trasformare la scuola in un ambiente accogliente e accessibile per ogni studente. L'obiettivo non è limitato alla sola integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), ma mira a garantire che ogni studente si senta parte attiva del contesto scolastico. In questa visione, il focus si sposta dal singolo individuo al "gruppo classe" inteso come comunità educante.

Gli obiettivi principali sono:

- Garantire il Successo Formativo: assicurare l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità come risorsa preziosa e impegnandosi attivamente nella rimozione degli ostacoli all'apprendimento.

- Promuovere il Benessere Relazionale: incentivare la socialità e il senso di appartenenza attraverso modelli organizzativi flessibili, quali il lavoro in piccolo gruppo e le classi aperte, che permettono

scambi più fluidi e stimolanti

- Potenziare l'Apprendimento Cooperativo: utilizzare il peer learning (apprendimento tra pari) per favorire lo scambio di competenze e la solidarietà, rendendo gli studenti i veri protagonisti del proprio percorso di crescita.

- Sperimentare Nuove Organizzazioni Didattiche: superare la rigidità della didattica frontale tradizionale per promuovere dinamiche relazionali più ricche, inclusive e funzionali allo sviluppo integrale della persona.

https://www.icferruccilarciano.edu.it/?s=piano+inclusione+&type=any

Curricolo digitale

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento europeo nelle Raccomandazioni del 2006e del 2018 e viene definita come la capacità di padroneggiare le nuove tecnologie, utilizzandole con autonomia, spirito critico e senso di responsabilità, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Considerando le importanti trasformazioni digitali in corso nella società attuale e il carattere pervasivo della diffusione delle nuove tecnologie, la comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere percorsi di educazione all'uso dei media, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di vista tecnico e civico. In esecuzione del D.M. dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, il MIUR ha promosso la realizzazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, favorendo esperienze di progettazione partecipata, al fine di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi curricoli didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni sia come supporto tecnico e compensativo nei casi di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento sia per la possibilità di progettare una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale, nella consapevolezza che la scuola digitale vada pensata non solo in funzione dell'innovazione fine a se stessa, ma anche e soprattutto delle concrete finalità Didattiche. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Avendo la competenza digitale carattere trasversale a tutte le discipline, l'attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e può essere applicata a una

molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

Curriculo verticale di educazione civica

https://www.icferruccilarciano.edu.it/?s=curricolo&type=any

La Legge del 20 agosto 2019 n. 92 non introduce un insegnamento “nuovo”, ma ripropone all’attenzione della scuola, in forma rinnovata, un insegnamento trascurato, considerato marginale, o interpretato settorialmente. Con la pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 sulle otto competenze chiave europee per l’apprendimento permanente, classificate ulteriormente il 22 maggio 2018, e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. 254 del 2012, che le hanno acquisite come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione, la missione educativa della scuola era già profondamente cambiata. Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali hanno, altresì, raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In particolare, l’ONU ha delineato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d’azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. L’applicazione della Legge n. 92 del 2019 e la pubblicazione del D.M. n. 183 del 2024, contenente le relative Linee guida ministeriali, rappresentano quindi l’apice di un graduale e lungo percorso attraverso cui tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo una valenza trasversale che va coniugata con le materie di studio, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. Ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, perché è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. All’insegnamento dell’educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da più docenti della stessa classe, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche. Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali:

1. Costituzione

La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla carta costituzionale sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e

delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. La conoscenza dei principi fondamentali delle Dichiarazioni Internazionale dei Diritti Umani e dell'infanzia è essenziale per promuovere un'educazione basata sul rispetto dell'altro, delle diversità e degli ambienti circostanti. Al fine di sviluppare tali atteggiamenti e comportamenti, verrà data particolare importanza alla convivenza sociale, incentivando il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione e l'instaurazione di corrette relazioni, tra pari e non, in cui tutti sono inclusi; inoltre, verrà promosso uno stile di vita salutare, volto a tutelare il benessere fisico e psicofisico.

2. Sviluppo economico e sostenibilità

La valorizzazione del lavoro e i concetti di sviluppo e crescita sono principi cardine della nostra società e di conseguenza anche dell'educazione alla cittadinanza. Tali concetti, se considerati nell'ottica della tutela della salute, della sicurezza, della dignità, della qualità della vita delle persone, del patrimonio artistico-culturale e della protezione dell'ambiente, si legano a molti articoli della Costituzione italiana e ai 17 goals dell'Agenda 2030. In questo quadro rientrano, inoltre, sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto delle dipendenze e delle varie forme di criminalità. Infine i concetti di sviluppo e crescita sono strettamente correlati all'educazione finanziaria: con opportune e diversificate strategie, l'approccio al denaro, alle sua funzione e alle regole di uso dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione.

3. Cittadinanza digitale

È la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze volte a migliorare le interazioni con le tecnologie digitali, oltre che a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che la rete comporta. La conoscenza e l'approfondimento di questi problemi è ormai di vitale importanza, dal momento che lo sviluppo delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. Il primo approccio con gli strumenti digitali ormai avviene fin dall' infanzia e i giovani sono più vulnerabili ed esposti ai rischi del web, poiché non

dispongono degli strumenti per individuare le minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé stessi e degli altri. Pertanto l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie e in conformità con gli indirizzi ministeriali sull'utilizzo di smartphone e tablet a scuola.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 della Legge dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia: tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione che deve essere ratificata dal consiglio di classe/interclasse/intersezione. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica in base agli obiettivi individuati nel curricolo di Istituto. Inoltre i docenti, nei tre ordini di scuola, si avvalgono di strumenti condivisi (rubriche di valutazione) che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari e che tengano conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze, abilità e competenze civiche e sociali.

Il curricolo verticale di orientamento

La nostra scuola riconosce l'orientamento come dimensione strutturale e trasversale del processo educativo, parte integrante dell'offerta formativa e leva strategica per il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti. Il curricolo è progettato per accompagnare progressivamente gli alunni nello sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, inclinazioni e interessi, favorendo scelte consapevoli e responsabili in relazione al proprio percorso di studi e al progetto di vita personale.

Le attività di orientamento hanno la finalità di:

- sostenere gli studenti nella costruzione della propria identità personale e scolastica;
- favorire l'acquisizione di competenze decisionali, riflessive e metacognitive;
- promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di progettazione;
- contrastare il disagio, il senso di esclusione e la dispersione scolastica;
- innalzare il tasso di successo formativo, valorizzando le potenzialità individuali.

'Istituto realizza il percorso orientativo in una logica di corresponsabilità educativa, coinvolgendo attivamente studenti, famiglie, docenti ed esperti esterni, in coerenza con i bisogni del territorio e con le indicazioni nazionali ed europee. L'azione orientativa si articola in tre aree fondamentali:

- orientamento in entrata , volto a garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola (infanzia–primaria, primaria–secondaria di primo grado, secondaria di primo e secondo grado), attraverso attività di accoglienza, osservazione e sostegno;
- orientamento in itinere , finalizzato all'integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla riflessione sul metodo di studio e sulle modalità di apprendimento;
- orientamento in uscita , centrato sulla conoscenza di sé, sull'analisi delle proprie attitudini e aspirazioni, sul confronto con le offerte formative del territorio e sul coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di scelta.

Le attività di orientamento sono strutturate in moduli annuali di 30 ore per ciascuna classe, svolte in orario curricolare ed eventualmente extracurricolare. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, le ore sono gestite in modo flessibile e possono essere realizzate all'interno di progetti già attivi nell'Istituto, in modalità laboratoriale e attraverso attività comuni alle diverse classi.

Il curricolo è consultabile nella sezione PTOF del sito dell'IC Ferrucci
https://www.icferruccilarciano.edu.it/ptof/

La "rete" con il territorio

L'istituto aderisce a reti di scuole non solo come adempimento organizzativo, ma come scelta strategica per innalzare la qualità del servizio formativo. L'azione di rete si sviluppa su alcune direttrici fondamentali:

- La scuola agisce come "organizzazione cerniera" tra le istituzioni (Stato, Enti Locali) e le famiglie.
- Raccordo costante con le agenzie educative del territorio (volontariato, associazioni, terzo settore) per una risposta globale ai bisogni dell'alunno.
- La rete favorisce il confronto tra docenti, trasformando le singole scuole in "comunità che apprendono" attraverso lo scambio di buone pratiche.
- Ottimizzazione delle Risorse: maggiore forza contrattuale con gli Enti Locali per l'ottenimento di fondi e strumenti, e razionalizzazione dei costi per la formazione in servizio dei docenti.
- Supporto all'Innovazione: implementazione di strategie didattiche basate sul costruttivismo e sull'apprendimento cooperativo.
- Gestione coordinata di bisogni educativi speciali (BES, disabilità, alunni stranieri), garantendo risposte non isolate ma sistemiche e validate da esperienze pregresse nella rete.

Le principali Partnership:

- Società della Salute della Valdinievole per il progetto" La Comunità educante in Valdinievole"

https://www.icferruccilarciano.edu.it/la-comunita-educante-in-valdinievole/

- collaborazioni con Liceo Forteguerri di Pistoia per il progetto "Rete Pistoia progetto regionale Musica"

https://www.icferruccilarciano.edu.it/progetto-regionale-musica/

- collaborazione con la Scuola capofila IC Rita Levi Montalcini per il progetto SCO.LE.DI. volto a rivelare precocemente i disturbi specifici di apprendimento e mettere in atto strategie d'intervento

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scoledi/

- collaborazione con gli Istituti della Valdinievole per i Progetti Educativi Zonali (PEZ), interventi integrati realizzati all'interno di un determinato territorio, nati dalla collaborazione tra enti locali, istituzioni scolastiche, servizi sociali, realtà associative e famiglie. Il loro scopo è costruire un sistema educativo territoriale coeso, capace di rispondere in modo mirato ai bisogni formativi, sociali e culturali di bambini, ragazzi e adolescenti.

https://www.icferruccilarciano.edu.it/pez-progetti-educativi-zonali/

- collaborazione con le scuole della rete toscana Scuole che Promuovono salute

https://www.icferruccilarciano.edu.it/scuole-che-promuovono-salute/

- collaborazione con l'Istituto Pontormo per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro

- accordo di rete con la Fondazione Comunità Pistoiese: nasce con l'obiettivo di promuovere una collaborazione stabile e strutturata a favore dello sviluppo educativo, culturale e sociale del territorio. La partnership si fonda sulla condivisione di valori comuni – inclusione, partecipazione, cittadinanza attiva e valorizzazione delle risorse locali – e intende consolidare un modello di cooperazione capace di produrre benefici concreti per studenti, famiglie e comunità

https://www.icferruccilarciano.edu.it/fondazione-delle-comunita-pistoiesi/

- accordo di rete con la Provincia di Pistoia per promuovere parità di genere, contrasto agli stereotipi e cultura inclusiva

https://www.icferruccilarciano.edu.it/la-provincia-di-pistoia-per-la-parita-di-genere/

- accordo di rete con le scuole DADA

https://www.icferruccilarciano.edu.it/accordo-di-rete-dada/

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BICCIMURRI"	PTAA81301D

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO S. ROCCO	PTEE81301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STATALE "FRANCESCO FERRUCCI"	PTMM81301N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

STATALE "FERRUCCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "BICCIMURRI" PTAA81301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO S. ROCCO PTEE81301P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STATALE "FRANCESCO FERRUCCI" PTMM81301N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L 'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

Questa disciplina si caratterizza per la trasversalità che coinvolge l'intero sapere e per la promozione di competenze che sono alla base di una comunità democratica e di comportamenti leali e responsabili. La scuola rappresenta un fondamentale contesto sociale e di crescita in cui gli alunni si confrontano con regole ed esperienze che costituiscono il primo passo verso una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L' insegnamento trasversale dell' Educazione Civica coinvolge tutte le discipline (ad eccezione di IRC alla scuola Primaria e Secondaria) ed è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente designato al coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti, in modo continuativo (attività quotidiana, periodica e finale), sia da prove previste sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa e, dalle informazioni dettagliate raccolte, in sede di scrutinio, formula la proposta da inserire nel Documento di Valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Allegati:

Curricolo-verticale-ed.-civica.pdf

Curricolo di Istituto

STATALE "FERRUCCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO FERRUCCI

Il Curricolo dell'Istituto Ferrucci nasce dalla progettazione condivisa da tutti i docenti ed ha come fine ultimo il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni. Gli studenti e le studentesse vengono guidati e accompagnati lungo tutto il percorso formativo e aiutati a realizzare il proprio apprendimento, a fare scelte autonome, ad imparare ad imparare. Il curricolo è lo strumento che orienta le scelte didattiche e metodologiche della comunità educante, il documento attraverso il quale vengono declinati la pratica didattica, le modalità e gli strumenti di verifica dell'efficacia del processo di insegnamento. La verticalità del curricolo è connaturata alla continuità del processo di apprendimento come percorso formativo organico e completo che si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra i vari ordini di scuola. Il curricolo promuove l'acquisizione delle competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze individuali attraverso le abilita disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

L'Istituto comprensivo si è dotato di un curricolo verticale per tutte le discipline, compresa l'educazione civica e l'orientamento.

Il curricoli verticali sono pubblicati sul sito della scuola https://www.icferruccilarciano.edu.it/ptof/ nella sezione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato.

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi alegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-

sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica (2).pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio

energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati

personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Zampe in classe: emozioni e benessere

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico attraverso la relazione con animali appositamente preparati e condotti da professionisti qualificati. Il contatto con l'animale rappresenta un'importante opportunità educativa: permette di mettere in gioco emozioni, favorisce la calma e la fiducia in sé stessi, migliora le abilità comunicative e incoraggia modalità positive di collaborazione e di rispetto reciproco. Attraverso semplici pratiche di accudimento e interazione, i bambini apprendono il valore della cura, della responsabilità e della gentilezza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Sicuri in strada: diventiamo cittadini responsabili

E' un'iniziativa realizzata in stretta collaborazione con la Polizia Municipale del comune di Larciano. Riconoscendo che la strada è il primo ambiente sociale in cui i bambini imparano a muoversi in autonomia, l'obiettivo principale è trasformare gli alunni in pedoni, passeggeri e, in futuro, ciclisti consapevoli e responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo

Rifiuti? No, risorse!

Si tratta di un percorso di educazione ambientale realizzato in collaborazione con ALIA Servizi Ambientali. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura ecologica consapevole, accompagnando i bambini alla scoperta dei comportamenti quotidiani che contribuiscono alla tutela del pianeta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo

Acque Tour

Il progetto si propone di avvicinare i bambini alla conoscenza dell'acqua come risorsa naturale fondamentale per la vita , favorendo al contempo la consapevolezza del suo valore, della sua preziosità e della sua limitatezza , attraverso esperienze educative adeguate all'età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Tra natura e storia: alla scoperta del nostro territorio con la Lipu

L'iniziativa promuove la conoscenza e la tutela della biodiversità attraverso attività didattiche in contesti diversi: dal giardino scolastico agli ambienti naturali della campagna, del bosco e del padule.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

In Crescendo: la musica a scuola

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in un percorso educativo che utilizza la musica come strumento di crescita personale, sociale e culturale. Nella scuola dell'infanzia il percorso privilegia l'ascolto attivo, il movimento, il canto spontaneo e la scoperta dei suoni dell'ambiente. Le proposte musicali diventano occasioni per sviluppare coordinazione, percezione, espressione emotiva e prime forme di socializzazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Immagini, suoni, colori

○ Scuola Attiva

Si tratta di un percorso motorio, educativo e multisportivo promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto coinvolge la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, proponendo un percorso progressivo e coerente che accompagna gli studenti nella scoperta e nello sviluppo del movimento e dello sport.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento

Mani che aiutano: educazione al soccorso

Il progetto coinvolge in modo progressivo e verticale tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. La scuola dell'infanzia sarà coinvolta attraverso attività semplici, esperienziali e adeguate all'età, mirate a promuovere l'idea di aiuto, protezione e attenzione verso gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro

Festa dell'albero

L'iniziativa mira a sensibilizzare l'intera comunità scolastica sull'importanza della sostenibilità ambientale e della cura del territorio, trasformando gli spazi esterni della scuola in veri e propri laboratori di educazione civica e ambientale.

Il cuore del progetto è la messa a dimora di due alberi da frutto, donati dal Comune di Larciano. Le piantumazioni avvengono:

- nel giardino della scuola dell'Infanzia.
- nel giardino in comune tra la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

Merendiamo... senza sprechi

La merenda, momento centrale della giornata scolastica, diventa un'opportunità per educare alla scelta di alimenti equilibrati e adatti all'età, evitando cibi eccessivamente confezionati o ricchi di zuccheri. Il percorso incoraggia l'utilizzo di contenitori riutilizzabili, la riduzione degli imballaggi e una maggiore attenzione alle quantità, per prevenire il più possibile lo spreco.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento

Movimento e parole: il corpo che racconta

Attraverso attività ludico-motorie guidate, i bambini esplorano il movimento come strumento di espressione e comunicazione. Il corpo diventa mezzo per raccontare storie, emozioni e idee, collegando la sfera motoria con quella linguistica ed espressiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il corpo e il movimento
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto nasce dalla volontà di educare cittadini consapevoli, attivi e responsabili. In coerenza con le recenti Indicazioni ministeriali, l'Istituto promuove una scuola capace di accompagnare gli alunni nella conoscenza dei valori, dei diritti e dei doveri che sono alla base di una società rispettosa de gli altri e dell' ambiente circostante.

I tre nuclei tematici fondamentali – Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale – accompagnano la crescita degli studenti in un cammino unitario , verticale e progressivo , che si sviluppa in livelli di complessità crescente e nel rispetto delle diverse fasi di sviluppo.

Il curricolo si arricchisce inoltre grazie a una costante apertura al territorio, accogliendo, nel corso dell'anno scolastico, le proposte di Istituzioni ed Enti esterni (Amministrazione Comunale, Protezione Civile, Associazioni, Parrocchie e altre realtà del territorio), ritenute

significative per migliorare il benessere degli alunni e per la costruzione di atteggiamenti responsabili. Lo scopo è quello di incentivare l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze atte a sviluppare comportamenti etici, atteggiamenti consoni e utili alla conoscenza dei diritti umani, della legalità, dello sviluppo economico, dell'interesse collettivo, del rispetto dell'ambiente, al riconoscimento del valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione, del valore dell'integrazione, dell'uso consapevole di strumenti tecnologici.

All'interno del curricolo, gli obiettivi di apprendimento sono declinati per fasce d'età e classi di riferimento, garantendo coerenza e continuità lungo tutto il percorso del primo ciclo. La valutazione, intesa come strumento formativo e orientativo, è supportata da rubriche di valutazione comuni di Istituto, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado, che rendono trasparenti i traguardi di competenza e valorizzano i progressi di ciascun alunno.

In questa prospettiva, l'Educazione civica non si configura come un insieme di contenuti isolati, ma come una esperienza educativa trasversale, capace di incidere sul modo di pensare, di relazionarsi e di partecipare alla vita scolastica e sociale, contribuendo alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: STATALE "FRANCESCO FERRUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è consultabile al link

https://www.icferruccilarciano.edu.it/?s=curricolo&type=any

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale, attivato nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2022/2023, rappresenta una proposta educativa di valore, volta a sviluppare la passione per la musica e a valorizzare le competenze artistiche e culturali degli studenti. Questo percorso è stato pensato per offrire agli alunni un'esperienza musicale completa e formativa che va oltre l'acquisizione delle abilità tecniche, coinvolgendo anche aspetti emotivi, sociali e cognitivi. La musica, infatti, è un linguaggio universale che favorisce lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. Attraverso l'insegnamento di uno strumento, gli studenti imparano a conoscere sé stessi, a sviluppare la propria autostima e a collaborare con gli altri, acquisendo competenze che saranno utili anche in tutte le altre discipline scolastiche.

L'indirizzo prevede lo studio di uno strumento tra percussioni, pianoforte, sax e flauto traverso, con un'attenzione particolare alla musica d'insieme, che riveste un ruolo fondamentale nella crescita formativa degli studenti. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, con tre ore settimanali suddivise in lezioni individuali e attività di musica d'insieme. Il nostro percorso non si limita alla mera tecnica strumentale: gli studenti sono anche coinvolti in attività di ascolto partecipativo, teoria musicale e lettura della musica. La musica d'insieme, attraverso il lavoro in gruppo, stimola la cooperazione, l'ascolto reciproco e lo sviluppo delle competenze sociali, mentre la teoria musicale completa la formazione, preparando gli studenti a una maggiore comprensione della materia. La sensibilizzazione e l'avvicinamento alla musica rappresentano un percorso educativo che ha inizio già nella scuola dell'infanzia e prosegue nella scuola primaria. In queste fasi, attraverso l'ascolto, il gioco sonoro, il canto, il movimento e le prime esperienze ritmiche, gli alunni sviluppano

progressivamente competenze espressive, percettive e relazionali. Tutto questo è reso possibile grazie a progetti interdisciplinari che spaziano dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, svolti anche in collaborazione con istituzioni culturali locali, come la Banda di Larciano e la Fondazione CR. L'interazione con realtà musicali esterne arricchisce il percorso formativo, creando opportunità di crescita e di valorizzazione delle competenze musicali, non solo sul piano tecnico, ma anche su quello artistico e umano. L'indirizzo musicale offre agli studenti l'opportunità di esprimersi attraverso la musica, di partecipare a saggi, uscite didattiche ad hoc, concorsi musicali nazionali e collaborazioni con altre scuole ad indirizzo musicale e licei musicali. Queste esperienze, unite alla possibilità di esibirsi in pubblico, sono occasioni preziose per sviluppare la propria personalità artistica e per acquisire una solida preparazione che può orientare le scelte future, sia in ambito scolastico che professionale. Il nostro Istituto ha inoltre aderito al progetto regionale Toscana Musica e fa parte della rete territoriale "Rete Pistoia Ambito 20/21", un'iniziativa che promuove la collaborazione tra scuole e istituzioni culturali per la diffusione della cultura musicale. Grazie a questa rete, gli studenti possono beneficiare di esperienze formative condivise, che arricchiscono il loro percorso educativo.

L'Istituto ha predisposto un:

- Regolamento del percorso ad indirizzo musicale aggiornato al DI 176/2022, consultabile sul sito dell'IC Ferrucci https://www.icferruccilarciano.edu.it/documento/regolamenti/#668-668-regolamenti-p2

- un Curricolo di strumento musicale;

https://www.icferruccilarciano.edu.it/ptof/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "BICCIMURRI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: It's English time!

Introduce i bambini alla lingua straniera attraverso attività ludiche, canzoni, giochi e racconti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Sensibilizzazione ludico-educativa alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: CAPOLUOGO S. ROCCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Adotta una terza

Si tratta di un progetto di sensibilizzazione alla lingua francese promosso dall'Istituto Francese di Firenze e dall'associazione culturale Fil Rouge Docenti Francese. Nato per le classi terze della scuola primaria, è stato ampliato anche alle classi quarte e quinte, configurandosi come un percorso triennale che accompagna gli alunni fino al passaggio alla scuola secondaria. Il progetto non è un corso di lingua, ma un'esperienza ludico-educativa che mira a incuriosire e motivare gli alunni verso lo studio del francese attraverso un approccio attivo, sensoriale e collaborativo

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Sensibilizzazione ludico-educativa alla lingua francese

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: STATALE "FRANCESCO FERRUCCI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: English Boost Junior

Il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche, in particolare lo speaking e il listening , durante l'orario curricolare con il supporto di un esperto esterno. Il progetto contribuisce a preparare gli studenti al successo formativo nella scuola superiore, rafforza la padronanza della lingua inglese fino al livello A2/B1 del QCER e li avvicina alle certificazioni linguistiche future.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

,

Attività n° 2: Gemellaggio con Poussan

L'Istituto promuove da decenni il gemellaggio con gli studenti di Poussan (Francia), città gemellata con il Comune di Larciano.

L'attività prevede uno scambio culturale della durata di una settimana, durante la quale gli studenti francesi sono ospitati presso le famiglie italiane; in un secondo momento, secondo il principio della reciprocità, gli studenti della nostra scuola vengono accolti dalle famiglie e dall'istituto partner francese.

Nel corso del gemellaggio, gli alunni delle due nazionalità partecipano a visite delle rispettive scuole, alla scoperta del territorio e del patrimonio culturale locale, nonché a momenti di aggregazione e attività comuni finalizzate alla conoscenza reciproca e allo scambio linguistico e culturale.

L'esperienza favorisce l'apertura interculturale, il potenziamento delle competenze linguistiche e relazionali e contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli e aperti al confronto con altre culture.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gemellaggio

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "BICCIMURRI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: OrtoLab: crescere coltivando

L’orto scolastico diventa uno spazio di apprendimento attivo, dove osservare, sperimentare e prendersi cura attraverso attività semplici, concrete e coinvolgenti. Gli alunni partecipano alla preparazione del terreno, alla semina, all’innaffiatura, al travaso e alla raccolta, seguendo passo dopo passo il ciclo delle stagioni e il processo di crescita delle piante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Azione n° 2: Coding in azione

Il coding viene introdotto attraverso giochi unplugged, attività ludiche, manuali e interattive che permettono di consolidare abilità di base come l'orientamento nello spazio, la logica e la sequenza causa-effetto senza l'uso diretto del computer.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: CAPOLUOGO S. ROCCO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Orto a scuola

Gli alunni saranno guidati in percorsi didattici all'interno dell'orto didattico. Attraverso queste esperienze sviluppano competenze cognitive come l'osservazione sistematica, la formulazione di ipotesi, la capacità di riconoscere cambiamenti e collegare cause ed effetti. Il progetto supporta anche lo sviluppo delle abilità sociali. Il lavoro nell'orto richiede collaborazione, rispetto dei turni, ascolto reciproco e aiuto tra pari. La cura di un bene comune promuove senso di responsabilità, appartenenza e attenzione verso l'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Scacchi

Introduzione al gioco degli scacchi. Gli scacchi rappresentano un contesto ricco e stimolante per sviluppare competenze cognitive come attenzione, concentrazione, memoria e capacità di pianificazione. Il gioco invita gli studenti a riflettere, analizzare situazioni, anticipare conseguenze e prendere decisioni consapevoli, contribuendo al potenziamento del pensiero logico e critico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: A scuola di robotica

Attività di coding e robotica educativa attraverso strumentazioni e spazi dedicati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Alla scoperta del nostro territorio

L'iniziativa promuove la conoscenza e la tutela della biodiversità attraverso attività didattiche in contesti diversi: dal giardino scolastico agli ambienti naturali della campagna, del bosco e del padule. Gli studenti osservano gli ecosistemi locali, comprendono l'importanza degli habitat per la fauna selvatica e realizzano strutture pratiche come mangiatoie, casette nido e bug hotel.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: STATALE "FRANCESCO FERRUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Giochiamo con la matematica

Le Olimpiadi di Matematica coinvolgono gli studenti in un percorso mirato a valorizzare le competenze logico-matematiche e a promuovere l'amore per la disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 2: Play, Listen, Learn: English in cuffia

Attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e il laboratorio mobile per favorire l'ascolto in lingua, gli studenti potranno acquisire maggiori competenze nell'ascolto delle lingue straniere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Scacchi

Introduzione al gioco degli scacchi. Gli scacchi rappresentano un contesto ricco e stimolante per sviluppare competenze cognitive come attenzione, concentrazione, memoria e capacità di pianificazione. Il gioco invita gli studenti a riflettere, analizzare situazioni, anticipare conseguenze e prendere decisioni consapevoli, contribuendo al potenziamento del pensiero logico e critico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Robotica e LEGO League

Si tratta di un programma di robotica educativa, grazie al quale gli studenti affrontano sfide modellate su problemi reali e, passo dopo passo, potenziano la loro capacità di analizzare una situazione, ideare soluzioni e verificarne l'efficacia; coltivano pensiero critico, spirito di squadra e attitudine alla leadership, imparando a condividere responsabilità, a valorizzare le idee di tutti e a prendere decisioni insieme; infine, sperimentano l'uso creativo della tecnologia per immaginare e costruire un futuro

migliore, trasferendo ciò che apprendono dai mattoncini e dai robot al mondo che li circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Tra natura e storia: alla scoperta del nostro territorio

L'iniziativa promuove la conoscenza e la tutela della biodiversità. Il progetto integra anche un percorso storico-naturalistico, permettendo agli alunni di comprendere le interazioni tra comunità umana e ambiente nel tempo, con focus sul territorio locale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: STATALE "FRANCESCO FERRUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Le discipline per crescere

Nei moduli di orientamento può dunque essere compresa qualsiasi azione didattica che preveda lo sviluppo di competenze che contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità dell'orientamento e dei seguenti obiettivi: conoscenza di sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, conoscenza del contesto formativo e occupazionale, sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili allo scopo di favorire la crescita degli studenti in rapporto al mondo che li circonda. Tra le attività possiamo citare laboratori scientifici, di robotica educativa, role playing in lingua, uscite didattiche, ecc.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Le discipline per conoscersi

Nei moduli di orientamento può dunque essere compresa qualsiasi azione didattica che preveda lo sviluppo di competenze che contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità dell'orientamento e dei seguenti obiettivi: conoscenza di sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, conoscenza del contesto formativo e occupazionale, sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili allo scopo di aprire un varco con "l'io" degli studenti ed aiutarli a scoprire i propri talenti. Tra le attività possiamo citare laboratori scientifici, laboratori sulle emozioni, di robotica educativa, role playing in lingua, uscite didattiche, ecc.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Le discipline per orientarsi

Nei moduli di orientamento può dunque essere compresa qualsiasi azione didattica che preveda lo sviluppo di competenze che contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità dell'orientamento e dei seguenti obiettivi: conoscenza di sé, conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, conoscenza del contesto formativo e occupazionale, sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili allo scopo di favorire una scelta consapevole per il proprio futuro. Tra le attività possiamo citare laboratori scientifici, di robotica educativa, role playing in lingua, uscite didattiche, attività di orientamento scolastico, ecc.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Gemellaggio (Secondaria I grado)

Viaggio studio di una settimana a Poussan con alloggio presso le famiglie corrispondenti. Accoglienza dei corrispondenti francesi nelle famiglie dei nostri alunni, con organizzazione di feste, eventi e scambi culturali presso il nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'unione culturale europea facendo esperienza di mobilità all'estero per entrare in contatto diretto con altri popoli e culture e scoprire e apprezzare uguaglianze e differenze.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) (Secondaria I grado)

Ricreare e far vivere in prima persona agli alunni il percorso elettorale, dalla candidatura alla campagna elettorale, alla votazione e proclamazione ufficiale dei vincitori presso il Comune. Organizzare iniziative concrete presso la scuola e sul territorio, in collaborazione con enti locali e amministrazione comunale. Partecipare in rappresentanza dell'Istituto a cerimonie pubbliche, eventi sul territorio, inaugurazioni, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far acquisire senso di responsabilità civile, collaborazione e solidarietà attraverso la discussione produttiva, il confronto delle idee e il raggiungimento di un accordo. Trasmettere ai compagni i valori della cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Mediazione culturale/ italiano L2 (Primaria e Secondaria I grado)

Lavoro sul singolo alunno da parte degli insegnanti dell'Istituto durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri, in particolare dei neoarrivati, favorendo lo scambio linguistico e interculturale.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Teatro (Infanzia e Primaria)

Attraverso attività ludiche, esercizi di improvvisazione, giochi espressivi, letture animate e piccole drammatizzazioni, il percorso invita i bambini a esplorare in modo naturale e divertente le proprie capacità comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo della creatività individuale e di gruppo. - Potenziare le abilità espressive verbali, corporee ed emotive. - Sostenere la capacità di ascolto e l'attenzione condivisa. - Promuovere collaborazione, empatia e rispetto reciproco. - Rafforzare l'autostima e la sicurezza nell'esprimersi davanti agli altri. - Valorizzare il lavoro di gruppo attraverso la realizzazione di piccole performance.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	auditorium
	Aula generica

Educazione al consumo consapevole (Primaria e Secondaria I grado)

Progetti organizzati dalla UNICOOP a tema. La metodologia con cui vengono svolti questi progetti dipende dalla proposta educativa scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppo del senso critico. - Aumento della consapevolezza ambientale, con particolare attenzione all'impatto dei rifiuti e all'adozione di pratiche sostenibili basate sulle "4 R". - Comprensione delle implicazioni sociali e ambientali delle scelte d'acquisto e il riconoscimento di stereotipi e fenomeni di greenwashing. -Formazione di cittadini responsabili, capaci di prendere decisioni informate e sostenibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione alla salute (tutti e tre gli ordini)

Le attività presenti sono numerose ed ognuna con le proprie finalità (Smart trainig, corso di primo soccorso, Affettivamente).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere una cultura della salute e della cura propria e altrui. - Promuovere la capacità di fare scelte consapevoli e responsabili rispetto alla propria vita sessuale e affettiva. - Promuovere la consapevolezza delle dinamiche sociali alla base della crisi ambientale odierna e degli effetti sulla salute. - Assumere impegni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità. -Sviluppare comportamenti responsabili e rispettosi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Bullismo e cyber-bullismo (Tutti e tre gli ordini)

Interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo attraverso incontri di informazione con le forze dell'ordine ed esperti del settore. Saranno inoltre organizzate iniziative sul tema all'interno delle classi in occasione della Giornata Nazionale contro il bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare le life skills. - Sviluppo di un atteggiamento critico e consapevole rispetto agli effetti sanitari, sociali e culturali prodotti dalle nuove tecnologie. - Imparare a conoscere l'altro come persona. - Realizzazione di una formazione specifica sia teorica che esperienziale sul tema delle emozioni. - Migliorare la qualità dell'interazione/comunicazione tra pari. - Supportare lo sviluppo delle competenze sociali e la collaborazione tra alunni. - Far acquisire competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. - Accrescere una visione critica dei media. - Educare al riconoscimento delle proprie e altrui emozioni. - Contrastare gli episodi di cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	auditorium Aula generica

Scuola Attiva (Tutti e tre gli ordini)

Promozione dello sport e della pratica sportiva attraverso interventi didattici curricolari ed extracurricolari. Il progetto, grazie alla sua struttura verticale, accompagna gli studenti in un continuum educativo che favorisce lo sviluppo motorio, la socializzazione, il rispetto delle regole e l'acquisizione di stili di vita salutari, rappresentando così un'importante opportunità per diffondere la cultura del movimento e dello sport all'interno della scuola,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Contrastare l’abbandono scolastico. - Facilitare l’inclusione della fasce più deboli della popolazione scolastica. - Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutari stili di vita. - Avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. - Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato. - Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive. - Favorire la cooperazione. - Rafforzare l’inclusione sociale. - Potenziare l’autostima. - Incoraggiare la pluralità e l’interscambio. - Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport. - Promuovere attraverso l’attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise. - Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita. · -Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive. - Sviluppare e migliorare competenze motorie in grado di sviluppare nel

bambino una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti. - Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Semi di memoria (tutti e tre gli ordini)

Il progetto nasce con l'intento di avvicinare gli alunni alla conoscenza della storia del proprio territorio, come punto di partenza per comprendere il proprio ruolo all'interno di una storia più ampia e condivisa. Nello specifico l'attività offre agli studenti: -la possibilità di visitare i luoghi della memoria, di incontrare alcuni testimoni, di partecipare a commemorazioni, di esprimere le proprie riflessioni rielaborate in forma scritta, grafica, video e musicale; - conoscere il proprio territorio dal punto di vista storico e ambientale; -avere la possibilità di conoscere i fatti storici e gli avvenimenti che hanno portato alle drammatiche vicende della strage del Padule di Fucecchio per conservarne la memoria; -diventare protagonisti attivi e responsabili della loro crescita come cittadini nella comunità scolastica e nella società. Il progetto viene svolto dai docenti dell'Istituto attraverso letture e discussioni di libri specifici, la conoscenza della storia, anche in collaborazione con Enti del luogo e l'Associazione teatrale "Elan Frantoio" di Fucecchio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Interiorizzare il concetto, ampio e complesso, di pace e riconoscere l'importanza sostanziale dei diritti umani, per formare cittadini responsabili e consapevoli dei diritti e dei doveri di ciascuno e impegnati per la loro tutela. Attivare comportamenti responsabili e consapevoli di fronte a situazioni relative alle relazioni sociali nella scuola (accoglienza, iniziative di gruppo, conflitti...).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	auditorium
	Aula generica

Educazione stradale (Infanzia e Primaria)

Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con la Polizia Municipale del comune di Larciano. L'obiettivo principale è trasformare gli alunni in pedoni, passeggeri e, in futuro, ciclisti consapevoli e responsabili. La presenza degli agenti di polizia è il valore aggiunto del progetto. La loro esperienza sul campo e l'approccio ludico-educativo garantiscono che le informazioni

trasmesse siano non solo corrette ma anche calate nella realtà quotidiana del nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire l'interiorizzazione di comportamenti corretti del pedone e del ciclista e di semplici informazioni relative al Codice della strada.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione ambientale (Tutti e tre gli ordini)

Sono stati sviluppati diversi progetti tutti finalizzati a creare un terreno dove maturare riflessioni e consapevolezza, ad esempio la questione del riciclo dei rifiuti (anche in collaborazione con

ALIA), la risorsa Acqua, la “festa dell’albero”, i cambiamenti climatici, le soluzioni ambientali sostenibili, la salvaguardia della biodiversità attraverso anche attività negli orti didattici dell'Istituto. Una costante di tutti gli A.S. è la “festa intorno all'albero” che viene svolta in continuità; le altre iniziative vengono di volta in volta selezionate in base alle esigenze o alle indicazioni nazionali e vengono anche sviluppate con il supporto di Enti o Associazioni esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Formare una coscienza ecologica e eco-sostenibile. - Promuovere la curiosità e sperimentare la ricerca nell'esplorazione di contesti naturali. - Praticare azioni di cura quotidiana, apprendere la concretezza delle azioni che vanno dalla semina al raccolto, promuovendo una conoscenza consapevole dei prodotti a filiera corta e dell'ecosostenibilità. - Ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Sco.Le.Di (Primaria)

Somministrazione delle prove di screening ai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Progetto si pone come finalità primaria l'individuazione precoce di coloro che presentano difficoltà nella lettura e nella scrittura e che potrebbero essere a rischio di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con la conseguente informazione/formazione dei docenti di riferimento,in modo da attuare precocemente interventi mirati presso le sedi scolastiche (L. 170/ 2010). Inoltre, il progetto si pone anche come finalità quella di fornire ai docenti conoscenze adeguate sui processi di apprendimento e gli strumenti di recupero.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

In Crescendo: la musica a scuola (tutti e tre gli ordini)

Percorso educativo che utilizza la musica come strumento di crescita personale, sociale e culturale. Attraverso attività progressive e adattate all'età, gli studenti scoprono il linguaggio musicale, sperimentano suoni, ritmi e melodie e imparano a esprimersi in modo creativo. Il percorso può prevedere momenti di restituzione pubblica, piccoli saggi o performance condivise, valorizzando l'impegno e i progressi degli studenti e rafforzando il loro rapporto positivo con la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Sviluppare capacità di ascolto, attenzione e percezione sonora. -Favorire la creatività musicale attraverso voce, movimento e strumenti. -Promuovere cooperazione, rispetto dei tempi e lavoro di gruppo. -Introdurre alla conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale. -Rafforzare fiducia, espressione personale e partecipazione attiva. -Valorizzare la musica come strumento culturale, comunicativo e inclusivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	auditorium
	Aula generica

Continuità e orientamento (tutti e tre gli ordini)

Il progetto ha lo scopo di: -facilitare il passaggio dei bambini dell' ultimo anno dell'ordine inferiore al primo anno dell'ordine scolastico superiore attraversouna serie di incontri tra alunni e insegnanti dei vari ordini. -integrare il curricolo con attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, autonomia organizzativa, problem solving, capacità critiche e relazionali. -prepara gli studenti alla scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso

attività di conoscenza di sé, incontri con scuole del territorio, momenti informativi e coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia come alleanza educativa in prospettiva di corresponsabilità, orientamento e cittadinanza attiva.

Risultati attesi

-Favorire la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e potenzialità. -Sviluppare competenze trasversali utili per affrontare scelte scolastiche e di vita. -Promuovere continuità tra i diversi ordini di scuola. -Rafforzare capacità decisionali, organizzative e relazionali. -Contrastare dispersione, disorientamento e senso di esclusione. -Supportare alunni e famiglie nella costruzione di un progetto di vita consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
	Tecnologia
	Arte e immagine
	Matematica
	Francese
	Inglese
Aule	auditorium
	Aula generica

Olimpiadi della Matematica (Secondaria I grado)

La nostra scuola da quasi venti anni partecipa a delle competizioni sui Giochi Logici Matematici, organizzate da varie associazioni. Queste gare hanno il merito di far scoprire agli alunni il lato ludico della Matematica, più nello specifico essi maturano l'idea che fare matematica non sia solo fare calcoli, ma anche ragionare e risolvere problemi con l'aiuto della logica e della creatività. Inoltre i ragazzi che passeranno la prima fase e avranno modo di competere nella seconda fase a livello nazionale, si confronteranno direttamente con ragazzi di tutta Italia, esperienza questa di altissimo valore formativo ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di matematica.

Risultati attesi

Approfondire il lato logico e ludico della matematica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Scacchi (Primaria e Secondaria I grado)

Si tratta di un progetto extracurricolare che utilizza il gioco degli scacchi come strumento di

crescita cognitiva e sociale. L'attività è strutturata in incontri progressivi nei quali gli studenti apprendono le regole fondamentali, le mosse dei pezzi e, gradualmente, semplici strategie di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di matematica.

Risultati attesi

-Sviluppare il pensiero logico, critico e strategico. -Potenziare attenzione, concentrazione e

memoria. -Promuovere il rispetto delle regole e dell'avversario. -Favorire collaborazione, gestione delle emozioni e autocontrollo. -Offrire un'attività inclusiva accessibile a tutti. -Rafforzare autostima e capacità decisionali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Viaggiare con le lingue (Primaria e Secondaria di I grado)

Si tratta di un insieme di iniziative volte alla valorizzazione dell'apprendimento delle lingue straniere. Le attività, differenziate in base all'età degli studenti, prevedono, ad esempio, alla scuola secondaria l'intervento in orario curricolare di un docente madrelingua inglese. Nella scuola primaria è invece previsto un progetto di avvicinamento alla lingua francese, in collaborazione con l'associazione Fil Rouge, pensato per stimolare apertura interculturale in forma ludica e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare la percentuale degli alunni che raggiungono il livello A2 nelle abilità di Reading e Listening.

Risultati attesi

- Stimolare interesse verso l'apprendimento di una nuova lingua. - Migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione. - Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale. - Ampliare il lessico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola primaria grazie alla collaborazione della British School di Pistoia (Piattaforma di e-learnind "An English Island") e prevede anche percorsi n orario extrascolastico per gli studenti della scuola secondaria con la collaborazione di docenti madrelingua inglesi.

Leggiamo il mondo (Tutti e tre gli ordini)

Il progetto è finalizzato alla promozione della lettura in tutto l'istituto, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai libri. Il progetto comprende una serie di attività, differenziate in base all'ordine di scuola, tra cui incontri con l'autore, prestito dei libri nelle biblioteche dell'Istituto, visite alla biblioteca comunale e partecipazione a iniziative come "#Io leggo perché" . Le attività sono progettate per stimolare la curiosità e l'interesse verso la lettura, favorendo un approccio positivo e consapevole al libro, vissuto come esperienza di piacere e di crescita personale, e non come semplice obbligo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti con esiti corrispondenti al livello 5 nelle prove di italiano.

Risultati attesi

-Avviare, potenziare e consolidare il piacere della lettura. -Educare all'ascolto e alla comprensione di testi narrativi e informativi. -Promuovere curiosità, interesse e autonomia nella scelta dei libri. -Sviluppare pensiero critico e capacità di interpretare la realtà. -Favorire esperienze di lettura condivisa e attività cooperative. -Valorizzare il territorio attraverso il contatto con la biblioteca comunale. -Rafforzare competenze comunicative, espressive e sociali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	auditorium
	Aula generica

Parità di genere (Primaria e Secondaria)

Il progetto è finalizzato alla promozione della parità di genere e al contrasto degli stereotipi, con l'obiettivo di favorire negli studenti una cultura del rispetto, dell'inclusione e delle pari opportunità. l progetto mira a sviluppare consapevolezza critica rispetto ai ruoli di genere, ai linguaggi e ai modelli proposti dai media e dalla società, promuovendo atteggiamenti responsabili, relazioni basate sull'uguaglianza e il superamento di pregiudizi e discriminazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Informare, sensibilizzare i giovani alunni sul tema delle Pari Opportunità. - Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere. - Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa al fine di combattere ed eliminare

gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione. - Far acquisire la capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi e riconoscendole il valore di risorsa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CODING in azione: piccoli programmatori crescono (Tutti e tre gli ordini)

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il progetto prevede per i più piccoli un approccio ludico, nella scuola primaria e secondaria, gli studenti affrontano attività pratiche con strumenti digitali adeguati all'età, imparando a creare semplici programmi, animazioni, storie digitali e giochi interattivi. In particolare, gli studenti della scuola secondaria partecipano anche alla FIRST LEGO League.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare la creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare. - Sviluppare il problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili. - Incentivare il lavoro di squadra. - Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie e dei dispositivi digitali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ambiente didattico innovativo.
Aule	Aula generica

Merendiamo..senza sprechi! (Infanzia e Primaria)

Si tratta di un percorso educativo con l'obiettivo di promuovere abitudini alimentari sane, consapevoli e rispettose dell'ambiente. La merenda, momento centrale della giornata scolastica, diventa un'opportunità per educare alla scelta di alimenti equilibrati e adatti all'età, evitando cibi eccessivamente confezionati o ricchi di zuccheri. Il percorso incoraggia l'utilizzo di contenitori riutilizzabili, la riduzione degli imballaggi e una maggiore attenzione alle quantità, per prevenire il più possibile lo spreco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 18. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia come alleanza educativa in prospettiva di corresponsabilità, orientamento e cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Promuovere un'alimentazione sana e ridurre lo spreco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Legalità in classe (Secondaria di I grado)

Il progetto prevede un incontro formativo con le Forze dell'Ordine, finalizzato a promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile. L'attività si inserisce nel percorso di Educazione Civica e contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, favorendo la consapevolezza del ruolo delle istituzioni e dell'importanza della collaborazione tra cittadini e forze preposte alla tutela della sicurezza e della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Promuovere la cultura della legalità e del rispetto delle regole. -Favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino. -Rafforzare il senso di responsabilità personale e collettiva. -Prevenire comportamenti a rischio e situazioni di illegalità. -Educare a una cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

La mascotte della scopa (Secondaria di I grado)

Laboratorio creativo incentrato sulla valorizzazione della tradizione artigianale di Larciano, famosa per la produzione storica di scope. Attraverso l'attività, gli studenti trasformano materiali della tradizione in mascotte e opere artistiche, sperimentando il concetto di ready made, ovvero la creazione di arte partendo da oggetti di uso comune reinterpretati in chiave creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Stimolare la creatività e la capacità di progettazione artistica degli studenti. -Favorire l'espressione personale attraverso l'arte e il design contemporaneo. -Approfondire la conoscenza del patrimonio locale, intrecciando storia, cultura e innovazione. -Sviluppare senso critico e consapevolezza nell'uso dei materiali, con attenzione alla sostenibilità e al riuso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Un timbro d'arte (Primaria e Secondaria di I grado)

Il progetto "Un timbro d'arte: omaggio a Gino Terreni" nasce per celebrare il centenario dalla nascita dell'artista, profondamente legato al territorio e alla sua tradizione culturale. Gli alunni sono quindi invitati a reinterpretare elementi caratteristici dell'arte di Terreni attraverso disegni, grafiche e illustrazioni, dando vita a una produzione personale e creativa. L'opere selezionata contribuirà alla realizzazione di un annullo filatelico speciale, simbolo di memoria condivisa e ponte tra scuola, arte e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Favorire la conoscenza della storia artistica e culturale del territorio. -Avvicinare gli studenti al linguaggio dell'arte come forma espressiva. -Sviluppare creatività, osservazione e capacità di interpretazione personale. -Promuovere senso di appartenenza alla comunità e consapevolezza del patrimonio locale. -Incentivare comportamenti collaborativi e partecipativi attraverso un progetto condiviso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Educare alla pace (Secondaria di I grado)

Attraverso attività didattiche, momenti di riflessione, discussioni guidate e letture, gli studenti sono accompagnati a comprendere il significato della pace non solo come assenza di conflitto, ma come atteggiamento quotidiano fondato sull'ascolto, sull'empatia e sulla responsabilità personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Promuovere la cultura della pace e della non violenza. -Sviluppare capacità di dialogo, ascolto e confronto rispettoso. -Educare al rispetto dei diritti umani e delle diversità. -Rafforzare il senso di responsabilità e cittadinanza attiva. -Stimolare empatia, cooperazione e solidarietà.

Risorse professionali	Interno e esterno

Emergency (tutti e tre gli ordini)

Il programma è strutturato in base all'età degli studenti, utilizza un linguaggio e metodologie specifiche per favorire la comprensione e l'impatto emotivo in ogni ordine scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Sviluppare una cultura di pace e il rifiuto della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti. - Sensibilizzare gli studenti sui diritti umani fondamentali e sulle disuguaglianze globali. - Promuovere i valori di solidarietà e empatia. -Stimolare la riflessione critica sulle cause dei

conflitti e sul ruolo attivo della società civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

A scuola di sicurezza (Primaria e Secondaria di I grado)

L'iniziativa prevede un intervento formativo a cura dei Vigili del Fuoco, che attraverso attività dimostrative, simulazioni e momenti interattivi accompagneranno gli studenti alla scoperta dei principali rischi presenti a scuola, in casa e negli ambienti di vita quotidiani. Una parte significativa del percorso sarà dedicata alla sicurezza domestica, grazie alla possibilità di partecipare a una visita guidata a "Casa Sicura", il primo percorso didattico–educativo in Italia dedicato alla prevenzione degli incidenti in casa, ideato e realizzato dall'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco della sezione di Pistoia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 18. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia come alleanza educativa in prospettiva di corresponsabilità, orientamento e cittadinanza attiva.

Risultati attesi

-Sviluppare comportamenti responsabili in situazioni di pericolo. -Favorire la consapevolezza dei rischi presenti negli ambienti quotidiani. -Potenziare capacità di prevenzione e gestione delle emergenze. -Rafforzare la collaborazione scuola–territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Scuole che promuovono salute (tutti e tre gli ordini)

E' un'iniziativa regionale che coinvolge le scuole in progetti mirati alla promozione della salute tra gli studenti. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le giovani generazioni a temi come l'alimentazione sana, l'attività fisica, la prevenzione delle malattie e il benessere psicologico, affinché acquisiscano competenze e consapevolezza riguardo alla propria salute e a quella degli altri. I progetti attivati nel nostro istituto comprendono lo sportello ascolto, in cui alunni, docenti e genitori possono incontrare una psicologa, e lo sportello con la nutrizionista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 18. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia come alleanza educativa in prospettiva di corresponsabilità, orientamento e cittadinanza attiva.

Risultati attesi

-Assicurare il benessere fisico, mentale ed emotivo di studenti e personale scolastico. -Fornire un ambiente sicuro e accogliente che supporti l'apprendimento e la crescita personale, riducendo fenomeni come il bullismo e l'abbandono scolastico. -Sviluppare la consapevolezza emotiva e le competenze relazionali degli studenti, promuovendo la comprensione e la gestione delle emozioni e dei conflitti. -Incoraggiare abitudini di vita salutari e sostenibili, formando cittadini consapevoli e responsabili.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Coding SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione, attraverso progetti rivolti agli alunni dell'Istituto realizzati in modalità tecnologica e unplugged (es.: coding rivolto agli alunni della sezione 5 anni dell'Infanzia, partecipazione alla First Lego League Italia; robotica: inclusione e innovazione).
Titolo attività: Potenziamento dell'utilizzo delle LIM in classe. SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziamento dell'utilizzo delle LIM in classe.
Titolo attività: Sperimentare le piattaforme educative a favore della ricerca/ conoscenza. SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sperimentare le piattaforme educative a favore della ricerca/ conoscenza.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Utilizzo dei tablet in classe e laboratori attrezzati. SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo dei tablet in classe e laboratori attrezzati.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione, attraverso progetti rivolti agli alunni dell'Istituto realizzati in modalità tecnologica e unplugged (es.: coding rivolto agli alunni della sezione 5 anni dell'Infanzia, partecipazione alla First Lego League Italia; robotica: inclusione e innovazione).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Sperimentazione di metodologie didattiche innovative. FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

STATALE "FERRUCCI" - PTIC81300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia progetta ed attua un'azione educativa e didattica partendo proprio dall'osservazione dei bambini e delle bambine, momento fondamentale di una corretta metodologia di lavoro, per verificare le competenze e le abilità possedute dai bambini.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica. Il Collegio dei docenti in data 15 novembre 2024 approva con delibera n.21 il nuovo curricolo di Educazione civica e le relative rubriche di valutazione.

Allegato:

Rubrica ed civica primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti ha finalità formativa ed educativa ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, come previsto da: • D.P.R. 122/2009 • D.P.R. 249/1998 • D.Lgs. 62/2017 • O.M. n. 172/2020 (Scuola primaria) • Legge n. 150/2024 e O.M. 3/2025 Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, al successo formativo e allo sviluppo di processi di autovalutazione negli alunni. I docenti di Religione cattolica e di Attività alternativa partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, secondo la normativa vigente. Modalità di valutazione per ordine di scuola Scuola primaria • La valutazione periodica e finale è espressa mediante giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi di apprendimento definiti nel curricolo d'istituto, per tutte le discipline, Educazione civica compresa. • I giudizi sono correlati a diversi livelli di apprendimento. • La valutazione è effettuata collegialmente dal Team docente. Scuola secondaria di primo grado • Nella scheda di valutazione, ossia nel documento ufficiale rilasciato alla fine di ogni quadrimestre, la valutazione è espressa in voti numerici in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. • A partire dall'A.S. 2025/2026 alla scuola Secondaria di I grado è stata adottata, come valutazione in itinere, una valutazione formativa e descrittiva. Nella prospettiva formativa, l'errore non è una mancanza da penalizzare, ma un indicatore prezioso per comprendere il processo di apprendimento. Attraverso feedback descrittivi, il docente: • riconosce ciò che l'alunno sa fare; • individua ciò che deve ancora consolidare; • suggerisce strategie efficaci per migliorare. In un clima educativo positivo, l'errore perde la funzione di stigma e diventa strumento di riflessione, favorendo

motivazione e fiducia. Valutazione e inclusione La valutazione tiene conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni: • per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992), la valutazione fa riferimento al PEI; • per gli alunni con BES e DSA (L. 170/2010 e normativa correlata), la valutazione è coerente con il PDP. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; qualora più docenti siano assegnati allo stesso alunno, la valutazione è espressa congiuntamente. Il Protocollo di valutazione L'Istituto ha elaborato un Protocollo di Valutazione d'Istituto, condiviso e applicato in modo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire: • coerenza, trasparenza e omogeneità dei criteri valutativi; • continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; • gradualità e progressività delle modalità di valutazione; • centralità della valutazione formativa come strumento di accompagnamento e miglioramento. Il Protocollo costituisce riferimento comune per la progettazione, l'osservazione, la valutazione e la restituzione dei feedback agli alunni e alle famiglie.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRI - SEC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, per la scuola primaria, con un voto numerico, per la scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti in data 15/5/2025 approva con delibera n.34 i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - PRISEC.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale. L'Istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Allegato:

timbro_Atto-validita-anno-scolastico.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I candidati interni frequentanti le classi terze della Scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato definito dall'ordinamento della Scuola; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all'art. 4, comma 6 e 9 bis del D.P.R. 249/1998; - aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il voto espresso dall'Insegnante di Religione cattolica o dal Docente per le attività alternative per gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, come riportato nel D.M 741/2017, art. 2, co. 4. Il voto di ammissione non è una media matematica e concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Esso viene stabilito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione: - percorso di studi nel triennio (motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali, conoscenze e abilità acquisite, competenze maturate nella prospettiva evolutiva dell'alunno); - profitto complessivo di ciascun anno: - primo anno (incidenza 30 %) - secondo anno (incidenza 30 %) - terzo anno (incidenza 40 %).

Allegato:

timbro_Esame-di-stato-2024_25.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Francesco Ferrucci" di Larciano opera in un contesto territoriale caratterizzato da una dimensione comunitaria contenuta, che favorisce relazioni di prossimità tra scuola, famiglie ed enti locali. Tale cornice rappresenta un elemento significativo per la costruzione di un ambiente educativo attento ai bisogni di tutti gli alunni e orientato alla promozione dell'inclusione scolastica come processo strutturale, sistemico e condiviso.

Il contesto scolastico dell'Istituto si caratterizza per una progettualità consapevole e intenzionale rivolta all'inclusione, che si concretizza innanzitutto nella redazione e nell'aggiornamento del Piano per l'Inclusione. Questo documento costituisce uno strumento di analisi e di pianificazione fondamentale, in quanto consente di rilevare i bisogni educativi presenti, definire le risorse disponibili e individuare strategie organizzative e didattiche finalizzate alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli studenti. Il Piano per l'Inclusione rappresenta il quadro di riferimento entro cui si collocano le azioni inclusive dell'Istituto, favorendo una visione unitaria e condivisa.

Elemento centrale del contesto inclusivo è la collaborazione sistematica tra docenti curricolari e docenti di sostegno, intesa come corresponsabilità educativa e didattica. Il lavoro collegiale, la condivisione delle progettazioni, la definizione di obiettivi comuni e l'adozione di strategie metodologiche inclusive consentono di superare una logica delegante e di promuovere un modello di inclusione diffusa, in cui ogni docente contribuisce attivamente al percorso formativo di ciascun alunno, valorizzandone le potenzialità. L'Istituto dedica inoltre particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana attraverso la redazione di uno specifico Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Tale strumento definisce procedure condivise per l'inserimento, l'osservazione iniziale, la comunicazione con le famiglie e l'attivazione di percorsi di supporto linguistico e relazionale, favorendo un ingresso graduale e consapevole nel contesto scolastico e riducendo il rischio di esclusione o marginalizzazione.

Dal punto di vista organizzativo e didattico, il contesto dell'IC Ferrucci è arricchito dall'adozione del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) nella scuola secondaria di primo grado. La riorganizzazione degli spazi in ambienti disciplinari e la possibilità di muoversi tra diversi setting favoriscono una didattica flessibile, laboratoriale e personalizzabile, che risponde in modo più

efficace alla varietà degli stili di apprendimento e ai bisogni educativi speciali. Questo modello contribuisce a creare un contesto dinamico e stimolante, in cui l'inclusione è sostenuta anche dalla dimensione spaziale e organizzativa. In tale cornice si inseriscono anche i laboratori a classi aperte, che rappresentano una risorsa significativa per l'inclusione. Il lavoro in gruppi eterogenei, la possibilità di apprendere attraverso attività pratiche ed esperienziali e la valorizzazione delle competenze individuali favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni, promuovendo la cooperazione, il rispetto reciproco e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il contesto inclusivo dell'Istituto è ulteriormente rafforzato dalla scelta di progettare e attivare progetti didattici ed educativi con una chiara valenza inclusiva, rivolti all'intero gruppo classe o a gruppi flessibili di studenti. Tali progetti, trasversali alle discipline e coerenti con il PTOF, mirano a sviluppare competenze cognitive, sociali ed emotive, evitando interventi segreganti e privilegiando una partecipazione diffusa.

Un ulteriore elemento qualificante del contesto è l'attenzione al benessere emotivo e relazionale, riconosciuto come condizione imprescindibile per l'inclusione. In questa prospettiva si colloca la presenza della musica nei corridoi e negli spazi comuni, che contribuisce a creare un ambiente scolastico più accogliente e sereno, favorendo la regolazione emotiva, la riduzione dello stress e un clima relazionale positivo. La musica diventa così parte integrante dell'ambiente educativo, sostenendo indirettamente i processi inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Cooperativa Assistenti Educativi
Referente inclusione per ogni plesso

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola riconosce il ruolo centrale delle famiglie come partner educativi fondamentali nei percorsi di inclusione e promuove una collaborazione attiva, continuativa e corresponsabile, finalizzata al benessere e al successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso le seguenti modalità: - Partecipazione ai processi di progettazione educativa Le famiglie sono coinvolte nella stesura, nel monitoraggio e nella verifica dei documenti di progettazione individualizzata e personalizzata (PEI, PDP), attraverso momenti di confronto con il team docente e le figure di riferimento, al fine di condividere obiettivi, strategie educative e modalità di intervento. - Comunicazione scuola–famiglia strutturata e continuativa La scuola favorisce un dialogo costante con le famiglie mediante colloqui individuali, incontri periodici e comunicazioni istituzionali, garantendo trasparenza, ascolto e condivisione delle informazioni relative ai percorsi inclusivi. - Coinvolgimento negli organi collegiali e nei gruppi di lavoro per l'inclusione Le famiglie partecipano, secondo le modalità previste dalla normativa, ai GLO contribuendo con osservazioni, proposte e bisogni emergenti. -Collaborazione con i servizi del territorio Nel rispetto della privacy, la scuola favorisce una rete di collaborazione tra famiglie, servizi sociosanitari, enti locali e associazioni, al fine di garantire interventi coerenti e integrati a supporto degli alunni. Un esempio significativo è rappresentato dal progetto "Comunità educante", nell'ambito del quale sono stati attivati lo Sportello di ascolto e Scuola Aperta: il primo prevede la presenza, con cadenza quindicinale, di una psicologa ed è rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria, al personale scolastico e alle famiglie; il secondo prevede l'attivazione di percorsi sulle life skills con il supporto di personale specializzato. - Valorizzazione del contributo delle famiglie alla vita scolastica Le famiglie sono incoraggiate a partecipare ad attività, progetti e iniziative inclusive della scuola, contribuendo alla costruzione di una comunità educante accogliente, solidale e attenta alle differenze. -Ascolto attivo e supporto La scuola garantisce spazi di ascolto e accoglienza per le famiglie, riconoscendo il valore delle loro esperienze e promuovendo un clima di fiducia e collaborazione reciproca.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzata
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Patto di comunità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è parte integrante del processo educativo e formativo e ha la finalità di sostenere il percorso di crescita degli studenti, valorizzandone i

progressi e orientando l'azione didattica. A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto ha attivato in modo sistematico la valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento. Essa è finalizzata a rilevare i livelli di partenza, monitorare i progressi, individuare eventuali difficoltà e promuovere lo sviluppo delle competenze, favorendo la consapevolezza degli studenti rispetto al proprio percorso formativo. La valutazione si fonda sui seguenti criteri: • coerenza con gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste dalle Indicazioni nazionali e dal curricolo di istituto; • valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; • attenzione ai processi, oltre che ai risultati; • trasparenza e condivisione dei criteri valutativi con studenti e famiglie; • personalizzazione e flessibilità, nel rispetto dei bisogni educativi degli alunni. Le modalità di valutazione prevedono: • osservazioni sistematiche in itinere; • prove strutturate e non strutturate, scritte, orali e pratiche; • momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva; • restituzione di feedback formativi, finalizzati al miglioramento. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è coerente con quanto previsto nei rispettivi PEI e PDP e tiene conto dei percorsi personalizzati e degli obiettivi individualizzati, in un'ottica inclusiva ed equa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove la continuità educativa e didattica e l'orientamento formativo e lavorativo come processi fondamentali per accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita, favorendo scelte consapevoli e coerenti con attitudini, interessi e potenzialità personali. Continuità educativa e didattica La continuità è garantita attraverso azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola, finalizzate a favorire un passaggio graduale e consapevole degli studenti. Tali azioni comprendono incontri tra docenti dei diversi ordini, scambio di informazioni educative e didattiche, attività comuni e momenti di accoglienza, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurare la coerenza dei percorsi e la personalizzazione degli interventi. In occasione del passaggio tra un plesso e l'altro, l'Istituto progetta specifici momenti di conoscenza e scoperta dell'ambiente scolastico che accoglierà i nuovi studenti, attraverso visite guidate e attività laboratoriali, anche in orario pomeridiano, finalizzate a favorire un inserimento graduale e sereno. Orientamento formativo L'orientamento formativo si configura come un processo continuo e trasversale che accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico. La scuola promuove attività volte allo sviluppo delle competenze trasversali, dell'autoconsapevolezza, della capacità di scelta e del senso di responsabilità, anche attraverso percorsi di educazione alle life skills, attività

laboratoriali, momenti di riflessione guidata e autovalutazione. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, oltre alla condivisione con le famiglie delle iniziative di orientamento proposte dagli istituti superiori del territorio, la scuola attiva percorsi di orientamento rivolti agli studenti, anche tramite i fondi PEZ. Tali percorsi comprendono la partecipazione a laboratori di orientamento, al Salone dell'Orientamento e agli Open Day, organizzati presso l'Istituto, che prevedono l'accoglienza degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado all'interno delle aule scolastiche, favorendo una conoscenza diretta e consapevole delle diverse offerte formative. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, ove necessario, sono previsti inoltre momenti di confronto e raccordo tra le famiglie, la referente per l'inclusione dell'Istituto e le referenti per l'inclusione delle scuole secondarie di secondo grado di destinazione, al fine di garantire la continuità educativa e la personalizzazione dei percorsi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO d'INCLUSIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al Protocollo e la condivide con la funzione

strumentale e il referente inclusione.

Promuove attività di formazione-aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse in merito alle problematiche legate alla didattica speciale.

Promuove strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione

Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (servizi socio-sanitari, CTS,

Comune, associazioni del territorio, ...)

Presiede il Consiglio di Classe e favorisce l'attivazione di azioni d'inclusione

É garante dell'inclusione scolastica

Assegna le/gli insegnanti di sostegno sulla base di competenze specifiche ed esperienze

Coordina le attività dei docenti funzione strumentale e del Gruppo di Lavoro

per l'inclusione (GLI)

Ascolta le esigenze della famiglia

Presiede la commissione per la formazione delle classi, con particolare attenzione all'inserimento in esse di alunni con bisogni educativi speciali

REFERENTI INCLUSIONE IN OGNI PLESSO

S upporta i docenti nella rilevazione e nell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in conformità con la normativa vigente;

Fornisce consulenza e supporto ai colleghi nella redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) ;

Collabora con il Dirigente Scolastico, con i referenti BES degli altri plessi, con i docenti del Nucleo di Valutazione d'Istituto, con le Funzioni Strumentali, i referenti e i responsabili delle commissioni, al fine di garantire il coordinamento e la coerenza delle azioni educative e organizzative;

Coordina le attività degli insegnanti di sostegno, definendone l'organizzazione e la distribuzione dell'orario, in accordo con la Dirigenza;

Contribuisce all'aggiornamento e all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) , per quanto attiene all'area dell'inclusione;

Supporta i docenti nell'affrontare situazioni di disagio socio-culturale e nella definizione di strategie di intervento;

Coordina le iniziative didattiche e metodologiche finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere scolastico;

Promuove l’accoglienza, l’inclusione e l’inserimento scolastico degli alunni non italofoni, collaborando con i docenti e le famiglie;

Partecipa alle riunioni periodiche di coordinamento previste dall’Istituzione scolastica;

Cura il proprio aggiornamento professionale, con particolare attenzione agli sviluppi normativi e pedagogici relativi all’inclusione e ai BES;

Fornisce indicazioni operative sui principali strumenti compensativi e misure dispensative , per favorire un intervento didattico efficace e personalizzato;

Partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ;

Collabora alla stesura del Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) , contribuendo alla progettazione delle azioni inclusive della scuola;

Diffonde e promuove le iniziative di formazione e aggiornamento specifiche in materia di inclusione;

Fornisce informazioni utili riguardo ad Associazioni, Enti, Istituzioni e Università di riferimento per le tematiche dell’inclusione;

Svolge funzione di raccordo e mediazione tra i docenti, le famiglie, gli operatori dei servizi sanitari, gli Enti Locali e le agenzie formative accreditate sul territorio.

PERSONALE di SEGRETERIA

Accoglie e protocolla la diagnosi o altra documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno

Avverte tempestivamente il Dirigente, il coordinatore di classe e il referente inclusione del plesso dell'arrivo di nuova documentazione

DOCENTE di SOSTEGNO

Partecipa ai GLO

Partecipa alla progettazione educativo-didattica

Partecipa agli incontri previsti con altri docenti di sostegno per condividere modulistica e documentare le buone pratiche inclusive

Partecipa agli incontri con i genitori

Si occupa della stesura del PEI

Collabora alla stesura dei PDP

DOCENTI CURRICOLARI

Condivisione della progettazione educativo- didattica

Elaborazione di materiale individualizzato e/o personalizzato

Condivisione della modulistica PEI e PDP

Partecipazione agli incontri con i genitori

ASSISTENTE EDUCATIVO

Collabora per la realizzazione del piano educativo individualizzato

Partecipa agli incontri di GLO

PERSONALE ATA

Assistenza nella cura della persona

Condivisione del progetto educativo

Allegato:

PAI-2025-26.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collegio docenti e staff di direzione

Il Dirigente scolastico e il collegio dei docenti si avvalgono della preziosa e fattiva collaborazione di docenti provenienti dai tre ordini di scuola, che vanno dai collaboratori più stretti del DS (primo collaboratore e vicepreside, secondo collaboratore, referenti di plesso) ai docenti funzione strumentale al PTOF.

Le aree in cui sono suddivise le funzioni strumentali sono:

- PTOF e Autovalutazione d'Istituto

- Valutazione e INVALSI

- Comunicazione e digitalizzazione.

All'interno delle aree i docenti responsabili coordinano il lavoro di apposite commissioni dedicate.

Alcuni docenti del collegio sono poi incaricati di coordinare le aree di maggior interesse, quali l'orientamento, la progettazione dell'offerta formativa, ecc.

Lo STAFF di direzione è formato da

- due Collaboratori del Dirigente

- tre docenti funzioni strumentali

- tre referenti di plesso (infanzia, primaria e secondaria di I grado)

Le attività di coordinamento delle classi della scuola primaria e secondaria sono affidate a docenti Coordinatori.

Le aree di particolare interesse strategico sono monitorate:

- da docenti referenti / figure strategiche che si occupano di specifiche aree tematiche (BES, PEZ, Bullismo/Cyber-bullismo, Orientamento, Indirizzo musicale, libri di testo, CCRR, Benessere

a scuola, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo, ecc..)

- da gruppi di lavoro (NIV, regolamenti e carte della scuola)

- commissioni ad hoc (progetti, mensa, formazione classi, team per innovazione)

- Organi Collegiali

- Comitato Valutazione (art. 1 c. 129 L 107/2015)

AREA AMMINISTRATIVA

L'istituto si avvale del lavoro della segreteria e dei collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, che sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.

Uffici amministrativi

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia organizzativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

- personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio Presidenza: sede Via Puccini, 196 San Rocco

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento al numero 0573-838334 (
mail ptic81300L@istruzione.it)

SEGRETERIA

Gli uffici della Segreteria sono disponibili

- all'indirizzo mail ptic81300L@istruzione.it per la conseguente presa in carico dal personale preposto dell'Ufficio

- oppure al n. 0573 -838334

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO a.s. 2025-26

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Le funzioni e i compiti del dirigente scolastico sono definiti dall'art. 25 del D.lgs, n. 165 del 2001, nel rispetto dell'art. 7, comma 2, del medesimo decreto legislativo e delle competenze degli organi collegiali ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999.

In base a tale decreto, il dirigente scolastico:

- ha la legale rappresentanza dell'Istituzione diretta;

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;

- è titolare delle relazioni sindacali.

- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;

- ha poteri, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;

- presiede il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, i percorsi di valutazione del lavoro della scuola;

-partecipa ai Consigli di Istituto;

-collabora con l'Ufficio scolastico territoriale;

-è responsabile della sicurezza (ai sensi della Legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro);

-rappresenta l'Istituto quando ci si deve raccordare con gli enti locali (Ufficio scolastico territoriale, Comune, Provincia, Regione, ASL) e con le realtà economiche e sociali del territorio (imprese, associazioni culturali e sportive etc).

In particolare, il dirigente scolastico promuove l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti e la qualità dei processi formativi, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell' autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio.

Piano di formazione del personale

PREMESSA

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e organizzative e alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario. Sostenere la crescita professionale di tutto il personale rafforzandone le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali ha come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico offerto. In particolare gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire sono:

- migliorare le competenze didattiche specifiche e sperimentare nuove metodologie per rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento;
- migliorare le competenze digitali del personale docente e amministrativo in modo da rispondere al meglio alle nuove esigenze didattiche e organizzative;
- adeguare l'offerta didattica alle richieste delle Indicazioni nazionali 2012, tramite una riflessione attenta sulla didattica per competenze e sulla loro valutazione;
- potenziare metodi didattici davvero inclusivi e motivanti per tutti;
- ampliare l'offerta formativa rivolta agli alunni.

Il piano di formazione del personale docente è definito dal Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIM. L'individuazione delle attività formative nasce a partire dall'autovalutazione d'istituto -che individua priorità e obiettivi strategici- e dai risultati emersi dal Piano di Miglioramento messo in atto. I piani di formazione delle singole scuole di un ambito territoriale, organizzate in rete, definiranno poi il Piano di formazione dell'ambito territoriale, coerente con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione.

Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Esso si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete. I formatori possono essere individuati tra il personale ministeriale, o anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIM, dall'USR, dall'UST e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Ciascun dipendente, oltre alle azioni previste dal piano di formazione dell'istituto, potrà arricchire la propria formazione con attività che si renderanno disponibili in corso d'anno, coerenti con le finalità del PTOF e con le azioni del Piano di miglioramento. Tali attività dovranno comunque rispettare i criteri di qualità dei percorsi richiamati nel piano nazionale.

Reti e convenzioni attivate

Il Consiglio d'Istituto promuove la collaborazione con gli enti e associazioni del territorio, attivando di volta in volta reti di scopo e convenzioni per le finalità espresse nel PTOF, per rendere la scuola connessa attivamente alle altre agenzie formative e aperta allo scambio e alla condivisione con le realtà educative, ricreative e produttive locali.

L'istituto fa pare della rete di scuole dell'ambito 21 e della rete di formazione dello stesso ambito, per la condivisione con gli altri istituti del territorio di percorsi professionali, pratiche amministrative e interventi formativi.

Ai fini della progettazione comune e della realizzazione di percorsi integrati sui temi del disagio, della disabilità e dell'intercultura, il nostro istituto aderisce con altre scuole del territorio a reti di scopo per la Progettazione Educativa Zonale.

Sono attive convenzioni con le Università locali per il tutoraggio e la formazione dei futuri insegnanti.

L'istituto collabora anche con l'ente locale e con le associazioni di volontariato per l'attivazione di progetti, spesso legati a finanziamenti europei nell'ambito del Piano Operativo Nazionale (fondi FSE e FESR), che promuovono l'apertura della scuola in orari extracurricolari rendendo l'istituto un punto di riferimento culturale e educativo nel nostro territorio:

- accordo di rete SNS per la Comunità Educante

Accordi di rete con altri Istituti sia della provincia che della Toscana per la promozione di attività e progetti condivisi:

- rete Toscana Musica

- rete Scuole che Promuovono Salute

-Fondazione delle comunità pistoiesi

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni	2

	ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.	
Responsabile di plesso	Compiti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - redigere a maggio/giugno , in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; - raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. a. con i colleghi e con il personale in servizio - essere punto di riferimento organizzativo; -sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; -mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della	3

	scuola; - coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.); b. con gli alunni - rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; c. con le famiglie - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. d . con persone esterne - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Direzione; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività della FS Area 3	4
Docente specialista di educazione motoria	Svolge le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della Scuola primaria e anche nelle classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023-2024. Il docente specialista di Educazione Motoria svolge un ruolo didattico, educativo e formativo trasversale, finalizzato allo sviluppo globale della persona. In particolare, si occupa di: progettare	1

	e realizzare attività motorie e sportive adeguate all'età degli alunni, promuovendo il benessere fisico, la coordinazione e le competenze corporee. Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills): collaborazione, rispetto delle regole, fair play, gestione delle emozioni, autostima e fiducia reciproca. Curare l'educazione alla salute, alla prevenzione e al corretto stile di vita, integrando aspetti legati a alimentazione, postura, movimento e benessere psicofisico. Progettare e organizzare eventi sportivi e manifestazioni scolastiche, in collaborazione anche con associazioni e enti locali. Collaborare con il team docenti per l'inclusione, attraverso attività motorie adattate per alunni.	
Team delle emergenze	Il team, di cui è membro anche il Dirigente scolastico, ha lo scopo di affrontare situazioni di emergenza e forte disagio mettendo in atto le seguenti azioni: -��raccogliere le segnalazioni - intraprendere concrete e mirate azioni collaborando anche con la psicologa dello sportello ascolto della scuola e/o con le forze dell'ordine ; -��coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese.	3
Gruppo di lavoro per il benessere a scuola	Lo scopo è quello di integrare le buone pratiche elaborate e raccomandate nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) nell'offerta formativa, promuovendo una cultura del benessere condivisa. Gli ambiti di intervento sono: • star bene a scuola; • alimentazione e movimento; • prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio; • educazione	14

	affettiva e sessuale; • cultura della sicurezza; • cultura della donazione e cittadinanza consapevole.	
Coordinatore dei dipartimenti disciplinari	I docenti dell' IC Ferrucci si riuniscono periodicamente nei corrispettivi Dipartimenti disciplinari, suddivisi in cinque aree: - letteraria, storico e geografica; - linguistica; - artistico espressiva; - matematica, scientifica e tecnologica; - integrazione e inclusione. Ogni dipartimento disciplinare ha un proprio coordinatore con le seguenti funzioni: - presiedere le riunioni di “dipartimento”, che ha il potere di convocare, previa informazione al Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l’attività integrando l’o.d.g. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate su sua iniziativa; - garantire, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: 1. progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; 2. iniziative di promozione dell’innovazione metodologico- didattica; 3. individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; 4. individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele; 5. definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà attenere. - promuovere l’intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per	5

	la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni; - promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico –didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse, nonché delle decisioni prese dalle riunioni dei coordinatori di dipartimento; - costituire il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola-bandi di concorso iniziative proposte da altre istituzioni-partecipazione alle attività connesse con visite – scambi – lezioni sul posto; - mantiene i contatti con coordinatori di altri dipartimenti.	
Team antibullismo	Il team ha la funzione di: - promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo; -��raccogliere le segnalazioni sulla base del modello predisposto; - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima, sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - intraprendere concrete e mirate azioni in costante sinergia con il Dirigente scolastico; -verificare l'efficacia delle azioni intraprese con la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe.	5

Referente inclusione	Sono presenti tre referenti, uno per ogni plesso, con i seguenti compiti: -Supporta i docenti nella rilevazione e nell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in conformità con la normativa vigente; -Fornisce consulenza e supporto ai colleghi nella redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); -Collabora con il Dirigente Scolastico, con i referenti BES degli altri plessi, con i docenti del Nucleo di Valutazione d'Istituto, con le Funzioni Strumentali, i referenti e i responsabili delle commissioni, al fine di garantire il coordinamento e la coerenza delle azioni educative e organizzative; -Coordina le attività degli insegnanti di sostegno, definendone l'organizzazione e la distribuzione dell'orario, in accordo con la Dirigenza; -Contribuisce all'aggiornamento e all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per quanto attiene all'area dell'inclusione; -Supporta i docenti nell'affrontare situazioni di disagio socio-culturale e nella definizione di strategie di intervento; -Coordina le iniziative didattiche e metodologiche finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere scolastico; -Promuove l'accoglienza, l'inclusione e l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, collaborando con i docenti e le famiglie; -Partecipa alle riunioni periodiche di coordinamento previste dall'Istituzione scolastica; -Cura il proprio aggiornamento professionale, con particolare attenzione agli sviluppi normativi e pedagogici relativi all'inclusione e ai BES; -Fornisce indicazioni	3

	operative sui principali strumenti compensativi e misure dispensative, per favorire un intervento didattico efficace e personalizzato; -Partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); -Collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), contribuendo alla progettazione delle azioni inclusive della scuola; -Diffonde e promuove le iniziative di formazione e aggiornamento specifiche in materia di inclusione; -Fornisce informazioni utili riguardo ad Associazioni, Enti, Istituzioni e Università di riferimento per le tematiche dell'inclusione; -Svolge funzione di raccordo e mediazione tra i docenti, le famiglie, gli operatori dei servizi sanitari, gli Enti Locali e le agenzie formative accreditate sul territorio.	
Coordinatore di classe	L'incarico prevede i seguenti compiti: -presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico, gestendone i tempi, moderando le discussioni e curando la corretta verbalizzazione tramite il segretario incaricato; -verificare la corretta tenuta del registro dei verbali (completezza della documentazione, presenza delle firme, ecc.); -collaborare al corretto svolgimento degli scrutini, verificando che tutti i docenti del Consiglio di Classe abbiano inserito correttamente le valutazioni, garantendo la partecipazione di tutti al procedimento valutativo e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; -predisporre la progettazione educativa della classe; -predisporre la modulistica dei piani didattici personalizzati; -coordinare l'attività didattica; -verificare che tutti i docenti rispettino quanto	9

previsto nelle certificazioni e attestazioni, curando -l'elaborazione collegiale dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati (PEI/PDP); -monitorare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità eventualmente frequentanti la classe; -verificare la corretta applicazione, da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, di quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o altri BES; -mantenere frequenti contatti con il Dirigente Scolastico e con i docenti del Consiglio di Classe in merito al profitto e al comportamento degli studenti, informandoli sui fatti più significativi e segnalando eventuali problematiche; - riferire tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali criticità; -promuovere la partecipazione della classe ad attività integrative, curricolari ed extracurricolari; -coordinare l'organizzazione di visite guidate e uscite didattiche; - relazionarsi con le funzioni strumentali in merito alla progettualità didattica della classe; -mantenere, in collaborazione con gli altri docenti, i rapporti con i rappresentanti dei genitori e curare in -particolare la comunicazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; -controllare regolarmente le assenze degli studenti, prestando particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare e di rendimento insufficiente, dandone tempestiva comunicazione alle famiglie e al Dirigente Scolastico; - comunicare inoltre per iscritto alle

	famiglie (utilizzando l'apposita modulistica da conservare agli atti della scuola) l'avvicinarsi al limite massimo di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico, che richiede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; -informare i docenti del Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico in merito ad assenze prolungate o a situazioni particolari che dovessero emergere; -curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del Regolamento di Istituto; -far parte del team per le emergenze.	
NIV	La Commissione nominata è sede deputata alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare: essa ha l'importante ruolo strategico di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici all'interno della comunità professionale. Al Nucleo Interno di Valutazione sono affidati i seguenti compiti: - collaborare alla predisposizione/aggiornamento dei documenti strategici: RS (rendicontazione sociale 2022-2025); RAV 2025-28 (Rapporto di AutoValutazione); PTOF 2025-28 rendicontazione sociale RS; - aggiornamento e revisione del Piano di Miglioramento (PdM); - attuare e coordinare le azioni previste dal PdM; - elaborare e somministrare eventuali questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; - monitorare gli esiti delle prove interne ed esterne - partecipare alle azioni formative organizzate durante l'anno scolastico - diffondere le azioni di monitoraggio e revisione svolte.	10

Funzione Strumentale PTOF e Autovalutazione d'Istituto (Area 1)	- Revisione e aggiornamento del POF e del PTOF in termini di efficacia e leggibilità - Coordinamento e aggiornamento delle piattaforme relative al PTOF e all'autovalutazione (RAV e PdM) - Supporto al Dirigente per le attività inerenti l'autovalutazione di Istituto - Partecipazione come membro del NIV alle attività di autovalutazione di Istituto - Raccolta, organizzazione e tenuta in formato digitale delle progettazioni disciplinari dei docenti dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) - Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e della documentazione da essi prodotta (prove in parallelo, prove comuni, compiti di realtà, ecc.) - Redazione questionari di customer satisfaction sui progetti/iniziative da proporre ai docenti e agli studenti - Partecipazione ad azioni di formazione/informazione riguardanti l'area - Affiancamento ai Collaboratori della Dirigente - Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto in collaborazione con la FS Area 2 e Area 3 - Relazionare a fine anno sul proprio operato	1
Funzione Strumentale Valutazione e INVALSI (Area 2)	- Gestione e organizzazione prove INVALSI di Istituto con accesso e compilazione della piattaforma dedicata - Analisi dei dati INVALSI ai fini del RAV e del Pdm - Stimolare la riflessione collegiale sugli esiti delle prove, in modo da calibrare adeguatamente l'attività didattica - Partecipare, come rappresentante dell'Istituto a specifici corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione - Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro - Partecipare come	2

	membro del NIV alle attività di autovalutazione di Istituto - Promuovere strategie finalizzate alla valutazione formativa come strumento di apprendimento nei tre ordini Supportare i docenti nella redazione e nell'utilizzo di rubriche, griglie e prove di verifica - Rilevare le pratiche valutative attuali tramite questionari ai docenti - Promuovere l'utilizzo dell'autovalutazione negli studenti - Collaborare con la Dirigente Scolastica - Affiancare i Collaboratori della Dirigente - Assicurare il raccordo con tutte le Figure di Sistema - Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto in collaborazione con la FS Area 1 e Area 3 _ Redigere protocollo di valutazione della scuola secondaria - Revisione protocollo di valutazione scuola primaria e infanzia - Relazionare a fine anno sul proprio operato	
Funzione Strumentale Comunicazione e Digitalizzazione (AREA 3)	- Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale - Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, che coinvolga non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola (es. patto educativo digitale - Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica - Curare, aggiornare e gestire sistematicamente il sito web dell'istituto. - Creare e pubblicare contenuti per promuovere le attività dell'istituto sui canali	1

social (Facebook, Instagram, ecc.) affiancata dal team dell'innovazione nel rispetto della normativa privacy. - Aggiornare la e policy d'istituto - Redigere materiale grafico promozionale inerente le attività d'Istituto (open day, progetti, ecc.) in collaborazione con il team dell'innovazione. - Collaborare con il team per l'innovazione -Collaborare con l'assistente tecnico -Assistere i docenti nell'uso di software e piattaforme digitali (es. registro elettronico) - Supportare la Dirigente Scolastica - Partecipare come membro del NIV alle attività di autovalutazione di Istituto - Assicurare il raccordo con tutte le Figure di Sistema - Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto in collaborazione con la FS Area 1 e Area 2 - Partecipare come referente del gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale. - Relazionare a fine anno sul proprio operato.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Rita DESIDERI Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile. Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all' esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti di pertinenza: tenuta protocollo informatico, archiviazione, smistamento della posta e scarichi d'archivio, adempimenti sicurezza e privacy, riepilogo mensile personale ATA, attività sindacali (scioperi, RSU, assemblee sindacali), circolari varie, manutenzione edifici, viaggi d'istruzione e visite guidate, contributi alunni.
Ufficio acquisti	Collaborazione con il DSGA. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti: tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissioni buoni d'ordine, tenuta dei

	registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la didattica si occupa di tutto ciò che è inerente alla gestione amministrativa degli alunni dei tre ordini di scuola e degli organi collegiali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, assenze alunni, tenuta fascicoli, pratiche alunni diversamente abili, BES, DSA, statistiche, rilevazioni, monitoraggi, libri di testo, organi collegiali, infortuni alunni e personale, osservatorio scolastico, aggiornamento piattaforme. Organi collegiali: gestione elezioni e convocazioni, invalsi, registro elettronico, pagelle.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio personale si occupa di tutto ciò che è inerente alla gestione amministrativa del personale docente e ATA sia a tempo indeterminato che determinato dall'assunzione al pensionamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti: assenze personale, aggiornamento graduatorie, reclutamento del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, documenti di rito, procedimenti pensionistici, provvedimenti disciplinari, monitoraggi e statistiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=daab375f87d749a0b0d5ba76273692ee
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=daab375f87d749a0b0d5ba76273692ee
Modulistica da sito scolastico https://www.icferruccilarciano.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/

Sito Web https://www.icferruccilarciano.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto Regionale Toscana Musica - Rete Pistoia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali • Risorse strumentali e dei laboratori
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete tra i seguenti Istituti e l'Istituto Ferrucci:

- Liceo Musicale statale “N. Forteguerri”, con sede a Pistoia via Corso Gramsci (scuola capofila)

- Istituto Comprensivo “R.L. Montalcini” con sede a Pescia (PT) via Simonetti 4,

- Istituto Comprensivo “B. Pasquini” con sede a Massa e Cozzile (PT) via Toscanini 4,

- Istituto Comprensivo “M. Nannini” con sede a Vignole, Quarrata (PT) via 4 Novembre,

- Istituto Comprensivo “Leonardo da Vinci” con sede a Pistoia via del Fornacione n. 1,;

- Istituto Comprensivo “Cino da Pistoia – Galileo Galilei” con sede a Pistoia via Ernesto Rossi 13.

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale, in sinergia con gli altri temi della creatività con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell’infanzia al secondo ciclo dell’istruzione;

- condividere azioni finalizzate all’armonizzare i percorsi formativi della filiera artistico – musicale;

- favorire l'apprendimento in curvatura musicale di tutti le alunne e gli alunni e di tutte le

studentesse e gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 21 (Val di Nievole) per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni formative condivise tra i soggetti coinvolti

Denominazione della rete: Screening difficoltà di apprendimento (SCOLEDI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCOLEDI (progetto in rete con altri Istituti Comprensivi del territorio comunale) si pone l'obiettivo di identificare precocemente, fra gli alunni frequentanti il primo ed il secondo anno della Scuola Primaria, coloro che presentano difficoltà nella lettura e nella scrittura e che possono essere a rischio DSA. Questo permette di intraprendere tempestivamente percorsi mirati di tipo educativo, che hanno lo scopo di ridurre il problema e tenere alta la motivazione per l'apprendimento da parte di ogni bambino.

Denominazione della rete: PEZ (piano educativo zonale)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Conferenza zonale

Approfondimento:

I Progetti Educativi Zonali (PEZ) sono interventi integrati realizzati all'interno di un determinato territorio, nati dalla collaborazione tra enti locali, istituzioni scolastiche, servizi sociali, realtà

associative e famiglie. Il loro scopo è costruire un sistema educativo territoriale coeso, capace di rispondere in modo mirato ai bisogni formativi, sociali e culturali di bambini, ragazzi e adolescenti.

Finalità principali

- Promuovere l'inclusione scolastica e sociale, con particolare attenzione agli alunni con fragilità, bisogni educativi speciali o condizioni di svantaggio.

-Contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo attraverso azioni di prevenzione, supporto e orientamento.

- Valorizzare il territorio come risorsa educativa integrando scuola, servizi, cultura, sport e associazionismo.

- Sostenere lo sviluppo armonico degli studenti, potenziando competenze cognitive, relazionali, emotive e di cittadinanza attiva.

- Promuovere la partecipazione delle famiglie e della comunità nei percorsi educativi, costruendo reti collaborative stabili.

- Qualificare e innovare l'offerta formativa, arricchendo la didattica con laboratori, percorsi esperienziali e attività interdisciplinari.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Scuole che promuovono salute" è un'iniziativa regionale che coinvolge le scuole in progetti mirati alla promozione della salute tra gli studenti. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le giovani generazioni a temi come l'alimentazione sana, l'attività fisica, la prevenzione delle malattie e il benessere psicologico, affinché acquisiscano competenze e consapevolezza riguardo alla propria salute e a quella degli altri. Una scuola che promuove salute non si limita a essere un luogo in cui si apprendono nozioni accademiche, ma si configura come un ambiente che educa al benessere globale, comprendendo sia la salute fisica che quella mentale.

Il programma si avvale di una rete di scuole che collaborano con esperti del settore sanitario, psicologi, educatori e associazioni locali, creando una sinergia che garantisce il benessere completo degli studenti, promuovendo una scuola che non solo insegna, ma cura e nutre ogni aspetto della vita dei ragazzi.

I progetti attivati nel nostro Istituto comprendono:

- Sportello con la nutrizionista, per sensibilizzare gli studenti su scelte alimentari sane.

- Attività motoria durante l'orario scolastico, con giochi e attività che favoriscono il movimento.

- Sportello di supporto psicologico, dove gli studenti possono incontrare professionisti per affrontare tematiche legate al benessere emotivo e mentale.

- Laboratori sul tema del bullismo e cyberbullismo, per sensibilizzare i giovani sui rischi e le conseguenze di comportamenti aggressivi, sia nel mondo reale che online.

- Laboratori sul tema dell'affettività e sessualità con cui si mira a educare i giovani in modo consapevole e rispettoso riguardo le relazioni affettive, la sessualità e la parità di genere

- Laboratori didattici "green" all'interno dei nostri orti didattici per sensibilizzare gli studenti verso temi legati all'agricoltura sostenibile, al rispetto per l'ambiente e alla conoscenza delle piante e della natura.

-Laboratori di educazione alla salute, per sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della donazione, dell'associazionismo e sull'acquisizione di competenze di primo soccorso.

Denominazione della rete: Convenzione per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola collabora con il Comune di Montecatini per la gestione dei Fondi PEZ da utilizzare per progetti e laboratori da attuare in età scolare.

Denominazione della rete: La provincia di Pistoia per la parità di genere

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "La Provincia di Pistoia per la parità di genere", interamente finanziato dal Fondo Sociale Europeo – PR FSE 2021-2027, nasce per promuovere una cultura dell'uguaglianza, del rispetto e delle pari opportunità all'interno delle scuole del territorio. La collaborazione tra la Provincia e il nostro Istituto permette di sviluppare percorsi formativi rivolti a studenti, personale scolastico e famiglie,

con l'obiettivo di contrastare stereotipi e discriminazioni e favorire relazioni inclusive.

Denominazione della rete: Fondazione delle comunità pistoiesi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete tra il nostro Istituto e la Fondazione Comunità Pistoiese nasce con l'obiettivo di promuovere una collaborazione stabile e strutturata a favore dello sviluppo educativo, culturale e sociale del territorio. La partnership si fonda sulla condivisione di valori comuni – inclusione, partecipazione, cittadinanza attiva e valorizzazione delle risorse locali – e intende consolidare un modello di cooperazione capace di produrre benefici concreti per studenti, famiglie e comunità. Attraverso questo accordo, l'Istituto e la Fondazione si impegnano a progettare e realizzare iniziative

congiunte orientate alla crescita delle competenze, alla promozione del benessere e al sostegno delle fragilità. Tra le azioni previste rientrano: attività formative e laboratoriali, programmi di educazione alla solidarietà e al volontariato, percorsi di orientamento e cittadinanza, eventi culturali, interventi di supporto alla comunità scolastica e progetti sperimentali volti a innovare le pratiche educative. La Fondazione Comunità Pistoiese mette a disposizione la propria esperienza nel campo della filantropia e dello sviluppo comunitario, favorendo la creazione di reti territoriali e l'attivazione di risorse economiche, relazionali e progettuali. L'Istituto, da parte sua, contribuisce con competenze pedagogiche, capacità organizzative e la partecipazione attiva di studenti, docenti e famiglie.

Denominazione della rete: Università di Perugia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto, grazie alla collaborazione con l'Università di Perugia, prende parte al progetto di ricerca nazionale "

Mapping social emotional learning and school climate in Italian lower secondary schools: Advancing understanding and participation to inform intervention".

Il progetto, rivolto ad alcune classi della scuola Secondaria, consiste nella somministrazione di un questionario anonimo che esplora aspetti chiave come:

 clima scolastico : come i ragazzi e le ragazze percepiscono le regole della scuola, le relazioni con compagni e insegnanti e il loro coinvolgimento nella vita scolastica

 l'apprendimento socio-emotivo : la percezione delle proprie competenze emotive, relazionali e sociali;

il benessere generale : come si sentono e vivono la loro esperienza scolastica.

I dati raccolti non solo contribuiscono alla ricerca nazionale, ma offrono alla nostra scuola preziosi spunti per migliorare il benessere e l'esperienza educativa degli alunni e delle alunne.

Denominazione della rete: La Comunità educante

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto “Comunità Educante” è stato attivato dalla Società della Salute della Valdinievole a partire dall’anno scolastico 2023/24 per affrontare il fenomeno della povertà educativa . Negli anni si è arricchita di altri servizi quali gli interventi nelle classi da parte di esperti.

Denominazione della rete: Accordo di Rete DADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata a :

- condividere la sperimentazione DADA .

-potenziare le competenze relative ai processi di innovazione metodologica e didattica per il corpo docente .

-sviluppare una “cultura di rete”, coinvolgendo tutti i soggetti nella programmazione e attuazione dei progetti .

-promuovere azioni efficaci per l’apprendimento come il cooperative learning , la peer education , la sperimentazione laboratoriale e la flipped classroom .

-studiare e sperimentare la metodologia DADA con un approccio empirico (raccolta e analisi di dati) per verificarne l’impatto sugli apprendimenti e sulle relazioni (competenze cognitive trasversali) .

Denominazione della rete: Collaborazione con Istituto Pontormo

Azioni realizzate/da realizzare	• Percorsi di formazione Scuola Lavoro
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito 21

Incontri di formazione per i docenti legati all'inclusione, alla valutazione e al miglioramento.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività formative dalla piattaforma SCUOLA FUTURA

Iniziative formative rivolte a tutta la comunità professionale (docenti, personale ATA, DSGA,DS) atte a promuovere pratiche educative innovative in contesti di apprendimento innovativi come quelli previsti dalle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.: a) Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale b) Nuove e competenze e nuovi linguaggi

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Affettivamente

Il Progetto affronta i temi della corporeità, affettività e sessualità nelle diverse fasi evolutive (infanzia e adolescenza), attraverso una metodologia interattiva ed esperienziale. Durante l'iter formativo saranno proposte attività didattiche ludiche con finalità didattica (role playing, circle time, brainstorming ecc.).

Destinatari	Docenti interessati al miglioramento delle competenze in ambito psicopedagogico.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Smart training

La metodologia utilizzata per formare gli insegnanti è caratterizzata da momenti teorici di tipo frontale, alternati a esercitazioni pratiche a carattere interattivo, tese a fornire al docente spunti per il coinvolgimento degli studenti e incoraggiare la loro capacità critica e autoriflessiva. Attraverso questa modalità formativa si abbandona il modello didattico tradizionale, basato esclusivamente sul trasferimento di informazioni sanitarie.

Destinatari	Docenti interessati al miglioramento delle competenze in ambito psicopedagogico.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Il corso di sicurezza sul lavoro è un percorso didattico con lo scopo di fornire ai lavoratori, ai loro rappresentanti e ai soggetti partecipi della sicurezza, la formazione obbligatoria prevista dall'articolo 37 del D.lgs 81/08. I corsi di sicurezza sul lavoro sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere la propria mansione evitando eventuali danni per la salute e sicurezza che possono derivare dai rischi presenti in azienda e connessi ai processi lavorativi. Inoltre, frequentare un corso di sicurezza sul lavoro è necessario per ottenere l'attestato di certificazione che serve a testimoniare l'adempimento dell'obbligo formativo previsto. Oltre all'acquisizione delle conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza, la legge ne prevede anche il mantenimento nel tempo. Per questo motivo esistono appositi corsi di aggiornamento che servono a rinnovare periodicamente la preparazione in materia.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo attrezzature STEM

Corsi in presenza per imparare a utilizzare l'attrezzatura STEM presente nell'Istituto Comprensivo.

Destinatari	Docenti interessati al miglioramento delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione

Corso di formazione volto all'approfondimento della valutazione formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di metodologie didattiche attive e innovative

Il corso in presenza è volto a illustrare e approfondire, con esempi pratici e attività digitali, alcune metodologie didattiche innovative.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori sul campo

Si tratta di una serie di laboratori sul campo, pensati per i vari ordini di scuola, volti ad approfondire i seguenti aspetti: -outdoor education -tecnologie didattiche innovative -l'applicazione dell'IA nel lavoro dei docenti.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso sulla Privacy

Corso sulla privacy riferito al Regolamento europeo 25/5/2018

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tin Bota

Percorso di formazione online promosso da AID per esplorare strategie di apprendimento e approcci personalizzati per studenti con DSA.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza sul lavoro

Corso di formazione relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro DM 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale docente che necessita di formazione o aggiornamento

Approfondimento

Piano formazione docenti triennio 2023-2026

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Considerata l'importanza strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, il piano di formazione per i docenti prevederà attività di formazione e ricerca-azione finalizzate al miglioramento:

- degli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne e la loro piena educazione ad una cittadinanza democratica e responsabile;

- della motivazione allo studio attraverso particolari strategie;

- dell'intelligenza emotiva e dei diversi stili cognitivi;

- dell'innovazione delle metodologie di insegnamento-apprendimento in funzione e in relazione alla predisposizione di nuovi setting d'aula e ambienti di apprendimento;

- del benessere dell'organizzazione, attraverso i cambiamenti delle dinamiche dei gruppi di lavoro, della gestione dei conflitti e della gestione della comunicazione/ dei rapporti con le famiglie.

La formazione continua rappresenta opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il piano di formazione ed aggiornamento, predisposto e deliberato dal Collegio dei docenti, definito a partire dagli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa, dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione e dalle linee progettuali del Piano di Miglioramento, dalle esigenze formative

relative alla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, oltre che al benessere del personale (Dlgs. 81/2008), alla disciplina relativa la protezione dei dati (GDPR), la valutazione formativa, oltre che ai bisogni formativi rilevati tramite monitoraggi individuali e indagini dipartimentali da cui emergono le seguenti aree:

- area metodologia e didattica : strategie didattiche innovative, tecnologie per la didattica, personalizzazione degli apprendimenti;

-area psicopedagogica : motivazione e strategie per attivarla negli alunni, intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi;

-area relazionale e della comunicazione : dinamiche di gruppo, gestione dei conflitti, comunicazione scuola-famiglia, promozione del benessere scolastico.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Miglioramento delle competenze digitali in ambito amministrativo (segreteria)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Regolamento europeo Privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Destinatari	Personale che necessita formazione/aggiornamento
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Approfondimento

Piano formzione 2023-26